



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 27 ottobre 2022



Prime Pagine

27/10/2022	Corriere della Sera	7
27/10/2022	Il Fatto Quotidiano	8
27/10/2022	Il Foglio	9
27/10/2022	Il Giornale	10
27/10/2022	Il Giorno	11
27/10/2022	Il Manifesto	12
27/10/2022	Il Mattino	13
27/10/2022	Il Messaggero	14
27/10/2022	Il Resto del Carlino	15
27/10/2022	Il Secolo XIX	16
27/10/2022	Il Sole 24 Ore	17
27/10/2022	Il Tempo	18
27/10/2022	Italia Oggi	19
27/10/2022	La Nazione	20
27/10/2022	La Repubblica	21
27/10/2022	La Stampa	22
27/10/2022	MF	23

Primo Piano

26/10/2022	Radio Radicale	24
Presentazione della Relazione Annuale ADM 2021 - Libro Blu (Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato)		

Savona, Vado

26/10/2022	Savona News	25
Ampliamento e potenziamento parco ferroviario porto di Vado: spazio a gru e nuovi binari		

Genova, Voltri

26/10/2022	(Sito) Adnkronos	26
Toti: "Nave ingegneri pronta a salpare da Genova perché modello Liguria esempio"		
26/10/2022	Ansa	27
Logistica: Signorini, il 2026 sarà l' anno della svolta		
26/10/2022	BizJournal Liguria	28
Lavoro, Culmv e Culp ok al piano di prepensionamento da 1,8 milioni di euro		
26/10/2022	BizJournal Liguria	29
Signorini (Adsp): «2026 anno della svolta per porto di Genova e sistema logistico»		
26/10/2022	Il Nautilus	30
Ports of Genoa R-Evolution, adesso la Svizzera ci crede		
26/10/2022	Informare	32
Porti di Genova e Savona-Vado, approvata la prima fase del piano di prepensionamento di lavoratori di CULMV e CULP		
26/10/2022	Informatore Navale	33
Ports Of Genoa - Sestri, sviluppo cantieri: a Wallingford le simulazioni di navigazione		
26/10/2022	Informatore Navale	34
Un Mare di Svizzera 5 - Signorini: 2026 anno della svolta. Pronte tutte le opere di Genova e del Nord Ovest		
26/10/2022	Informazioni Marittime	35
A Genova il comitato di gestione approva il piano di prepensionamento		
26/10/2022	Messaggero Marittimo	36
Signorini: Il 2026 sarà l'anno della svolta		
26/10/2022	Messaggero Marittimo	37
A Genova ok al pensionamento anticipato		
26/10/2022	PrimoCanale.it	38
Porto Genova, ok al pre-pensionamento per 27 lavoratori Culmv e Culp		
26/10/2022	PrimoCanale.it	39
Porto, Signorini: "Il 2026 sarà l' anno della svolta, non solo per Genova"		
26/10/2022	Sea Reporter	40
Il Porto di Genova alla conferenza "Un mare di Svizzera" giunta alla 5°edizione		
26/10/2022	Ship Mag	42
Romeo (Nova Marine Carriers): "Stiamo per chiudere per un terminal a Rotterdam e siamo interessati a Genova"		
26/10/2022	Ship Mag	43
Signorini: "Grazie a diga e terzo valico il 2026 sarà l' anno della svolta e della sfida ai grandi porti del Nord"		
26/10/2022	Shipping Italy	44
Pessina: "Hapag Lloyd vuole più treni dal Genoa Port Terminal di Spinelli"		

26/10/2022	Shipping Italy		45
Primo assist di Adsp Genova e Savona al prepensionamento dei camalli			

La Spezia

26/10/2022	Citta della Spezia		47
Navi da crociera, più di 300 spezzini in corteo: "Più controlli e no agli accosti multipli"			

Livorno

26/10/2022	Ansa		50
Infrastrutture: 'Tirrenica e sistema porto Livorno priorità'			

Piombino, Isola d' Elba

26/10/2022	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	<i>RM.V: Redazione Firenze</i>	51
Regione. Rigassificatore di Piombino, Giani firma l' autorizzazione: 'Servizio a 60milioni di italiani'			

26/10/2022	Messaggero Marittimo		52
Rigassificatore Piombino: dopo l'autorizzazione, ancora polemiche			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/10/2022	Il Nautilus		54
Al via domenica il Campionato invernale d' altura di Roma			

Napoli

26/10/2022	Napoli Village		55
Un' edizione stellata per il quinto appuntamento de 'Il Mio San Marzano'			

Taranto

26/10/2022	Ship Mag	<i>Giovanni Roberti</i>	57
Melucci replica a Crosetto: "Il porto di Taranto non è il posto più brutto del mondo, venga a vederlo"			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/10/2022	Agenparl		58
Unioncamere Sicilia-Presentato il Piano strategico per le Infrastrutture			

26/10/2022	Stretto Web	61
Sicilia, presentato il Piano strategico per le Infrastrutture: "senza Ponte non ci può essere Alta Velocità"		

Augusta

26/10/2022	RadioRTM	64
Pozzallo. Incontro con il Presidente dell' Autorità Portuale		

Focus

26/10/2022	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	65
La Germania ha dato il via libera all' ingresso dei cinesi di Cosco nel porto di Amburgo			
26/10/2022	Ansa		67
Crociere: a Spezia 300 in piazza contro i fumi delle navi			
26/10/2022	Askanews		68
Turismo, è boom di italiani in Spagna: +224% in un anno			
26/10/2022	FerPress		69
Presentati oggi a Roma i dati al 7° Forum Confraspporto-Confcommercio			
26/10/2022	Il Nautilus		73
Fedepiloti: Bunicci nuovo presidente			
26/10/2022	Il Nautilus		74
Il Governo tedesco costringe il Gruppo cinese COSCO a una serie di vincoli sul porto di Amburgo			
26/10/2022	Informare		75
A settembre il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è aumentato del +3,0%			
26/10/2022	Informare		76
Roberto Bunicci è il nuovo presidente di Fedepiloti			
26/10/2022	Informare		77
Posti una serie di altri vincoli			
26/10/2022	Informare		78
Verrà costruito sulla penisola di Coke Point			
26/10/2022	Informatore Navale		79
FEDEPILOTI - IL COMANDANTE ROBERTO BUNICCI E IL NUOVO PRESIDENTE			
26/10/2022	Informatore Navale		80
IL GRUPPO GRIMALDI ORDINA CINQUE NAVI CAR CARRIER AMMONIA-READY			
26/10/2022	Port News		82
Bunicci al timone di Fedepiloti			
26/10/2022	Ship Mag	<i>Giancarlo Barlazzi</i>	83
Il comandante Bunicci nuovo presidente di Fedepiloti			
26/10/2022	Ship Mag	<i>Giancarlo Barlazzi</i>	84
L' allarme di Confraspporto-Confcommercio: "Aumento dei costi e inflazione pesano sul Pnrr"			
26/10/2022	Ship Mag	<i>Teodoro Chiarelli</i>	88
Rimorchiatori a Msc, scontro fra Schenone ("Situazione da guardare con attenzione") e Messina ("Sono altri i monopoli in porto")			

26/10/2022	Ship Mag		89
26/10/2022	Ship Mag		90
26/10/2022	Shipping Italy		92
26/10/2022	Shipping Italy		93
26/10/2022	Shipping Italy		95
26/10/2022	Shipping Italy		97
26/10/2022	trasportoeuropa.it	<i>Michele Latorre</i>	98
25/10/2022	trasportoeuropa.it		99

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it

STIHL

SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni



Champions
L'Inter già agli ottavi
Il Napoli vince facile
di **Mario Sconceri**
da pagina 42 a pagina 45



Domani su 7
Sofia Raffaeli:
il mio corpo libero
di **Gala Piccardi**
a pagina 25

STIHL

SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

IL NUOVO GOVERNO

Tasse e contanti, le scelte di Meloni

Le opposizioni: il tetto a 10 mila euro favorisce gli evasori. Fiducia in Senato. Berlusconi: ho fondato io il centrodestra

LA SCUOLA SVALUTATA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Chi ha cominciato a stracciarsi le vesti al solo sentire che con il governo Meloni la dizione del ministero dell'Istruzione avrebbe visto l'aggiunta «del merito», vedendo in ciò un subdolo attacco alla «scuola dell'uguaglianza» e quindi direttamente alla democrazia, mostra di sapere ben poco della scuola, dell'uguaglianza e della democrazia. Sicuramente, tanto per cominciare, mostra di conoscere poco la nostra Costituzione che all'articolo 34, parlando dell'istruzione, menziona esplicitamente «i meritevoli»: dovremmo allora dedurre che anche i padri costituenti fossero dei nemici dell'uguaglianza e magari della democrazia? E come facevano a pensare che si potesse risultare «meritevoli» a scuola — viene pure da chiedersi — se non fossero stati anche convinti che la scuola dovesse porre al centro il merito?

Ma i nemici del merito oltre a conoscere poco la Costituzione sembrano conoscere ancor meno la scuola. Infatti l'attuale scuola dell'uguaglianza che essi intendono difendere non è per nulla tale. È anzi vero l'opposto. La scuola italiana è in realtà una scuola della disuguaglianza, di una profonda disuguaglianza.

continua a pagina 28

di **Marco Galluzzo e Monica Guerzoni**

Nel giorno della fiducia al Senato, la premier Meloni annuncia l'innalzamento al tetto dei pagamenti in contanti. L'ipotesi è arrivare a 10 mila euro. Poi un «nuovo fisco e meno tasse sul lavoro». Le opposizioni: favorisce gli evasori. Berlusconi giura fedeltà: «Saremo leali. Io sono sempre stato un uomo di pace, dalla parte dell'Occidente».

da pagina 2 a pagina 13

LA LETTERA DEL SINDACO DI MILANO

Cosa mi convince, cosa no

di **Giuseppe Sala**

Un discorso significativo, quello di Giorgia Meloni. Vedremo poi cosa saprà e potrà fare.

a pagina 13

GIANNELLI

LA CREAZIONE



IN PRIMO PIANO

LA PREMIER, LO SCENARIO
La sfida dell'Aula
balcanizzata

di **Francesco Verderami**
a pagina 3

IL RACCONTO
Scorta e Ronzulli
Il ritorno di Silvio

di **Fabrizio Roncone**
a pagina 6

IL MINISTRO SCHILLACI
«Covid, dico sì
a un'inchiesta»

di **Virginia Piccolillo**
a pagina 11

BONINO: ORA È REAZIONARIA
«Mai battaglie
con Roccella»

di **Alessandra Arachi**
a pagina 12

Iran Proteste in tutto il Paese a 40 giorni dall'omicidio della 22enne



Migliaia ai cortei per Mahsa, la polizia spara

di **Greta Privitera**

Repressa dal regime iraniano la marcia per commemorare Mahsa, la giovane arrestata il 16 settembre dalla polizia morale e uccisa perché non portava in modo corretto il velo.

a pagina 17

Ucraina Il Cremlino: «Italia ostile»
Putin: alto rischio di guerra mondiale
Minacce a Roma

di **Fabrizio Dragosel e Giuseppe Sarcina**

Mentre sul territorio ucraino continuano a cadere le bombe russe, seminando morti e lasciando macerie, Vladimir Putin fa salire la tensione: «Alto rischio — dice — di un conflitto mondiale». E poi le frasi minacciose verso Roma: «L'Italia ci è ostile».

a pagina 15

L'INCONTRO TRA I LEADER A PARIGI

Macron-Scholz: vertice, ma è gelo

di **Stefano Montefiori**

Sorrisi e strette di mano al vertice di Parigi: ma tra il presidente francese Macron e il cancelliere tedesco Scholz resta il gelo. Niente conferenza stampa finale.

a pagina 16



ACTIVTRADES
Broker Da Oltre
10 Anni in Italia
★ Trustpilot
745 reviews | TrustScore 4.4
activtrades.it

Il 73% di investitori al dettaglio perde denaro a causa delle negoziazioni in CFD con questo fornitore. Valuta se comprendi il funzionamento dei CFD e se puoi permetterti di correre questo alto rischio di perdere il tuo denaro.

«Benigni? A 70 anni studia ed è felice»

Gli auguri dell'amico regista Paolo Sorrentino: è un uomo curioso e anche misterioso

IL RICORDO DI SOPHIA LOREN

«Vinse l'Oscar, Spielberg lo aiutò a non cadere»

di **Valerio Cappelli**

Gli auguri di Sophia Loren a Benigni: «È un giocoliere della fantasia, un visionario, pieno di umanità».

a pagina 39



di **Paolo Sorrentino**

«Roberto è un concentrato impressionante di pregi», dice il regista Paolo Sorrentino per i 70 anni di Benigni.

a pagina 39

NEL LOFT TRA I FINALISTI

Le paure, i sogni «Noi, i 12 ragazzi di X Factor»

di **Walter Veltroni**

Dietro le quinte di X Factor il giorno prima dei live. Le storie, la paura e i ritratti dei dodici talenti. «Sul palco ci torna il sorriso».

alle pagine 26 e 27

L'ASSASSINO DEL PROFESSOR SCHLICK
David Edgar
Ascesa e declino del Circolo di Vienna
IN LIBRERIA HOEPLI





Candidato di Lupi arrestato per 'ndrangheta. Uomo di Schifani indagato per voto di scambio. Consigliera centrista in cella a Bari per voti comprati. Nuova politica?



Giovedì 27 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 296
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostrinetti e contrari"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AL SENATO FIDUCIA AL GOVERNO MELONI CON 115 SÌ, 79 NO E 5 ASTENUTI

Regalo a evasori e mafie, bavaglio su B. e Dell'Utri



GIORGIA MENTE, SUBITO SMENTITA ALZA IL CASH A 10MILA € E NEGA L'ASSIST ALL'EVASIONE
LA RUSSA SPEGNE SCARPINATO CHE RICORDA I RAPPORTI DI SILVIO&MARCELLO CON COSA NOSTRA

DE CAROLIS, SALVINI E ZANCA A PAG. 2, 3 E 4

"AVETE COMMEMORATO IL DEPISTATORE MALETTI"
Il discorso censurato del neosenatore 5S su destra eversiva e stragista, FI e mafia

ROBERTO SCARPINATO A PAG. 5

FACEVA AGLI ALTRI CIÒ CHE NON VUOLE PER SÉ
Fair play di Meloni: "Conte criminale, pazzo e alto traditore", "Macron faccia di bronzo"

RODANO A PAG. 4 - 5



PARLA BELLAVA, ESPERTO DI CRIMINI FINANZIARI
"Con più banconote, più facili il riciclaggio mafioso e l'evasione. Ma anche più rapine"

DE RUBERTIS E BORZI A PAG. 6 - 7

IL SENATORE DI IV PREFERISCE ATTACCARE IL PD
Renzi, finto oppositore, s'offre su "riforme" e Covid. La premier gode: "È proprio bravo"

MARRA A PAG. 3

L'OPERA INCOMPIUTA

Le Fantasticherie del viandante filosofo Rousseau

Massimo Novelli

Viaggiare, è proprio utile, fa lavorare l'immaginazione. Tutto il resto è delusione e fatica. Il viaggio che ci è dato è interamente immaginario". Sono parole di Céline.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Caselli Nordio, ultima versione di B. a pag. 11
- Esposito Il "merito" e i Costituenti a pag. 11
- Truzzi Meloni libera di scegliere "il" a pag. 11
- Fracassi 1922, il voltafaccia del Re a pag. 16
- Pizzi Lillio, principe della Dolce vita a pag. 19
- Luttazzi Un James Bond all'italiana a pag. 10

MOSCA E LA SFIDA ATOMICA

Putin: "La guerra mondiale è vicina"

CARIDI A PAG. 14 - 15

SENZA NORMA TRANSITORIA

La lettera a Nordio di 26 Pg: la Cartabia paralizza le Procure

PACELLI A PAG. 9



La cattiveria

Tra le "donne che hanno osato", la Meloni ha citato anche la Casellati. Per quella volta che volò con Easyjet

WWW.SPINOZZA.IT

L'INCONTRO A PARIGI

Macron e Scholz restano spaccati su gas e difesa Ue

MICCO A PAG. 15

Sabino il vucumprà

Marco Travaglio

Speriamo che Giorgia Meloni sappia nuotare, vista la cascata di bava e saliva che la inonda e che affogherebbe pure Gregorio Paltrinieri. "Una fuoriclasse" (C. De Gregorio, *Rep.*), "sano pragmatismo", "principio di realtà", "responsabilità", "ortodossia" senza l'armamentario ideologico del sovranismo (Verderami, *Corriere*), "un bel discorso, si può dire?" (G. Tortora), "una bella sorpresa: il sovranismo col loden" (rag. Cerasa) e via leccando. Ma le auguriamo anche di saper distinguere chi la stima veramente da chi prima lusinga e poi passa alla cassa. Tipo Sabino Cassese, anzi Incassese, illustre piazzista di una nidiata di allievi, perlopiù consiglieri di Stato che, a suo avviso, devono diventare capigabinetto o capifuoco legislativo dei ministri per diritto divino, in barba al conflitto d'interessi di chi scrive le leggi e le fa giudicare dai colleghi. L'emerito Sabino fa sempre così. Nel 2018 esaltò le "qualità personali" del neopremier Conte e, quando quello nominò suo segretario generale il consigliere di Stato Roberto Chieppa, esultò per "l'elemento di continuità" garantito "meglio del precedente governo". Gli disse: "Sei meglio di Gentiloni". Poi purtroppo Conte declinò i suoi amorevoli consigli sulle nomine e, quel che è peggio, licenziò il presidente della Consob Mario Nava, *protege* di Cassese, la cui nomina era stata irregolare. Incassese iniziò a strillare alla lottizzazione, come lui chiama lo *spoils system* quando si nomina chi non vuole lui. Giorgio Meletti scrisse che Nava aveva appena archiviato e segreto un procedimento a carico di Tim, difesa dall'avvocato Cassese. Ma ovviamente era una combinazione. Com'era una coincidenza che Cassese sedesse nel Cda di Atlantia, ne fosse uscito con 700 mila euro e poi difendesse i Benetton da Conte che voleva cacciarli da Autostrade dopo la strage del ponte Morandi.

Da "meglio di Gentiloni", Conte divenne "pirata", "usurpatore" con "poteri illegali", paragonato financo a "Orbán" per la proroga dello stato d'emergenza in pandemia, che invece si tramutò in capolavoro di democrazia le tre volte che lo prorogò Draghi (che, diversamente da Conte, aveva i ministri pieni di Cassese Boy). Quando li firmava Conte, non gli stavano bene neppure i Dpcm: "Sono illegali, saranno bocciati dalla Consulta". Poi purtroppo la Consulta li confermò, ma lui riuscì a dedurre che Conte aveva torto anche se aveva ragione. Ora il gioco dell'oca riparte dal via con Meloni. Cassese plaude al suo presidenzialismo e al suo discorso: "solido orizzonte ideale e robusta collocazione internazionale: l'orizzonte ideale è quello della Costituzione, di tipo liberale, democratico e antifascista" (testuale, *La Stampa*). Poi passerà alla cassa. Ehi, Giorgia, vi cumpirà?

IL GIORNO

GIOVEDÌ 27 ottobre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, la meteorologa: i dati più elevati dal 1897

**Ottobre, caldo record
«Media di 19 gradi
non è mai accaduto»**

Canali a pagina 19



Brescia, ha solo 26 anni

**Baby hacker
da 50 milioni
di vittime**

Raspa a pagina 20



Meloni fa saltare il tetto al contante

«Non c'è nesso con l'evasione fiscale, lo disse anche Padoa-Schioppa». Ma lui smentisce. Insorge l'opposizione. La Lega: salirà da 3.000 a 10.000 euro Fiducia al Senato. Berlusconi: noi leali. Renzi apre sul presidenzialismo, il Pd dice no **Intervista a Violante** «Giusto sedersi al tavolo»

Servizi
da p. 2 a p. 9

La premier e gli alleati

Il grande fardello

David Allegranti

Il governo Meloni c'è, l'opposizione no. Per la premier i problemi si chiamano Salvini e Berlusconi. Sono infatti gli alleati il fardello più ingombrante.

A pagina 3

Germania, Olanda, Italia

La Cina avanza in mezza Europa

Cesare De Carlo

Ma allora è vero: la storia non insegna nulla. O meglio insegna - sentenziava il nostro Alessandro Manzoni - che non insegna nulla.

Servizio e commento alle p. 12 e 13

WEB NEL MIRINO DI FRANCESCO: «ATTENTI, IL DIAVOLO ENTRA DA LÌ»



Papa Bergoglio, 85 anni

Il Papa a preti e suore: non guardate porno

«Guardare il porno è un vizio che ha tanta gente, tanti laici, tante laiche, e anche sacerdoti e suore», ma poi «il diavolo entra da lì» e l'anima si indebolisce.

Così Papa Francesco in un incontro a porte chiuse con un gruppo di seminaristi in Vaticano ha messo in guardia sull'uso della pornografia. L'attore hard

Rocco Siffredi: «C'è troppa ipocrisia, il porno non è il male». Il sociologo Marzano avverte: preti e suore sono come tutti.

Servizi alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Le immatricolazioni a Milano

Più universitari rispetto al periodo prima del Covid Boom di Agraria

Ballatore nelle Cronache

Milano, lo sfregio quotidiano

Le gang di vandali postano sui social i raid contro i treni

Vazzana nelle Cronache

Parona Lomellina

Operaio morto sul lavoro Scatta un sit-in

Zanichelli nelle Cronache



Le esercitazioni dello zar

Putin prova i missili nucleari

Servizi alle pagine 10 e 11



Il giallo Corazzini in Cadore

Sparita nel '75, spunta il Mostro

Brogioni a pagina 21



L'anniversario della morte

Enrico Mattei, verità e misteri

Moroni e Massi alle pagine 28 e 29

DIPLOMA IN 1 ANNO
ATA - CAT - UICI - INDUSTRIALI - ALBERGIERO - NAUTICO - ECC...

SCUOLA ITALIA
100% PROMOSSI

SBRIGATI! FATTI TROVARE PRONTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO!

SEDI IN TUTTA ITALIA
335.6357781 - 333.2048767
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI!
Tel: 0770.310729 - 0770.283884 | www.scuolaitalia.it

100% PROMOSSI

GRATIS!!!



Oggi l'ExtraTerrestre

OMICIDI FOSSILI Il drammatico report di «The Lancet» su cambiamento climatico e salute. Appello alla vigilia della Cop27 di Sharm el-Sheikh



Culture

L'IDENTITÀ DELLA DESTRA Intervista al politologo Marco Tarchi, già animatore della Nouvelle Droite
Guido Caldiron pagina 11



L'ultima

MIKE DAVIS Addio al sociologo americano che ha raccontato l'inferno delle metropoli globali
Luca Celada pagina 16

CON LE MONDIALE DIPLOMATICA
e EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2022 - ANNO LII - N° 257

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

A VELE SPIEGATE COL VENTO ATLANTICO

TOMMASO DI FRANCESCO

Le dichiarazioni programmatiche della presidente Meloni non danno adito a dubbi sulle scelte internazionali del governo. Niente di nuovo. Meloni potrebbe, al punto in cui governi di centro-destra e centro-centro sinistra hanno portato la collocazione internazionale dell'Italia, non fare assolutamente nulla e gestire l'agenda esistente dalla nave nera che comanda. Perché dalla crisi del mondo globalizzato, a quella climatica-ambientale, dal respingimento dei migranti nell'inferno libico, alla guerra senza mai citare, alla Camera, la parola pace, dal condizionamento dei mercati finanziari, alle rendite e ai processi neoliberisti che massacrano il cosiddetto «popolo» caro alla «patriota», tutto può procedere con i programmi dei governi precedenti, Draghi e non solo. Perché c'è un vento che, dispiegate le vele, muove la nave nera che comanda: è il vento atlantico. Non sarà un caso che il primo suo atto internazionale sia stata la telefonata a Biden, dopo la scontata fiducia, per cercare - alla faccia della sovranità - la sua approvazione. Il discorso è stato chiaro: siamo fedeli alla Nato, ai valori atlantici e alla Ue. Una fede di lungo corso, che deriva dal Msi (poi An, ora Fd'I) per il quale l'atlantismo della guerra fredda essendo anticomunista e pure attivo e coperto nella strategia della tensione e nell'epoca dello stragismo nero che Meloni dimentica, era il posto al sole ideale.

— segue a pagina 9 —

MELONI AL SENATO FA UN COMIZIO CONTRO LE OPPOSIZIONI. 115 SÌ ALLA FIDUCIA

Al governo ma sulle barricate

■ Più slogan che contenuti, pochissime indicazioni chiare sulle prime mosse e quelle che arrivano sono bandierine ideologiche. La presidente del Consiglio ottiene una scontata e larga fiducia al Senato, ma prima interviene con il piglio della leader dell'opposizione. E ne approfitta

per approvare l'operato della polizia che alla Sapienza di Roma ha preso a manganellate gli studenti: «Non erano manifestanti pacifici».

Giorgia Meloni trasloca a palazzo Chigi i toni aggressivi che aveva all'opposizione. Resta sul vago - «il mio è un manifesto

programmatico» - ma si capisce che vuole fare la tassa piatta e abolire il tetto al contante per sventolarle come un drappo rosso davanti alle attuali minoranze. Provocatoria anche sulla guerra: «La pace non si fa con i vessilli arcobaleno».

Le risponde il leghista Ro-

meo: «Cercate di impostare anche un discorso sui negoziati di pace. Si fa fatica a sentire che decideranno gli ucraini. Meglio dire che deciderà la comunità internazionale». Berlusconi invece si allinea e da capo si trasforma in patriarca.

COLOMBO, FABOZZI PAGINE 2,3

Manifestanti diretti al cimitero di Saghez dove è sepolta Mahsa Amini foto da Twitter

A 40 giorni dall'omicidio di Mahsa Amini, migliaia di iraniani commemorano la giovane e la prima scintilla della rivolta. La polizia apre il fuoco sulla folla. Teheran approfitta dell'attentato alla moschea di Shiraz per accusare i manifestanti pagina 8



L'Iran funesta

Questioni di genere/1
«Il» e «la», non solo due articoli ma due simboli

ROSSELLA GUADAGNINI

— a pagina 15 —

Questioni di genere/2
Le donne dell'underdog diventata regina

LAURA MARCHETTI

— a pagina 15 —

Il Pantheon di Meloni
Alle 16 prime donne ne manca una, Margherita Sarfatti

ALBERTO OLIVETTI

— a pagina 14 —

Logica di dominio
Contro il governo dalla parte dell'emancipazione

ALESSANDRA ALGOSTINO

— a pagina 14 —

Manganelli a Roma
La solitudine delle studentesse e degli studenti

DANIELE VICARI

— a pagina 14 —

Lele Corvi



IL LIMITE IGNOTO

Esercitazioni nucleari russe Usa: «Nessun allarme. È routine»

■ Mosca insiste sulla «bomba sporca» ucraina ma avvia esercitazioni atomiche: martedì si è venuto a sapere che gli Usa hanno ricevuto la notifica ufficiale dalla Russia sui piani per l'esecuzione di esercitazioni annuali delle sue forze nucleari. Washington minimizza: «Sono esercitazioni di routine». Intanto la portavoce degli Esteri russa, Maria Zakharova, condanna l'Italia per aver escluso Mosca dall'iniziativa sulla lotta alla proliferazione di armi di distruzione di massa (Psd) inaugurata ieri a Roma

ANGIERI A PAGINA 9



all'interno

Riace In appello la Pg chiede più di dieci anni per Lucano

SILVIO MESSINETTI

PAGINA 6

Germania La Cina entra nel porto di Amburgo

SEBASTIANO CANETTA

PAGINA 7

Gb Il ritorno di Braverman, la ministra dell'ala estrema

ANTONELLA ZANGARO

PAGINA 7

FISCO

La disfida del contante Tetto a diecimila euro



■ Per le destre il tetto al contante «non deve penalizzare i poveri». Per le opposizioni «invece aumenta l'evasione fiscale». Il racconto di una polemica fatta durante la discussione sulla fiducia al Senato dove, tra l'altro, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha messo la pietra tombale sul salario minimo.

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 4





€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 268
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 27 Ottobre 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL BOSFORO" - ELBO LIO

La festa

I 70 anni di Benigni da piccolo diavolo a grande mattatore

Titta Fiore a pag. 14



Il romanzo

Missiroli tra i rimpianti la storia di un figlio che "adotta" suo padre

Titti Marrone a pag. 15



Tetto al contante, prima sfida

► Meloni incassa la fiducia anche al Senato e fa sua la proposta della Lega (cash fino a 10mila euro) Berlusconi: «Noi leali per 5 anni, io al fianco dell'Occidente». E Renzi apre sul presidenzialismo

L'analisi

Il caso Germania e un esecutivo con il potere di fare

Luca Diotallevi

Il 14 Novembre il cancelliere tedesco Scholz si recherà a Pechino e incontrerà il capo supremo di quel regime, Xi. Sarà il primo leader occidentale a farlo dopo la riconferma di questi al vertice del partito, dello stato, del governo, della magistratura e delle forze armate cinesi. Sarà anche il primo leader occidentale a farlo dopo lo stop agli incontri al vertice causa pandemia. Importa qualcosa a noi se Xi e Scholz si incontrano e se Scholz lo fa portandosi dietro come sempre un nutrito gruppo di imprenditori tedeschi?

Il 31 ottobre il governo tedesco dovrà dare la risposta finale circa l'acquisto di una delle realtà in cui è articolato il mega-porto di Amburgo (il terminal Tollerort). La risposta deve essere data alla società che avanzato la proposta di acquisto, la Cosec, società controllata dal partito-stato cinese. Ci riguarda forse la vendita di qualche molo del porto di Amburgo?

Sì, la cosa ci riguarda, ci riguarda molto e molto da vicino. Per almeno quattro ragioni.

Prima ragione. L'Unione Europea ci poteva mettere molto meno di quello che ci ha messo per trovare ed attuare le risposte alla guerra che Putin ha mosso alla Ucraina ed alla "guerra economica" che ha mosso a tutti noi se la Germania fosse stata più libera dal gas russo (e dal legame troppo stretto tra la propria economia e quella russa).

Continua a pag. 39

Meloni incassa la fiducia anche al Senato e subito annuncia l'innalzamento del tetto all'uso del contante «che penalizza i poveri» da 2mila a 10mila euro, come previsto da una proposta della Lega. Nel suo intervento Berlusconi assicura: noi leali per cinque anni, io al fianco dell'Occidente. E il leader di Iv Renzi apre sul presidenzialismo. **Ajello, Bisozzi, Malfetano da pag. 2 a 4**

Le misure in arrivo

Manovra, taglio dell'Iva sui prodotti per i neonati

Andrea Bassi a pag. 7

Verso il primo Cdm

Nodo sottosegretari il peso delle frizioni dentro Forza Italia

Alberto Gentili
Emilio Pucci

Ora Giorgia Meloni accelera anche sui sottosegretari: la premier vuole chiudere prima possibile la trattativa, ma i forzisti sono spaccati. In discussione anche le presidenze delle commissioni. **A pag. 5**

Domani a Napoli

Marcia della pace Pd-M5S con De Luca divisi i sindacati

Domani a Napoli la manifestazione per la pace convocata dal governatore De Luca. Il Pd sarà in piazza del Plebiscito; il M5S ci sarà, ma con una posizione critica, a differenza dei dimaiati, convintamente presenti. Il Terzo polo andrà diviso: si dei renziani, no dei calendiani. **Esa in Cronaca**

La minaccia russa

Putin: «Rischio di un conflitto mondiale l'Italia è ostile»



Putin in videoconferenza con i membri permanenti del Consiglio di sicurezza russo

Marco Ventura

«**I**l rischio di conflitto nel mondo e nella regione è alto», ha detto il presidente russo Putin assistendo da remoto alle esercitazioni nucleari di Mosca. Per il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu si è trattato di una simulazione di un attacco atomico. Accuse all'Italia: tenuti fuori dal vertice sulle armi. La Farnesina: noi trasparenti. **A pag. 9**

La riflessione

Il ruolo del Papa fondamentale sulla via del dialogo

Angelo Sclero

Se la questione riguarda la pace, la fretta di spegnere o spostare i riflettori, perché mai come ora possono servire altrove, può essere cattiva consigliera. È il punto da non lasciar cadere è proprio questo. Roma ci ha provato a rimetterla in gioco. E ha messo in campo, in una intensissima due giorni, tra visite di capi di stato, incontri, come tra il papa e Macron, dialoghi di antica tessitura o sviluppati al momento - nella cornice di un nuovo governo che vedeva la luce - tutte le sue forze. **Continua a pag. 39**

Champions: Simeone stende i Rangers (3-0), Napoli a +3 sui Reds



Marco Ciriello, Bruno Majorano, Pino Taormina, Anna Trieste, Roberto Ventre da pag. 16 a 19

A Liverpool sull'onda lunga del megashow

Francesco De Luca

Nell'ultima partita di questo girone Champions in cui il Napoli si è sempre più esaltato (15 punti e 20 gol in 5 gare) sarà il Liverpool a dover avere paura. Martedì ad Anfield rischiano i Reds di finire al secondo posto: dovranno vincere facendone almeno 4 alla meravigliosa squadra di Spalletti, che gioca da consumata primadonna d'Europa, corre bene, esprime sempre grande personalità, è esaltante e moderna. E riesce a far sembrare (quasi) tutto facile, come è accaduto contro i Rangers scozzesi, nella magica notte del Cholith.

Continua a pag. 39

Ercolano Il proscioglimento chiesto dal pm Uccise due rapinatori: assolto «Il fatto non costituisce reato»

Carla Cataldo

E stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» Giuseppe Cataldo, il gioielliere di Ercolano che il 7 ottobre 2015 uccise due rapinatori, Luigi Tedeschi e Bruno Petrone, che volevano portargli via la somma di denaro appena prelevata in banca. È stata la stessa Procura di Napoli a chiederne l'assoluzione. Per Maurizio Capozzo, il difensore del gioielliere, «la formula piena utilizzata conferma che nella condotta del gioielliere non vi era nessuna ipotesi di reato».

In Cronaca

Il Covid

Allarme varianti l'Ema: è in arrivo la nuova ondata

Ettore Mautone

Covid, l'allarme dell'Ema: nuova ondata a novembre. Individuata un'altra variante di Omicron: ancora da valutare la pericolosità ma è molto contagiosa. **A pag. 11**

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. SANITÀ DEL 29/04/2020



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 144 - N° 298
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.43/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giovedì 27 Ottobre 2022 • S. Firenze

In edicola e sul web
Su MoltoDonna
Bérénice Bejo
una bellezza
a prova di zombi
Un inserto di 24 pagine



Oggi Europa League
Lotito a Sarri:
voglio l'Europa
Roma al bivio
Abbate e Carina nello Sport



Parla dopo il ritiro
Nibali, la vita
oltre il ciclismo
«Eredi non ne ho
nostalgia un po' sì»
Gugliotta nello Sport



Il caso tedesco

L'importanza
di un esecutivo
con i poteri
di decidere

Luca Diotallevi

Il 14 novembre il cancelliere tedesco Scholz si recherà a Berlino e incontrerà il capo supremo di quel regime, Xi. Sarà il primo leader occidentale a farlo dopo la riconferma di questi al vertice del partito, dello Stato, del governo, della magistratura e delle forze armate cinesi. Sarà anche il primo leader occidentale a farlo dopo lo stop agli incontri al vertice causa pandemia. Importa qualcosa a noi se Xi e Scholz si incontrano e se Scholz lo fa portandosi dietro come sempre un nutrito gruppo di imprenditori tedeschi?

Il 31 ottobre il governo tedesco dovrà dare la risposta finale circa l'acquisto di una delle realtà in cui è articolato il mega-porto di Amburgo (il terminal Tollerort). La risposta deve essere data alla società che ha avanzato la proposta di acquisto, la Cosco, società controllata dal partito-stato cinese. Ci riguarda forse la vendita di qualche molo del porto di Amburgo?

Sì, la cosa ci riguarda, ci riguarda molto e molto da vicino. Per almeno quattro ragioni.

Prima ragione. L'Unione Europea ci poteva mettere molto meno di quello che ci ha messo per trovare ed attuare le risposte alla guerra che Putin ha mosso alla Ucraina ed alla "guerra economica" che ha mosso a tutti noi se la Germania fosse stata più libera dal gas russo (e dal legame troppo stretto tra la propria economia e quella russa). Nessuno contesta il peso "reale" che la Germania ha sugli affari europei. (...)

Continua a pag. 25

Fiducia al governo Meloni: «Il tetto al contante salirà»

► Voto compatto al Senato, la premier sfida l'opposizione sul denaro cash
► Manifestazioni, il Viminale: «Serve mediazione». No vax, via le multe

ROMA Voto compatto anche al Senato sulla fiducia al governo Meloni. La premier ha annunciato che «il tetto al contante salirà», sfidando l'opposizione sul denaro cash. Intanto arriva un approccio discreto per evitare scontri nelle piazze. Il capo della Polizia, Lambertucci, dice che sulle manifestazioni «serve una mediazione». Multe ai no vax, si va verso lo stop.

Ajello, Bisozzi, Bulleri, Gentili, Mangani, Pucci, Rosana e Vanghetti da pag. 2 a pag. 8

In arrivo le misure per favorire la natalità

Manovra, Iva al 5% per i pannolini
il latte e tutti i prodotti per l'infanzia

Andrea Bassi

Un aiuto a chi neogenitori. Il governo intende inserire in manovra il taglio dell'Iva su tutti i prodotti che riguarda-



no i bebè, con l'obiettivo di incentivare le nascite: imposta al 5% per pannolini, latte, creme, omogeneizzati e tutti gli altri prodotti per la prima infanzia. A pag. 9

L'intervista

Urso: «Incentivi per chi produrrà batterie e chip»

Francesco Malfetano

«Pronti degli incentivi per chi produrrà batterie e microchip». Il ministro Adolfo Urso rilancia il made in Italy. A pag. 7

Guerra in Ucraina

Putin: «Rischio di escalation mondiale
L'Italia è ostile»



ROMA Una dimostrazione di forza con il test nucleare alla presenza di Vladimir Putin, che assiste dalla "sala delle operazioni" del Cremlino e da lì dice: «Rischio di escalation mondiale». Aggiungendo poi che «l'Italia è ostile», per non essere stato invitato al summit contro le armi di distruzione di massa. Ventura a pag. 10

Minore va alla partita con il figlio: «adottato» dalla squadra



La faccia sporca che ha commosso gli Usa

Michael McGuire, minatore, con il figlio al palasport. Pompetti a pag. 11

Rigopiano, 15 stop il processo è fermo «Sprecati sei anni»

► Uno sciopero in aula scatena la rabbia dei parenti delle 29 vittime dell'albergo

PESCARA L'udienza per il processo sulla strage di Rigopiano è stata rinviata per il concomitante sciopero degli avvocati di Avezzano. Si tratta del secondo rinvio dopo quello dello scorso 16 ottobre sempre per la stessa causa. Nel crollo del resort di Rigopiano il 18 gennaio 2017 morirono 29 persone, al processo sono indagati in 24 e una società. La rabbia dei parenti delle vittime: «Persi 6 anni». Buda a pag. 13

L'incubo dei conti

Bollette pesanti,
vieta alla moglie
luce e doccia

FRONSINONE Le vietava di lavarsi e la costringeva a stare al buio per risparmiare. Marito a processo. Pernarella e Mingarelli a pag. 12

La protesta dilaga

Iran, fiumi di gente
in strada per Mahsa
Si spara sulla folla



ROMA L'Iran si infiamma: la polizia spara sul lunghissimo corteo che ricordava la morte di Mahsa. Feriti e arresti. Pierantozzi a pag. 10



ALLART CENTER

PORTE • FINESTRE • VERANDE

DETRAZIONE FISCALE 50%

www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA

CANCRO, AZIONI
DA APPLAUSI

Passando dallo Scorpione al Sagittario, la Luna allaccia alleanze astrali molto armoniose che ti garantiscono una giornata serena e piacevole. Il trigone tra Luna e Giove aggiunge quel pizzico di fortuna supplementare che ti ritroverai a disposizione soprattutto nel settore del lavoro. Godi di circostanze che ti favoriscono e che ti proiettano in situazioni prestigiose. Potresti avere un piccolo momento di notorietà e successo.

MANTRA DEL GIORNO
Il dolore distorce percezioni e reazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero + Prima Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Studio € 1,50. Tutti i film portano a Roma* € 1,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 27 ottobre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Blitz della Finanza in Emilia-Romagna

**Arresti e sequestri:
tagliati i tentacoli
della 'Ndrangheta**

Tempera a pagina 20



Il generale
Ivano Maccani



Meloni fa saltare il tetto al contante

«Non c'è nesso con l'evasione fiscale, lo disse anche Padoa-Schioppa». Ma lui smentisce. Insorge l'opposizione. La Lega: salirà da 3.000 a 10.000 euro Fiducia al Senato. Berlusconi: noi leali. Renzi apre sul presidenzialismo, il Pd dice no **Intervista a Violante** «Giusto sedersi al tavolo» Servizi da p. 2 a p. 7

La premier e gli alleati

Il grande fardello

David Allegranti

Il governo Meloni c'è, l'opposizione no. Per la premier i problemi si chiamano Salvini e Berlusconi. Sono infatti gli alleati il fardello più ingombrante.

A pagina 3

Germania, Olanda, Italia

La Cina avanza in mezza Europa

Cesare De Carlo

Ma allora è vero: la storia non insegna nulla. O meglio insegna - sentenziava il nostro Alessandro Manzoni - che non insegna nulla.

Servizio e commento alle p. 10 e 11

WEB NEL MIRINO DI FRANCESCO: «ATTENTI, IL DIAVOLO ENTRA DA LÌ»



Il Papa a preti e suore: non guardate porno

«Guardare il porno è un vizio che ha tanta gente, tanti laici, tante laiche, e anche sacerdoti e suore», ma poi «il diavolo entra da lì» e l'anima si indebolisce.

Così Papa Francesco in un incontro a porte chiuse con un gruppo di seminaristi in Vaticano ha messo in guardia sull'uso della pornografia. L'attore hard

Rocco Siffredi: «C'è troppa ipocrisia, il porno non è il male». Il sociologo Marzano avverte: preti e suore sono come tutti.

Servizi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, la navetta

Il People Mover ingrana con un milione di passeggeri

Orsi in Cronaca

Bologna, misura anti-furbi

Via Carracci, residenti divisi sui dissuasori

De Cupertinis in Cronaca

Lo sponsor del Bologna

Macron sorride «E ora arriva la quarta maglia»

Marchini nel QS



Le esercitazioni dello zar

Putin prova i missili nucleari

Servizi alle pagine 8 e 9



Il giallo Corazzini in Cadore

Sparita nel '75, spunta il Mostro

Brogioni a pagina 15



L'anniversario della morte

Enrico Mattei, verità e misteri

Moroni e Massi alle pagine 26 e 27

DIPLOMA IN 1 ANNO
ATA - CAT - UICI - INDUSTRIALI - ALBERGHI - NAUTICO - ECC...

SCUOLA ITALIA
100% PROMOSSI

SBRIGATI! FATTI TROVARE PRONTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO!

SEDI IN TUTTA ITALIA
335.6357781 - 333.2048767
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI!
Tel: 0770.310729 - 0770.283884 | www.scuolaitalia.it

100% PROMOSSI

GRATIS!!!



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXVI - NUMERO 255, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ASCELA DI MUSSOLINI
Così gli squadristi liguri
marciarono sulle città

PAOLO BATTIFORA E GIORGIO PAGANO / PAGINA 38



LE CARTE DEL FUTURO PAOLO VI
Montini sul fascismo:
«Morirà di indigestione»

STEFANO VERDINO / PAGINA 39

REPORTAGE DAL BRASILE AL VOTO
Bolsonaro attacca Lula
Trionfo delle fake news

CARLO PETRINI / PAGINA 13



LA LEGA CHIEDE IL LIMITE A 10 MILA EURO. SECONDA FIDUCIA PER LA PREMIER. BERLUSCONI PROMETTE LEALTÀ E DICE: «IO DA SEMPRE CON L'OCCIDENTE»

Contanti, primo scontro

L'annuncio di Meloni al Senato: «Alzeremo il tetto di spesa». Conte: «Un favore a corrotti e evasori»

GLI ESTERI

Mosca contro l'Italia
Crosetto replica:
non ci intimidiscono

Ilario Lombardo e Francesco Grignetti

Il livello di tensione si sta alzando. Nello stesso giorno in cui ha evocato il rischio «molto alto» di scivolare verso una nuova guerra mondiale, Mosca è tornata ad attaccare l'Italia. Questa volta lo scontro diplomatico riguarda l'esclusione della Russia dall'Iniziativa sulla lotta alla proliferazione di armi di distruzione di massa. Esclusione che ha scatenato l'ira del Cremlino. Un attacco al quale il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha risposto secco: «Non ci intimidiscono». GLI ARTICOLI / PAGINE 6-7

Iran, cariche e spari
durante il corteo
per ricordare Mahsa

Giordano Stabile

Il regime di Teheran mostra il suo volto peggiore durante le manifestazioni per ricordare Mahsa Amini, la ragazza di 22 anni di etnia curda uccisa dalla polizia perché aveva mostrato i capelli fuori dal velo. Quaranta giorni dopo la sua morte, migliaia di persone in corteo hanno cercato di raggiungere il cimitero di Saqqez, nel Kurdistan iraniano. La polizia ha reagito con cariche di picchiatori in motocicletta e spari. Mistero sul numero delle vittime. L'ARTICOLO / PAGINA 8

ROLLI

"SEMPRE DALLA PARTE
DELL'OCCIDENTE"

SOLO CHE FACCI
IL GIRO LUNGO



Al Senato arriva la seconda fiducia per Giorgia Meloni, con 115 voti favorevoli, 79 contrari e 5 astenuti. La premier nelle repliche agli interventi in Aula conferma l'intenzione di alzare il tetto della spesa in contanti. Protesta l'opposizione. «Così si fa un favore a corrotti e evasori», dice il leader di M5S Conte in un'intervista. La Lega presenta una proposta per alzare a 10 mila euro il limite. Berlusconi interviene in Aula, garantisce lealtà e ribadisce la sua posizione atlantista. Renzi non chiude al dialogo sulle riforme e attacca il Partito democratico. SERVIZI / PAGINE 2-5

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

LA LEZIONE DI MELONI
È UN AIUTO
PER LA SINISTRA

Posso dire che il discorso d'insediamento della Meloni mi è piaciuto? Mi è piaciuto il riferimento a se stessa e ai propri ceti di riferimento. Manca però una classe dirigente, surrogata solo da reduci del berlusconismo. L'ARTICOLO / PAGINA 13

LE E-CIG SI DIFFONDONO SEMPRE DI PIÙ TRA I GIOVANISSIMI. GLI ESPERTI LANCIANO L'ALLARME DIPENDENZE



Ragazzi liguri nella trappola del fumo elettronico

La vendita di sigarette elettroniche nelle tabaccherie liguri ha raggiunto il 30% del totale

PEDEMONTE / PAGINA 11

ECONOMIA

La Cina conquista
anche Amburgo
Così domina i porti

Francesco Margiocco

Con l'ingresso nel terminal Tollerort di Amburgo, la Cina aggiunge un tassello al suo puzzle dei porti mondiali, su cui sono impegnati Cosco Shipping Ports Limited e China Merchants Group, Cmg. Un puzzle che segue logiche economiche comprensibili per la Cina, rischiose per le controparti. Spiega Enrico Musso, professore di Economia dei trasporti all'Università di Genova: «Per assicurarsi il controllo strategico dei traffici la Cina ha investito nei porti africani, che forniscono le materie prime, e in quelli europei, che sono uno sbocco commerciale». L'ARTICOLO / PAGINA 18



Racing force,
sicurezza in pista
da Ronco Scrivia

Agli occhi del suo presidente, ad e azionista di maggioranza Paolo Delprat, l'ex Omp, che dal settembre 2021 si chiama Racing Force Group, è «l'isola felice della Valle Scrivia. Tute e guanti per le corse automobilistiche vengono confezionati qui, nello stabilimento di Ronco Scrivia, dove lavorano circa 120 persone divise tra ricerca e sviluppo, disegno, manifattura, controllo della sicurezza». L'ARTICOLO / PAGINA 12

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA
UN PREVENTIVO ACCURATO
FALDO ANCHE DA NOI!



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

Molto bello ieri il dibattito al Senato. Per esempio ho molto apprezzato il senatore Luigi Spagnoli del Pd, indisposto a concedere fiducia a Giorgia Meloni, colpevole di aver pensato a un ministero del Mare e non a uno della Montagna. Per la natura di questa rubrica, non posso di lungarmi e mi concentro sull'accattivante intervento del senatore Roberto Scarpinato, rivertissimo e ormai pressoché mitologico magistrato antimafia ora eletto al Parlamento col Movimento cinque stelle. Mi scuso in anticipo perché non sono sicuro di averlo capito a fondo, ma ha parlato di strategia della tensione, di neofascismo eversivo alleato della mafia, di autori di stragi condannati con sentenza definitiva, di Franco Freda, di Carlo Maria Magli, di Giovanni Ventura, di Ordine nuovo, di formazioni

La requisitoria

MATTIA FELTRI

politiche variamente denominate e dedite al sovvertimento della Costituzione del 1948, del generale Gianadeo Maletti, già condannato a diciotto mesi con sentenza passata in giudicato per favoreggiamento degli autori della strage di piazza Fontana, di depistaggi di indagini posti in essere, di fattispecie di reato, di mandanti ed esecutori, in particolare di colletti bianchi, ovvero la corruzione, e il leader di uno dei partiti della maggioranza ha intrattenuto pluriennali rapporti con la cupola mafiosa, per cui Dell'Utri, condannato in via definitiva, tale reato, a seguito della sentenza, e insomma lo so, ho perso presto il filo del discorso, ma sono quasi certo che alla fine Scarpinato abbia chiesto quindici anni di reclusione per Giorgia Meloni. —

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE
CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Codice appalti
Dalla revisione
prezzi alle gare,
tutte le novità
della riforma

Giorgio Santilli
— a pag. 11



L'intervista
Sironi: dall'Airc
137 milioni
per ricercatori
anche dall'estero

Maria Carla De Cesari
— a pag. 37



VALLEVERDE

FTSE MIB 22389,78 +0,45% | SPREAD BUND 10Y 220,40 +0,90 | BRENT DTD 94,43 +2,39% | NATURAL GAS DUTCH 99,75 +0,76% | Indici & Numeri → p. 39-43

SOLE24 ORE-SANTA SEDE

**Premio sostenibilità
per piccole imprese:
su 300 candidature
selezionati 12 vincitori**

Carlo Marroni — a pag. 23



In Vaticano. La delegazione del Gruppo 24 Ore all'udienza di Papa Francesco

IL PRESIDENTE APSA

Galantino:
«Il sistema
finanziario
sostenga
il mondo
produttivo»

— Servizio a pagina 23

PANORAMA

IL CONFLITTO IN EUROPA

**Putin testa i missili
nucleari: «Rischio
di guerra mondiale»**

La Russia ha svolto un'esercitazione che comprendeva «un attacco nucleare massiccio» delle sue forze strategiche in risposta ad un eventuale «attacco nucleare del nemico». Lo ha detto il ministro della Difesa, Sergei Shoigu. Il presidente Vladimir Putin, che ha assistito in video collegamento ai lanci, avverte che «rimane molto alto» il pericolo di un conflitto mondiale. — a pagina 12

L'ANALISI

**IL VATICANO
PER AVVIARE
COLLOQUI DI PACE**

di Carlo Marroni — a pagina 12

ENRICO MATTEI 60 ANNI DOPO



ENRICO
MATTEI
Il fondatore
dell'Eni morì
a Bascapè il
27 ottobre
1962

**VISIONE E BOOM
ECONOMICO**

di Giulio Sapelli

**SULL'ENERGIA
UN'IDEA ATTUALE**

di Davide Tabarelli

**TRE UOMINI
PER UN GIALLO**

di Marco Onado

— a pagina 37

OGGI CON IL SOLE

Finanza digitale
La guida per gestire
investimenti green

— a 100 euro oltre il prezzo del quotidiano

Nova 24

**Il nuovo standard
5G, tra competenze
e sicurezza dei dati**

Alessandro Longo — a pagina 25

Centro

Domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
3 mesi a soli 4,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Priolo, 40 giorni poi la raffineria chiude Impianto Versalis di Eni a rischio

L'effetto delle sanzioni

Entro il 5 dicembre l'ultima nave di petrolio russo nel porto di Augusta

Lo stop al sito Lukoil coinvolge tremila lavoratori. L'area vale 10mila addetti

Ci sono solo 40 giorni prima dello stop della raffineria di Priolo, che potrebbe mettere a rischio 10mila posti di lavoro dell'area industriale. Entro il 5 dicembre deve attraccare nel porto di Augusta l'ultima nave di petrolio russo, poi scatterà il blocco delle importazioni, legata alle sanzioni nei confronti della Russia e la chiusura. La cascata potrebbe subire danni anche le aziende che alla raffineria sono legate, come l'impianto Versalis (Eni) di Siracusa per la produzione di materie plastiche. Amadore e Gilierto — a pag. 6

ALLARME EUROPEO

**Alluminio: no a embarghi
dalla Russia, sarebbe crisi**

Sissi Bellomo — a pag. 6

Meloni: «Aumenterà il tetto al contante» Verso i 3mila euro

La fiducia al Senato

Renzi: «Pronti a dare una mano». Berlusconi: «Priorità fisco e giustizia»

Il governo rivedrà i limiti all'utilizzo del contante. Il tetto sarà rialzato in manovra, probabilmente a 3mila euro. «Il tetto penalizza i più poveri e rischia di ostacolare la nostra competitività» ha detto Giorgio Meloni nella replica al Senato sulla fiducia. Renzi: «Pronti a dare una mano». Berlusconi: «Priorità fisco e giustizia». Flammeri, Patta, Mobili, Trovati — alle pag. 2 e 3

COMMERCIO ESTERO

**L'export gestito
da un comitato
tra ministeri**

Carmine Fotina — a pag. 2

POLITICA 2.0

**LA TREGUA CON
BERLUSCONI E
L'OMBRA DRAGHI**

di Lina Palmerini — a pag. 2

BANCHE

**UniCredit, utile oltre 4 miliardi
Orcel alza gli obiettivi del 2023**

Luca Davi — a pag. 27



Gli operatori Tlc. Per affrontare la carenza di tecnici gli operatori chiedono di beneficiare del decreto flussi



MECALUX

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

☎ 02.98836601

mecalux.it



Giovedì 27 ottobre 2022
Anno LXXVIII - Numero 296 - € 1,20
Sant'Evaristo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO OPERATIVO

Ora si fa sul serio

Meloni incassa la fiducia
anche al Senato
Priorità energia e taglio tasse

Dal Cav investitura ufficiale
«Ha vinto la coalizione
che ho inventato io»

Resta il nodo sottosegretari
e viceministri
Poi subito le cose concrete

Trasporti

Il disastro scale mobili

Una su cinque fuori uso
Sulla metro A il 44%
degli ascensori è fermo



Zanchi a pagina 17

Commercio

Mercato dei Fiori a via Togliatti

Trasloco «provvisorio»
per gli operatori
dopo lo stop a Trionfale

Verucci a pagina 16

Scuola

Nei licei partono le occupazioni

All'istituto Albertelli
prima protesta contro
il nuovo esecutivo

Conti a pagina 18

Regione

Beffa milanese sui nostri parchi

La Pisana affida e paga
influencer lombardi
per le future escursioni

Sbraga a pagina 19

Il Tempo di Osho

Renzi a Palazzo Madama asfalta il Pd e strizza l'occhio a Giorgia



De Leo a pagina 7

La società sarebbe indagata in Italia: profitti nascosti e trasferiti all'estero Un miliardo di dubbi su Pfizer

L'allarme di Coldiretti

Senza pioggia a rischio
grano, kiwi e carciofi

Bruni a pagina 10

... Pfizer sarebbe al centro di un'indagine in Italia, la società farmaceutica avrebbe nascosto almeno 1,2 miliardi di euro di profitti. La Guardia di Finanza avrebbe ipotizzato che la sede Pfizer situata appena fuori Roma, avrebbe trasferito il capitale a società affiliate negli Usa e Paesi Bassi. La replica della società: «Pfizer è in regola con il pagamento delle tasse».

Di Capua a pagina 9

... Altro giro, altro successo. Giorgia Meloni può partire con le sue priorità: emergenza energetica e taglio delle tasse. Il nuovo premier incassa anche l'investitura ufficiale di Berlusconi che legge il suo intervento felice di essere di fronte a una coalizione che lui stesso ha creato molti anni fa. Ora per il neonato governo Meloni resta il nodo sottosegretari e viceministri, poi potrà partire a tutti gli effetti e iniziare a realizzare le cose concrete promesse e per le quali gli italiani l'hanno scelto.

Di Mario e Solimene alle pagine 2 e 3

La proposta leghista

Limite del contante alzato
fino a quota diecimila euro

a pagina 4

Pugno duro del ministro sulle Ong

La linea di Piantadosi
«Stop navi nel Mediterraneo»

a pagina 5

Stasera Europa League

La Lazio ospita
i danesi del Midtjylland
Roma a Helsinki



Austini, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

COMMENTI

- **MAZZONI**
L'ipocrisia
della Sinistra
sulle riforme
- **BENEDETTO**
Finalmente
è arrivata
l'ora dell'Italia
- **GIACOBINO**
Cinque milioni
per avere Will Ità

a pagina 13

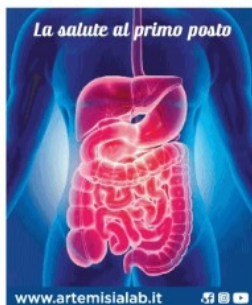


ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi
più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE
TELEFONO
06 39919869



Il diario

di Maurizio Costanzo



Tra i bambini italiani da tre a cinque anni, uno su tre è affetto da sovrappeso o obesità. Si legge che è una situazione che è andata peggiorando nel tempo e anche gli adolescenti non scherzano con qualche chilo in più. Sarà colpa del Covid e del rimanere in casa? Forse, ma sta di fatto che non è né giusto né utile per loro essere una generazione con chili di troppo. Quando ero ragazzo io, subito dopo la guerra, qualche chilo in più dava segno di benessere. Si mangiava tutto, se era possibile, tra un bombardamento e l'altro.



a pag. 22

INAIL

Indennizzi al lavoratore depresso se si dimostra che la causa della malattia è il lavoro

Ferrara a pag. 22

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10

Dogane - Il Libro blu 2021 dell'Agenzia sulle principali performance

Procedure concorsuali - Cartella del fisco batte concordato, l'ordinanza della Corte di cassazione

Trust - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulla disciplina tributaria

Milano Fashion Global Summit 2022: per rafforzarsi il Made in Italy deve puntare su creatività e industria

Marco Capisani e Elena Galli alle pagine 16 e 17

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Crisi d'impresa, via gli alert

Il governo pensa anche a proroga della sanatoria del credito di imposta per ricerca e sviluppo, revoca della multa da 100 euro ai no vax, sblocco dei mutui per under 35

Tra i principali interventi programmati dal nuovo governo c'è uno stop agli alert da crisi di impresa da parte dell'Agenzia delle entrate. Con il nuovo codice della crisi di impresa si sono introdotte norme per cui imprese con incongruenze fiscali come ad esempio ritardi nei pagamenti, al verificarsi di determinate situazioni possono essere considerate in default. La norma punta a sospendere l'invio degli alert dell'AdE.

Bartelli a pag. 22

AUTONOMIA REGIONALE

Nel governo il primo match è tra Calderoli e Crosetto

Valentini a pag. 10

Ichino: oltre 1,2 mln di posti scoperti. Mancano le persone adatte a ricoprirli

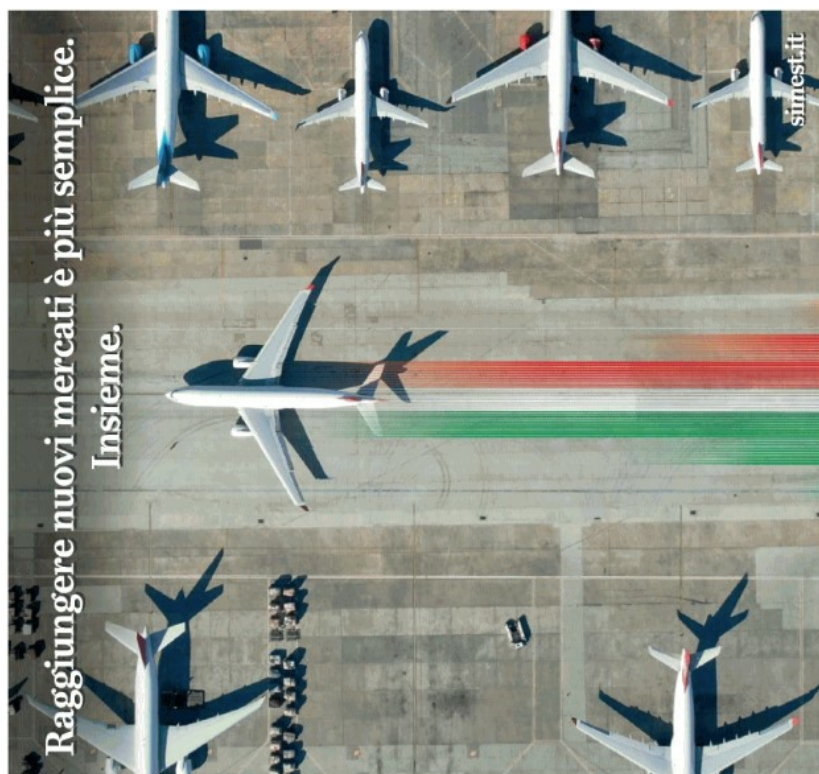


«Esistono enormi giacimenti occupazionali che restano inutilizzati», dice Pietro Ichino, giallavista dell'università Statale di Milano, considerato il padre del Jobs act, un passato prima nella Cgil e poi nel Pd. «Oltre 1,2 milioni di posti» spiega a ItaliaOggi «restano permanentemente scoperti per mancato reperimento delle persone adatte a ricoprirli». Il reddito di cittadinanza che il governo Meloni vuole rivedere? «Riformarlo mi sembra più che necessario» sottolinea - per fare le cose necessarie perché il sostegno del reddito non abbia un effetto depressivo sulla partecipazione effettiva dei beneficiari al mercato del lavoro.

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il presidente della Regione Veneto, il leghista Luca Zaia, come ben sapete Carlo Valentini nella sua inchiesta di pag. 104 in allarme perché nella prima riunione del consiglio dei ministri non è stato trattato il tema della maggior autonomia regionale. Guido Crosetto, ministro della Difesa, gli si è contrapposto dicendo che ci sono temi altri e più urgenti da affrontare. Sul piano storico (lo dimostrano gli studi fatti da un sacco di ricercatori) le Regioni sono state un disastro. La curva del debito pubblico ha cominciato ad impennarsi dopo che esse sono entrate in funzione. Con la riforma Rosatelli la situazione è peggiorata. Adesso Zaia si aggredisce all'estensione dei compiti della Regione come a una scialuppa di salvataggio che però non salva nessuno e men che meno i legittimi. Il regionalismo è incompatibile con i conti pubblici a posto. E poi servono ai diseredati rivedere i confini. Oggi ci sono delle Regioni che hanno meno popolazione di un quartiere di Roma. Il servizio leghista prof. Gianfranco Miglio prevede solo tre macro-regioni. Era un'idea giusta ma i suoi lo hanno defenestrato.



Raggiungere nuovi mercati è più semplice. Insieme.

SIMEST sostiene il Made in Italy nel mondo.

Fai decollare il tuo business verso nuovi mercati, scegli SIMEST come partner per i tuoi investimenti all'estero.

Accedi al nostro **Prestito Partecipativo** e richiedi il **Fondo di Venture Capital**, strumento pubblico a condizioni agevolate gestito da SIMEST in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

I nostri strumenti li trovi su simest.it e su export.gov.it



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 ottobre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La regione nella morsa della crisi

**Le infrastrutture ferme
ci costano 50 miliardi
Cdp: «Altre risorse»**

Bruschi e Privitera alle pagine 18 e 19



Monni a Pichetto Fratin

**Toscana green
«Caro ministro
difendila»**

Caroppo a pagina 25



Meloni fa saltare il tetto al contante

«Non c'è nesso con l'evasione fiscale, lo disse anche Padoa-Schioppa». Ma lui smentisce. Insorge l'opposizione. La Lega: salirà da 3.000 a 10.000 euro Fiducia al Senato. Berlusconi: noi leali. Renzi apre sul presidenzialismo, il Pd dice no **Intervista a Violante** «Giusto sedersi al tavolo»

Servizi
da p. 2 a p. 7

La premier e gli alleati

Il grande fardello

David Allegranti

Il governo Meloni c'è, l'opposizione no. Per la premier i problemi si chiamano Salvini e Berlusconi. Sono infatti gli alleati il fardello più ingombrante.

A pagina 3

Germania, Olanda, Italia

La Cina avanza in mezza Europa

Cesare De Carlo

Ma allora è vero: la storia non insegna nulla. O meglio insegna - sentenziava il nostro Alessandro Manzoni - che non insegna nulla.

Servizio e commento alle p. 10 e 11

WEB NEL MIRINO DI FRANCESCO: «ATTENTI, IL DIAVOLO ENTRA DA LÌ»



Papa Bergoglio, 85 anni

Il Papa a preti e suore: non guardate porno

«Guardare il porno è un vizio che ha tanta gente, tanti laici, tante laiche, e anche sacerdoti e suore», ma poi «il diavolo entra da lì» e l'anima si indebolisce.

Così Papa Francesco in un incontro a porte chiuse con un gruppo di seminaristi in Vaticano ha messo in guardia sull'uso della pornografia. L'attore hard

Rocco Siffredi: «C'è troppa ipocrisia, il porno non è il male». Il sociologo Marzano avverte: preti e suore sono come tutti.

Servizi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Diagnosi errata Paziente muore L'Asl paga un milione di euro

Broglioni in Cronaca

Firenze

Influencer seminude davanti alla Venere Bufera agli Uffizi

Servizio in Cronaca

Firenze

Antella-Grassano Un gesto d'amore per Andrea

Puleri in Cronaca



Le esercitazioni dello zar

Putin prova i missili nucleari

Servizi alle pagine 8 e 9



Il giallo Corazzini in Cadore

Sparita nel '75, spunta il Mostro

Broglioni a pagina 15



L'anniversario della morte

Enrico Mattei, verità e misteri

Moroni e Massi alle pagine 28 e 29

DIPLOMA IN 1 ANNO
ATA - CAT - UCCI - INDUSTRIALI - ALBERGHI - NAUTICO - ECC...

SCUOLA ITALIA
100% PROMOSSI

SBRIGATI! FATTI TROVARE PRONTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO!

SEDI IN TUTTA ITALIA
335.6357781 - 333.2048767
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI!
Tel: 0770.318729 - 0770.283884 | www.scuolaitalia.it

100% PROMOSSI

GRATIS!!!

OKNOPLAST
Le finestre di Design

la Repubblica

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 254

Giovedì 27 ottobre 2022

Oggi con *Salute*

In Italia € 2,20

LE MOSSE DEL GOVERNO

Fisco, colpo di spugna

La presidente del Consiglio annuncia tregua sulle tasse, condoni e innalzamento del tetto del contante. Proposta di legge leghista lo porta a 10mila euro
Opposizioni: più elusione e criminalità. Mai pubblicata la relazione del Tesoro sull'evasione: certificava i risultati ottenuti con i controlli digitali

Sul tavolo di Meloni la vendita di Ita e il dossier dei veleni interni

Il commento

**Così finisce
la continuità
con Draghi**

di **Francesco Manacorda**

La repubblica del cash, alla faccia del sovranismo linguistico e pure dei dati economici; il governo del "preconto", come quello che ti allungano le pizzerie cercando di dribblare la ricevuta fiscale; l'evasione di cittadinanza per assicurare la pace anche a chi fa il furbo con le tasse e dichiarare guerra a chi le paga regolarmente. Giorgia Meloni annuncia i primi interventi concreti su un tema fondamentale come quello del fisco e non delude le aspettative che aveva alimentato.

a pagina 26

di **Valentina Conte**

Le parole nette sull'evasione e il giudizio severo della premier Meloni sull'operato dell'Agenzia delle entrate, accusata di vessare i cittadini, sembrano preludere a una nuova stagione della lotta all'evasione. L'Italia sta per fare un passo indietro? Addio all'incrocio dei dati, ai controlli da remoto, digitalizzati? Addio ai controlli sui Pos? Via libera al contante e al nero? Le premesse ci sono tutte.

servizi a pagina 2 a 13 e a 22

Ex premier in Senato

**Berlusconi d'antan
alleato ritrovato
e Renzi contro il Pd**

di **Emanuele Lauria**

a pagina 7

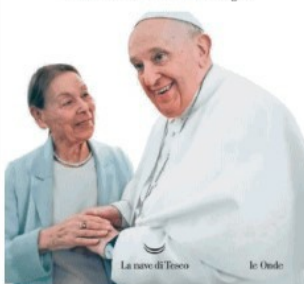
Migranti

**Sì ai salvataggi, no alle ong in mare
Piantedosi si smarca da Salvini**

di **Alessandra Ziniti** a pagine 10 e 11

**Edith Bruck
Sono Francesco**

Prefazione di Papa Francesco
Postfazione di Noemi Di Segni



"Il libro che avete tra le mani è il tentativo di raccontare il nostro incontro che a me ha dato tanta forza e speranza."
PAPA FRANCESCO

La nave di Teseo
Le Onde
La nave di Teseo

Russia



▲ Il lancio Un missile balistico intercontinentale Jars parte da Plesetsk

Esercitazioni atomiche Putin: è la nostra risposta

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti

Dai monitor della stanza di controllo, Vladimir Putin osserva le forze armate al suo comando lanciare missili in grado di trasportare cariche nucleari da un'estremità all'altra del Paese più vasto al mondo. Da un sottomarino nel mare di Barents, nell'Artico, si leva il missile Sineva, da Plesetsk parte lo Jars.

a pagina 14

A Cuba 60 anni fa

**Quando il mondo
sfiorò l'apocalisse**

di **Gianluca Di Feo
e Paolo Mastrolilli**

Il 27 ottobre 1962 il mondo sfiorò l'apocalisse nucleare con la crisi dei missili a Cuba.

a pagina 15

Personaggi

**Greta Thunberg
"L'educazione
come unica via
per la salvezza"**

di **Greta Thunberg**

La risposta alla domanda se dovremmo concentrarci sul cambiamento dei singoli o del sistema è che non ci può essere l'uno senza l'altro. Abbiamo bisogno di entrambi. Risolvere la crisi climatica non è un compito che può essere lasciato agli individui e nemmeno al mercato. Dobbiamo modificare le nostre società.

a pagina 29

**Riccardo Muti
torna all'opera
"Il Don Giovanni
è Male e luce"**

di **Anna Bandettini**
a pagina 32

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con **Alessandro Barbero**
"I Romanzi Storici" € 12,10

N2

IL RACCONTO
IL MIO REGNO DISUNITO
SI AGGRAPPA A SUNAK

NICK HORNBY



Un secolo fa, nell'estate del 2022, quando divenne palese che Liz Truss avrebbe ottenuto la vittoria per la leadership del partito conservatore, dissi che sarebbe stata destituita dal suo stesso partito. - PAGINA 20

LA LETTERA
TANTI AUGURI BENIGNI
AMICO MIO IN MUTANDE

PIPPA BAUDO



Caro Roberto, 70 anni di già. Mi sembrano tanti e invece sono pochi (almeno rispetto ai miei). I nostri sono stati anni belli, passati divertendoci. Abbiamo avuto la fortuna di un mestiere che ci ha resi felici. - PAGINA 32



LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N. 296 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

SECONDA FIDUCIA CON 115 SÌ. LA PREMIER DIFENDE LA POLIZIA E ATTACCA LE TOGHE. IL RITORNO DI BERLUSCONI: LA COALIZIONE ESISTE GRAZIE A ME. E RENZI ACCUSA IL PD

La battaglia del contante

Meloni alza i toni al Senato: aumenteremo il tetto. La Lega: uso consentito fino a 10 mila euro. Insorge l'opposizione: un favore agli evasori

PAOLO BARONI

Sull'uso del contante si torna ai liberi tutti. Anziché scendere da duemila a mille euro, come previsto, dal 2023 la soglia per i pagamenti cash verrà moltiplicata per 10. L'annuncio, arrivato ieri mattina con una nota della Lega, scatena una bufera in Parlamento con tutte le opposizioni, da Pd a M5S e Azione, che vanno all'attacco del governo accusandolo di voler favorire evasori e mafie. «Confermo che metteremo mano al tetto del contante, perché aiuta i poveri» dichiara Giorgia Meloni. - PAGINA 2

IL COMMENTO

SE ANCHE GIORGIA
PREMIER L'ILLEGALITÀ

ELSA FORNERO

In meno di un giorno, Giorgia Meloni sta già perdendo, nelle repliche e negli annunci, il tono istituzionale dimostrato due giorni fa nella presentazione alla Camera del suo programma. L'ha fatto nella sua ostinata insistenza sul merito senza qualificazioni, sulla «libertà del fare» come se «ogni fare» fosse buono, con la sua dichiarazione a favore del limite di 10 mila euro per l'uso del contante e sulla necessità di concentrare la lotta all'evasione sui grandi evasori e anche sulla filippica contro gli speculatori (ci mettiamo anche l'Eni e le società elettriche che hanno aumentato le bollette?). Emblematico è il provvedimento sul contante, tra l'altro fortemente voluto dalla Lega. Sembra riemergere il concetto di evasione di necessità: se a evadere le imposte è una piccola impresa, lo fa perché altrimenti non riuscirebbe a stare sul mercato. CONTINUA A PAGINA 29

INTERVISTA A CONTE

“La destra non vuole disturbare il malaffare”

ANDREA MALAGUTI

Dibattito del giorno: davvero gli ha detto “che merda”? Il vartelevisivo lascia pochi dubbi. Meloni riprova garbatamente Conte, reo di averle ricordato l'astensione in Europa di Pd sul Next Generation Eu. - PAGINA 3



INTERVISTA A ORCEL

“Solo le riforme e il Pnrr salveranno il Paese”

FRANCESCO SPINI, MARCO ZATTERIN

Un auspicio per il nuovo governo? «Non deviare dalle riforme introdotte da Draghi e scaricare a terra il Pnrr, mantenendo la coesione della maggioranza», risponde Andrea Orsel, ad di Unicredit. - PAGINA 4



LA GUERRA IN UCRAINA

Nucleare, Putin contro l'Italia
Crosetto: “Non ci intimidisce”

FRANCESCO GRIGNETTI, ILARIO LOMBARDO



Le parole di Meloni sulla Russia sembrano destinate a ad alzare la tensione tra Roma e Mosca. «Ma non ci faremo intimidire», dice il ministro Crosetto. - PAGINE 14-17

IL REPORTAGE IN BRASILE

Io, il voto, Lula e Bolsonaro
in una terra di fame e di fede

CARLO PETRINI



Mi trovo in Brasile in un momento particolare della storia del Paese: domenica 30 ottobre si andrà alle urne per scegliere il nuovo presidente. - PAGINA 19

LE NUOVE PAROLE

VORREI IL “MERITO”
ANCHE IN POLITICA

VITO MANCUSO

In seguito alla decisione del governo di rinominare il ministero dell'Istruzione “Ministero dell'Istruzione e del Merito” si è manifestata da parte di molti un'avversione. - PAGINA 13



I DIRITTI

L'ABORTO, LE DONNE
E LA VERA LIBERTÀ

ELENA STANCANELLI

Colpisce, nelle parole della neo ministra Eugenia Roccella, il modo in cui dall'aborto (argomento su cui era stata interpellata) si sposta su tutt'altro. - PAGINA 29



IL DIBATTITO

MA “IL” PRESIDENTE
NON MIFA INDIGNARE

ELENA LOEWENTHAL

Il fatto che l'Italia abbia per la prima volta un premier donna sta portando alla ribalta della cronaca, politica e non, una fra le periclitanti del discorso più discreto e trascurato: l'articolo determinativo. - PAGINA 29



BUONGIORNO

La requisitoria

MATTEA FELTRI

Molto bello ieri il dibattito al Senato. Per esempio ho molto apprezzato il senatore Luigi Spagnoli del Pd, indisposto a concedere fiducia a Giorgia Meloni, colpevole di aver pensato a un ministero del Mare e non a uno della Montagna. Per la natura di questa rubrica, non posso dilungarmi e mi concentro sull'accattivante intervento del senatore Roberto Scarpinato, riveritissimo e ormai presoché mitologico magistrato antimafia ora eletto al Parlamento col Movimento Cinque Stelle. Mi scuso in anticipo perché non sono sicurissimo di averlo capito a fondo, ma ha parlato di strategia della tensione, di neofascismo eversivo alleato della mafia, di autori di stragi condannati con sentenza definitiva, di Franco Preda, di Carlo Maria Maggi, di Giovanni Ventura, di Ordine nuovo, di formazioni

politiche variamente denominate e dedite al sovvertimento della Costituzione del 1948, del generale Gianadelio Maletti, già condannato a diciotto mesi con sentenza passata in giudicato per favoreggiamento degli autori della strage di piazza Fontana, di depistaggi di indagini posti in essere, di fattispecie di reato, di mandanti ed esecutori, in particolare di mandanti eccellenti, di colletti bianchi, la mafia dei colletti bianchi, ovvero la corruzione, e il leader di uno dei partiti della maggioranza ha intrattenuto pluriennali rapporti con la cupola mafiosa, per cui Dell'Utri, condannato in via definitiva, tale reato, a seguito della sentenza, e insomma lo so, ho perso presto il filo del discorso, ma sono quasi certo che alla fine Scarpinato abbia chiesto quindici anni di reclusione per Giorgia Meloni. —

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceq energia

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Mts, anche il mercato dei titoli di Stato nel data center di Bergamo

Dal Maso a pagina 19

Gas nazionale? Il 95% dei giacimenti è vietato alle trivelle

Pira a pagina 4

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Brunello Cucinelli e Tommy Hilfiger al Milano Fashion Global Summit

La seconda giornata dell'evento ha visto protagonisti i creativi

servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 211

Giovedì 27 Ottobre 2022

€2,00 *Classedtori*

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceq energia

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB +0,45% 22.390
DOW JONES +0,11% 31.870
NASDAQ -1,74% 11.004
DAX +1,09% 13.196
SPREAD 221 (+3)
€/S 1,0023

UNICREDIT SFIDA LA GUERRA E PRESENTA CONTI TRIMESTRALI SUPER

Ricchi grazie alla Russia

La banca di **Orcel** fa utili per 1,7 mld grazie ai tassi in rialzo e al **business** a Mosca
Mps, Tesoro in pressing anche sulle **casse di previdenza** per l'aumento di capitale

IL GOVERNO MELONI PRONTO AD ALZARE IL TETTO AL CONTANTE FINO A 10.000 EURO

Deugeni, Gualtieri e Pira alle pagine 2, 3 e 7



DOMANI L'ASSISE

Caltagirone muove la quota Mediobanca in vista dell'assemblea

Deugeni e Gualtieri a pagina 2

ALLARME BIG TECH

Microsoft e Google in caduta dopo i conti

Follis a pagina 21

ADVISOR AL LAVORO

Investindustrial cerca soci per le catene Prénatal e Toys Center

Bertolino a pagina 17



NELLE ENI LIVE STATION PUOI CONNETTERTI IN VELOCITÀ

Con il nuovo **Eni Live Wi-Fi**, negli Eni Café navighi velocemente e per tutto il tempo di cui hai bisogno. Che sia per una pausa o per lavoro.

Puoi farci anche rifornimento.

Scopri di più su enilivestation.com

Radio Radicale

Primo Piano

Presentazione della Relazione Annuale ADM 2021 - Libro Blu (Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato)

Saluti istituzionali: Paolo Gentiloni (Commissario Europeo per l' Economia). L' Attività di ADM nel 2021 - Proiezione video. Presentazione relazione annuale 2021: Marcello Minenna (Direttore Generale dell' Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato). Tavola rotonda: "Gli stakeholders di ADM". Modera Nicola Porro. "A come Accise, M come Monopoli di Stato" con Mario Antonelli (Presidente Federazione Italiana Tabaccai), Patrizia De Luise (Presidente Confesercenti), Antonio Eraldi (Presidente AssoDistil), Lorenzo Fronteddu (Corporate Affairs & Communication Director JTI Italia), Marco Hannappel (Presidente e Amministratore Delegato di Philip Morris Italia), Claudio Spinaci (Presidente UNEM), Roberta Palazzetti (Presidente e Amministratore Delegato BAT Italia), Stefano Venier (Amministratore Delegato di SNAM), Enrico Ziino (Head of Corporate & Legal Affairs, South East Europe Cluster Imperial Brands), Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato Lottomatica), Fabio Cairoli (CEO Global Lottery IGT), Geronimo Cardia (Presidente ACADI), Francesco Durante (CEO Sisal), Fabio Schiavolin (Amministratore Delegato Snaitech). "D come Dogane" con Carlo

De Ruvo (Presidente di Confetra), Pierluigi Di Palma (Presidente ENAC), Claudio De Vincenti (Presidente Aeroporti di Roma), **Rodolfo Giampieri** (Presidente **Assoporti**), Francesca Isgrò (Presidente ENAV), Ettore Prandini (Presidente Coldiretti), Emilio Signorini (Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale), Paolo Uggè (Presidente di Conftrasporto), Carlo Bonomi (Presidente Confindustria). Premiazione medaglia San Matteo: Mons. Claudio Maria Celli (Arcivescovo tit. di Civitanova Presidente emerito Pontificio Consiglio Comunicazioni Sociali).



Radio Radicale

Presentazione della Relazione Annuale ADM 2021 - Libro Blu (Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato)



10/26/2022 15:37

— Pontificio Consiglio Comunicazioni Sociali

Saluti istituzionali: Paolo Gentiloni (Commissario Europeo per l' Economia). L' Attività di ADM nel 2021 - Proiezione video. Presentazione relazione annuale 2021: Marcello Minenna (Direttore Generale dell' Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato). Tavola rotonda: "Gli stakeholders di ADM". Modera Nicola Porro. "A come Accise, M come Monopoli di Stato" con Mario Antonelli (Presidente Federazione Italiana Tabaccai), Patrizia De Luise (Presidente Confesercenti), Antonio Eraldi (Presidente AssoDistil), Lorenzo Fronteddu (Corporate Affairs & Communication Director JTI Italia), Marco Hannappel (Presidente e Amministratore Delegato di Philip Morris Italia), Claudio Spinaci (Presidente UNEM), Roberta Palazzetti (Presidente e Amministratore Delegato BAT Italia), Stefano Venier (Amministratore Delegato di SNAM), Enrico Ziino (Head of Corporate & Legal Affairs, South East Europe Cluster Imperial Brands), Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato Lottomatica), Fabio Cairoli (CEO Global Lottery IGT), Geronimo Cardia (Presidente ACADI), Francesco Durante (CEO Sisal), Fabio Schiavolin (Amministratore Delegato Snaitech). "D come Dogane" con Carlo

Ampliamento e potenziamento parco ferroviario porto di Vado: spazio a gru e nuovi binari

Il progetto prevede inoltre la riconfigurazione della viabilità interna **portuale** e per lasciare spazio all' ampliamento la strada verrà spostata verso monte. Sono stati avviati i lavori per l' ampliamento e potenziamento del parco ferroviario a servizio del porto di Vado Ligure. Attualmente le operazioni di carico e scarico dei treni con origine e destinazione i terminal di Vado vengono effettuate a Parco Sud e a Parco Nord, ma le dimensioni ridotte di quest' ultimo non consentono il passaggio di un treno da 750 metri a standard europeo. "Tale limite impone la necessità di 'spezzare' il carico in due convogli, sia in ingresso che in uscita, dilatando i tempi di esecuzione. La nuova configurazione risolve questi problemi rendendo più veloce ed efficiente la movimentazione dei container" dicono dall' Autorità di **Sistema Portuale**. Il nuovo parco, collocato in prossimità del terminal Vado Gateway, sarà dotato di gru transtainer e di nuovi binari che consentiranno di ottimizzare al massimo l' operatività e di incrementare il trasporto ferroviario che a Vado Ligure già si assesta intorno al 40% del traffico totale. Il progetto prevede inoltre la riconfigurazione della viabilità interna **portuale**. Per lasciare spazio all' ampliamento del parco ferroviario la strada verrà spostata verso monte. "Il trasporto ferroviario è fondamentale per assicurare la movimentazione del traffico **portuale** in modo efficiente e sostenibile - proseguono - A Vado Ligure gli interventi propedeutici alla realizzazione del nuovo parco ferroviario sono iniziati nel 2016 grazie al progetto Vamp Up che, tramite un finanziamento dell' Unione Europea, ha permesso di realizzare le rampe di collegamento tra il Terminal Vado Gateway e il nuovo parco ferroviario, i primi tre binari e hanno consentito di dotare l' infrastruttura in un **sistema** di telecamere che permettono di scannerizzare i container in transito nel porto di Vado".

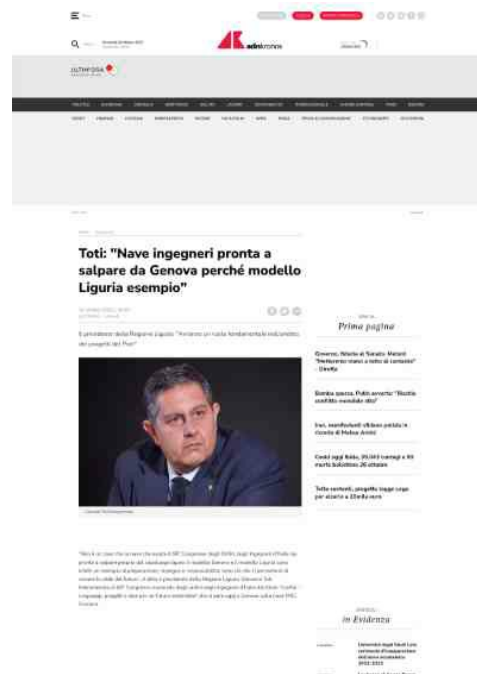


(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

Toti: "Nave ingegneri pronta a salpare da Genova perché modello Liguria esempio"

Il presidente della Regione Liguria: "Avranno un ruolo fondamentale nell'ambito dei progetti del Pnrr" "Non è un caso che la nave che ospita il 66° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d' Italia sia pronta a salpare proprio dal capoluogo ligure: il modello Genova e il modello Liguria sono infatti un esempio di preparazione, impegno e responsabilità, tutto ciò che ci permetterà di vincere le sfide del futuro". A dirlo il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, intervenendo al 66° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d' Italia dal titolo 'Confini - Linguaggi, progetti e idee per un futuro sostenibile' che si apre oggi a Genova sulla nave MSC **Crociere**. "Ci troviamo alle porte di una sfida che non possiamo fallire: gli ingegneri avranno un ruolo fondamentale nell' ambito dei progetti del Pnrr, offrendo un contributo prezioso a quella che per il nostro Paese rappresenta un' occasione unica, un piano che cambierà radicalmente il volto della nostra regione".



Ansa

Genova, Voltri

Logistica: Signorini, il 2026 sarà l' anno della svolta

Con Diga Genova e Terzo Valico alternativa a egemonia porti Nord

(ANSA) - GENOVA, 26 OTT - Sarà il 2026 l' anno della svolta e non solo per il porto di Genova, ma per l' intero sistema logistico italiano. Lo ha affermato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, intervenuto a Lugano alla quinta edizione del forum internazionale Un mare di Svizzera. "Per quella scadenza - ha affermato Signorini - saranno operative opere strategiche destinate a cambiare il volto del 'sistema Italia'. Opere per un valore di tre miliardi che non riguardano solo il porto di Genova, ma anche tutte le infrastrutture di collegamento e instradamento delle merci. Quelle opere sulle quali da mesi si sta concentrando anche l' interesse degli operatori svizzeri. Entro il 2026 sarà completata l' opera più importante in programma in Italia, ovvero la nuova Diga del porto di Genova, che nei fatti raddoppierà gli spazi, la capacità e l' efficienza del porto di Genova. Ma saranno ultimate anche opere ferroviarie di interesse vitale, come il raddoppio del raccordo ferroviario con il principale terminal container del porto, quello di Genova-Prà e sarà rinnovato il parco ferroviario del bacino di Sampierdarena". "Saranno completati il Terzo Valico Ferroviario, l' espansione a mare dei cantieri navali, l' espansione dell' aeroporto, la digitalizzazione dei varchi portuali. Proprio la disponibilità di un timing quasi certificato fornisce un quadro di certezze anche agli investitori che stanno già attuando piani di sviluppo e di investimento che renderanno concreta l' alternativa sud alla pluridecennale egemonia dei porti del Nord Europa". (ANSA).



Lavoro, Culmv e Culp ok al piano di prepensionamento da 1,8 milioni di euro

Il comitato di gestione Culmv e Culp ha approvato la prima fase del piano di prepensionamento attraverso il "contratto di espansione" per un valore complessivo di 1,8 milioni di euro. Il parere favorevole riguarda il prepensionamento di 27 soci lavoratori di Culmv e Culp che sono risultati aventi diritto al pensionamento anticipato per la prima "finestra" di uscita relativa al 2022. Il piano di intervento complessivo di prepensionamento a favore delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo dei porti di Genova e Savona era stato approvato dal Comitato di gestione nel marzo scorso e la delibera odierna ne rappresenta la prima attuazione. Dal mese di aprile le due Compagnie portuali, coadiuvate dagli uffici competenti dell'ente, hanno avviato un percorso di interlocuzione con il Ministero del lavoro conclusosi nel mese di agosto con la sottoscrizione dei "contratti di espansione" - prima azione di questo tipo applicata da una **AdSP** a livello nazionale - da parte della Culmv e Culp, delle segreterie sindacali territorialmente competenti e delle rappresentanze sindacali aziendali.

Entrambi gli accordi prevedono due "finestre" di uscita, il 30 novembre 2022

e il 30 novembre 2023, per i lavoratori interessati che maturino i requisiti entro 5 anni. Successivamente, sono state presentate all'Inps le domande per il pensionamento anticipato dei lavoratori aventi i requisiti. Considerate le adesioni dei singoli lavoratori alle proposte definitive di prepensionamento, oggi il Comitato di gestione ha autorizzato l'**AdSP** a riconoscere gli importi previsti per il periodo 2022-2027 per un valore complessivo di euro 1.818.014 quale finanziamento delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori inseriti nei "contratti di espansione". Al finanziamento approvato si affiancherà altresì un cofinanziamento da parte di Inps per un ammontare pari a circa 1 milione di euro LASCIA UNA RISPOSTA

BizJournal Liguria Lavoro, Culmv e Culp ok al piano di prepensionamento da 1,8 milioni di euro



10/26/2022 10:23

Il comitato di gestione Culmv e Culp ha approvato la prima fase del piano di prepensionamento attraverso il "contratto di espansione" per un valore complessivo di 1,8 milioni di euro. Il parere favorevole riguarda il prepensionamento di 27 soci lavoratori di Culmv e Culp che sono risultati aventi diritto al pensionamento anticipato per la prima "finestra" di uscita relativa al 2022. Il piano di intervento complessivo di prepensionamento a favore delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo dei porti di Genova e Savona era stato approvato dal Comitato di gestione nel marzo scorso e la delibera odierna ne rappresenta la prima attuazione. Dal mese di aprile le due Compagnie portuali, coadiuvate dagli uffici competenti dell'ente, hanno avviato un percorso di interlocuzione con il Ministero del lavoro conclusosi nel mese di agosto con la sottoscrizione dei "contratti di espansione" - prima azione di questo tipo applicata da una AdSP a livello nazionale - da parte della Culmv e Culp, delle segreterie sindacali territorialmente competenti e delle rappresentanze sindacali aziendali. Entrambi gli accordi prevedono due "finestre" di uscita, il 30 novembre 2022 e il 30 novembre 2023, per i lavoratori interessati che maturino i requisiti entro 5 anni. Successivamente, sono state presentate all'Inps le domande per il pensionamento anticipato dei lavoratori aventi i requisiti. Considerate le adesioni dei singoli lavoratori alle proposte definitive di prepensionamento, oggi il Comitato di gestione ha autorizzato l'AdSP a riconoscere gli importi previsti per il periodo 2022-2027 per un valore complessivo di euro 1.818.014 quale finanziamento delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori inseriti nei "contratti di espansione".

Signorini (Adsp): «2026 anno della svolta per porto di Genova e sistema logistico»

«Per quella scadenza saranno operative opere strategiche per 3 miliardi di euro: non riguardano solo il porto ma anche le infrastrutture di collegamento e instradamento delle merci» «Sarà il 2026 l' anno della svolta e non solo per il porto di Genova, ma per l' intero **sistema** logistico italiano». A dirlo è il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini , durante la quinta edizione del forum internazionale "Un mare di Svizzera" in programma a Lugano. «Per quella scadenza - afferma Signorini - saranno infatti conclusi i lavori e saranno operative opere strategiche destinate a cambiare il volto del **Sistema** Italia. Opere per un valore di 3 miliardi di euro che non riguardano solo il porto ma anche tutte le infrastrutture di collegamento e instradamento delle merci . Quelle opere sulle quali da mesi si sta concentrando anche l' interesse degli operatori svizzeri». «Entro il 2026 dice sarà completata l' opera più importante in programma in Italia, ovvero la nuova Diga del porto di Genova , che nei fatti raddoppierà gli spazi, la capacità e l' efficienza del porto di Genova. Ma saranno ultimate anche opere ferroviarie di interesse vitale, come il raddoppio del raccordo ferroviario con il principale terminal container del porto , quello di Genova-Prà e sarà rinnovato il parco ferroviario del bacino di Sampierdarena» «Saranno completati il Terzo Valico ferroviario , l' espansione a mare dei cantieri navali , l' espansione dell' aeroporto , la digitalizzazione dei varchi . Proprio la disponibilità di un timing quasi certificato - sottolinea il presidente dell' Adsp fornisce un quadro di certezze anche agli investitori privati che in effetti stanno già attuando piani di sviluppo e di investimento che renderanno concreta l' alternativa sud alla pluridecennale egemonia dei porti del Nord Europa». LASCIA UNA RISPOSTA

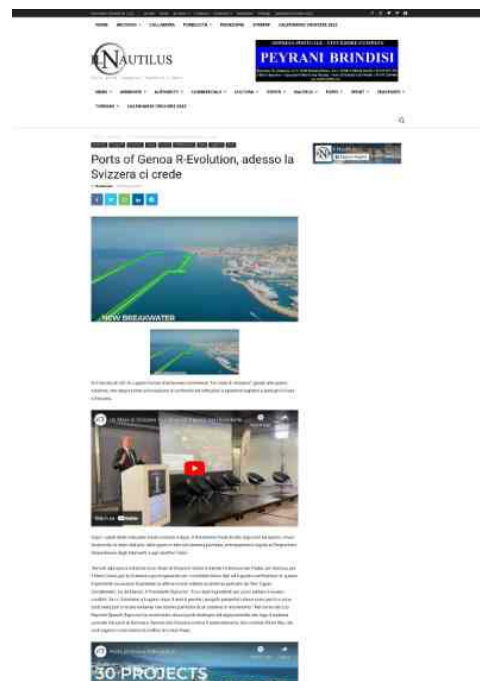


Il Nautilus

Genova, Voltri

Ports of Genoa R-Evolution, adesso la Svizzera ci crede

Si è tenuta al LAC di Lugano l'ormai tradizionale conference "Un mare di Svizzera", giunta alla quinta edizione, che rappresenta un'occasione di confronto tra istituzioni e operatori logistici e portuali di Italia e Svizzera. Dopo i saluti delle istituzioni locali svizzere e liguri, il Presidente Paolo Emilio Signorini ha aperto i lavori illustrando lo stato dell'arte delle opere in atto nel sistema portuale, principalmente legate al Programma Straordinario degli Interventi e agli obiettivi futuri. "Arrivati alla quinta edizione di un Mare di Svizzera risulta evidente l'interesse per l'Italia, per Genova, per il Nord Ovest, per la Svizzera e più in generale per il corridoio Reno Alpi ed è giusto confrontarsi in questa importante occasione illustrando le ultime novità relative al sistema portuale del Mar Ligure Occidentale", ha dichiarato il Presidente Signorini. "Uno degli ingredienti per poter parlare è essere credibili. Se ci ritroviamo a Lugano dopo 5 anni è perché i progetti presentati allora sono partiti o sono stati realizzati e risulta evidente che stiamo parlando di un sistema in movimento." Nel corso del suo Keynote Speech Signorini ha evidenziato alcuni punti strategici del ragionamento che lega il sistema portuale dei porti di Genova e Savona alla Svizzera ovvero il potenziamento del corridoio Reno Alpi, dei nodi logistici e dei volumi di traffico tra i due Paesi. Il Presidente ha proseguito presentando un aggiornamento degli interventi in corso legati al Programma Straordinario soffermandosi sull'accessibilità marittima - ricordando che i lavori per la realizzazione della nuova diga partiranno a inizio 2023 e dovranno concludersi entro novembre 2026, come previsto dal PNRR - sull'accessibilità stradale, ferroviaria e aerea sottolineando come rendere il corridoio più performante è di primaria importanza per Italia e Svizzera. "Una porta d'ingresso da sud che garantisca standard di operatività elevati consente di avere maggiori volumi sul territorio, maggiori attività logistiche e maggiori servizi, tutti settori in cui la Confederazione Elvetica ha una posizione di forza. È stato uno sforzo importante per l'amministrazione realizzare 60 gare di cui 34 appalti integrati per un totale di 2,5 miliardi in tre anni. Una stazione appaltante in grado di svolgere un lavoro di questo tipo ci permette di guardare con fiducia al futuro immaginando che negli anni a venire saremo in grado di affrontare nuove sfide". Signorini si è inoltre concentrato sul traffico ferroviario e su come l'AdSP stia investendo per consentire l'aumento della quota di traffico con questa modalità. "Come Sistema, dal 2018 al 2022, siamo cresciuti del 24,5% per numero di treni complessivi. Allora il rail-ratio era 13,4% ora abbiamo raggiunto il 16,5% grazie anche al potenziamento dei collegamenti con Svizzera e Germania". Il Presidente ha ribadito gli obiettivi da raggiungere entro il 2026: la conclusione di tutti i progetti infrastrutturali del Programma Straordinario degli Interventi, l'avvio di nuovi investimenti come il completamento del



Il Nautilus

Genova, Voltri

processo di digitalizzazione - in particolare quello legato alle operazioni ai varchi - l'integrazione operativa del sistema portuale con le aree retroportuali, la fluidificazione dei flussi veicolari e ferroviari, l'innalzamento dei livelli di security e l'implementazione del Port Community System. In ultima battuta il Presidente ha sottolineato la strategicità della sustainability ricordando le principali attività che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti quali l'efficientamento energetico, il cold ironing, il fotovoltaico e l'utilizzo di combustibili meno inquinanti.

L' AdSP finanzia il provvedimento con 1,82 milioni di euro a cui si aggiunge un milione dall' INPS. Oggi il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato l' attuazione della prima fase del piano di prepensionamento (ai sensi del comma 15 bis dell' articolo 17 della legge 84/94) per 27 soci lavoratori delle compagnie portuali CULMV e CULP di Genova e Savona-Vado che sono risultati aventi diritto al pensionamento anticipato per la prima "finestra" di uscita relativa al 2022. Il piano era stato approvato dal Comitato di gestione nel marzo scorso e la delibera odierna ne rappresenta la prima attuazione. L' AdSP ha reso noto che dal mese di aprile le due compagnie portuali, coadiuvate dagli uffici competenti dell' ente portuale, hanno avviato un percorso di interlocuzione con il Ministero del Lavoro conclusosi nel mese di agosto con la sottoscrizione dei "contratti di espansione" - prima azione di questo tipo applicata da una AdSP a livello nazionale - da parte della CULMV e CULP, delle segreterie sindacali territorialmente competenti e delle rappresentanze sindacali aziendali. Entrambi gli accordi prevedono due "finestre" di uscita, il 30 novembre 2022 e il 30 novembre 2023, per i lavoratori interessati che maturino i requisiti entro cinque anni. Successivamente, sono state presentate all' INPS le domande per il pensionamento anticipato dei lavoratori aventi i requisiti. Con la delibera odierna il Comitato di gestione ha autorizzato l' AdSP a riconoscere gli importi previsti per il periodo 2022-2027, per un valore complessivo di euro 1,82 milioni di euro, quale finanziamento delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori inseriti nei "contratti di espansione". Al finanziamento approvato si affiancherà un cofinanziamento da parte di INPS per un ammontare pari a circa un milione di euro.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Ports Of Genoa - Sestri, sviluppo cantieri: a Wallingford le simulazioni di navigazione

Allo Ship Simulation Centre di HR Wallingford, Regno Unito, sono in corso le simulazioni di navigabilità per verificare in tempo reale l'esecuzione in sicurezza delle manovre di varo e movimentazione delle navi costruite all'interno di quello che sarà il nuovo super bacino di carenaggio nelle aree industriali di **Genova** Sestri Ponente. L'approfondito studio in esecuzione presso l'autorevole UK Ship Simulation Centre è necessario per confermare l'adeguatezza del layout di progetto che andrà a riconfigurare l'accessibilità e la navigazione all'interno degli specchi acquei dedicati alla cantieristica navale di **Genova** Sestri Ponente. L'intervento consentirà l'espansione delle aree industriali e la realizzazione di un nuovo super bacino da 440 metri che permetterà anche la costruzione di navi di grandi dimensioni. Le 27 prove condotte in questi giorni, simulano in tempo reale le manovre di navigazione che verranno eseguite con due tipologie di navi, rispettivamente da 380 e 315 metri, in varie condizioni di vento, onde e corrente, in ingresso e uscita dai bacini ridisegnati dagli interventi in corso. Sono state prese in considerazione anche le eventuali manovre in situazioni di emergenza che richiedano il rientro delle navi di progetto nel bacino di carenaggio e presso le banchine di allestimento, dopo l'esecuzione delle prove in mare. Nel frattempo, procede anche l'iter autorizzativo. È stato approvato con prescrizioni dal Comune di **Genova** il piano di caratterizzazione ambientale presentato da AdSP, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei servizi. Il procedimento riguarda il nuovo piazzale industriale e il nuovo bacino di carenaggio, per una superficie di circa 70 mila metri quadrati. Il progetto di riconfigurazione dell'area prevede lo scavo e la rimozione di circa 175 mila metri cubi di materiale, prevalentemente sedimento marino, che sarà oggetto di sondaggi, carotaggi e analisi dei materiali. Il piano prevede anche il monitoraggio delle acque sotterranee. La verifica e ottemperanza delle norme per garantire la sicurezza della navigazione e dei luoghi di lavoro, oltre alla tutela dell'ambientale è alla base dello sviluppo sostenibile delle attività portuali industriali. link video intervista con simulazioni



Informatore Navale

Genova, Voltri

Un Mare di Svizzera 5 - Signorini: 2026 anno della svolta. Pronte tutte le opere di Genova e del Nord Ovest

Sarà il 2026 l'anno della svolta e non solo per il porto di Genova, ma per l'intero sistema logistico italiano. Lo ha affermato, con certezze senza precedenti, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, che è intervenuto oggi a Lugano alla quinta edizione del forum internazionale Un mare di Svizzera Lugano, 26 ottobre 2022 - "Per quella scadenza - ha affermato Signorini - saranno infatti conclusi i lavori e saranno operative opere strategiche destinate a cambiare il volto del Sistema Italia. Opere per un valore di tre miliardi di Euro che non riguardano solo il porto ma anche tutte le infrastrutture di collegamento e instradamento delle merci. Quelle opere sulle quali da mesi si sta concentrando anche l'interesse degli operatori svizzeri. Entro il 2026 sarà completata l'opera più importante in programma in Italia, ovvero la nuova Diga del porto di Genova, che nei fatti raddoppierà gli spazi, la capacità e l'efficienza del porto di Genova. Ma saranno ultimate anche opere ferroviarie di interesse vitale, come il raddoppio del raccordo ferroviario con il principale terminal container del porto, quello di Genova-Prà e sarà rinnovato il parco ferroviario del bacino di Sampierdarena". "Saranno completati il Terzo Valico Ferroviario, l'espansione a mare dei cantieri navali, l'espansione dell'aeroporto, la digitalizzazione dei varchi. Proprio la disponibilità di un timing quasi certificato - come sottolineato ancora da Presidente dell'AdSP - fornisce un quadro di certezze anche agli investitori privati che in effetti stanno già attuando piani di sviluppo e di investimento che renderanno concreta l'alternativa sud alla pluridecennale egemonia dei porti del Nord Europa".

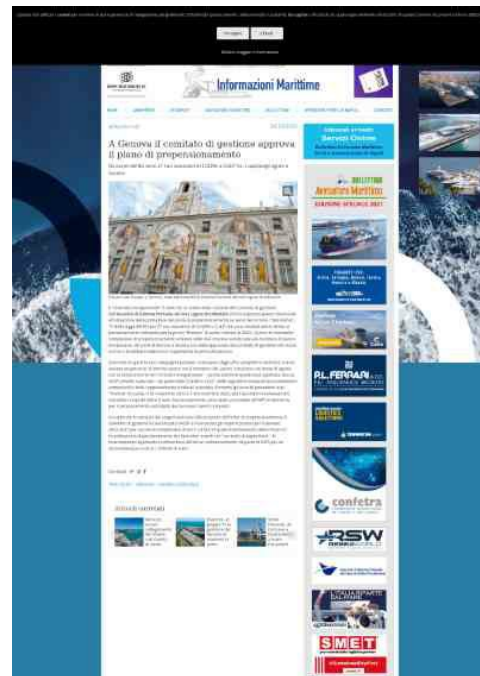


Informazioni Marittime

Genova, Voltri

A Genova il comitato di gestione approva il piano di prepensionamento

Gli aventi diritto sono 27 soci lavoratori di CULMV e CULP tra il capoluogo ligure e **Savona**. Il "contratto di espansione" è stato ieri al centro della riunione del comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che ha espresso parere favorevole all'attuazione della prima fase del piano di prepensionamento (ai sensi del comma 15bis dell'art. 17 della legge 84/94) per 27 soci lavoratori di CULMV e CULP che sono risultati aventi diritto al pensionamento anticipato per la prima "finestra" di uscita relativa al 2022. Il piano di intervento complessivo di prepensionamento a favore delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo dei porti di Genova e **Savona** era stato approvato dal comitato di gestione nel marzo scorso e la delibera odierna ne rappresenta la prima attuazione. Dal mese di aprile le due compagnie portuali, coadiuvate dagli uffici competenti dell'ente, hanno avviato un percorso di interlocuzione con il ministero del Lavoro conclusosi nel mese di agosto con la sottoscrizione dei "contratti di espansione" - prima azione di questo tipo applicata da una AdSP a livello nazionale - da parte della CULMV e CULP, delle segreterie sindacali territorialmente competenti e delle rappresentanze sindacali aziendali. Entrambi gli accordi prevedono due "finestre" di uscita, il 30 novembre 2022 e il 30 novembre 2023, per i lavoratori interessati che maturino i requisiti entro 5 anni. Successivamente, sono state presentate all'INPS le domande per il pensionamento anticipato dei lavoratori aventi i requisiti. Considerate le adesioni dei singoli lavoratori alle proposte definitive di prepensionamento, il comitato di gestione ha autorizzato l'AdSP a riconoscere gli importi previsti per il periodo 2022-2027 per un valore complessivo di euro 1.818.014 quale finanziamento delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori inseriti nei "contratti di espansione". Al finanziamento approvato si affiancherà altresì un cofinanziamento da parte di INPS per un ammontare pari a circa 1 milione di euro. Condividi



Signorini: Il 2026 sarà l'anno della svolta

LUGANO Sarà il 2026 l'anno della svolta e non solo per il porto di Genova, ma per l'intero sistema logistico italiano. Lo ha affermato, con certezze senza precedenti, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, che è intervenuto oggi a Lugano alla quinta edizione del forum internazionale 'Un mare di Svizzera'. Lugano si candida a diventare un Forum permanente di dibattito sulla logistica europea, sulle infrastrutture e il loro finanziamento nonché sui grandi fenomeni di trasformazione nell'interscambio mondiale. Questo il messaggio forte lanciato da Filippo Lombardi, presidente di LILF (Lugano International Logistics Forum) e da Adriano Sala, Presidente di ASTAG (Associazione svizzera dell'autotrasporto). Grazie all'effetto trainante di Un mare di Svizzera ha affermato Lombardi Lugano si rivela sede ideale per un dibattito allargato e continuo su queste tematiche, proponendosi l'obiettivo di generare nuove opportunità sia per il Ticino sia per tutti i territori che si allungano lungo l'asse dei traffici Nord Sud. Tornando alla questione Genova 2026, Signorini si dice ottimista in quanto saranno infatti conclusi i lavori e saranno operative opere strategiche destinate a cambiare il volto del Sistema Italia. Opere per un valore di tre miliardi di euro che non riguardano solo il porto ma anche tutte le infrastrutture di collegamento e instradamento delle merci. Quelle opere sulle quali da mesi si sta concentrando anche l'interesse degli operatori svizzeri. Entro il 2026 sarà completata l'opera più importante in programma in Italia, ovvero la nuova Diga del porto di Genova, che nei fatti raddoppierà gli spazi, la capacità e l'efficienza del porto di Genova. Ma saranno ultimate anche opere ferroviarie di interesse vitale, come il raddoppio del raccordo ferroviario con il principale terminal container del porto, quello di Genova-Prà e sarà rinnovato il parco ferroviario del bacino di Sampierdarena. Saranno completati il Terzo Valico Ferroviario, l'espansione a mare dei cantieri navali, l'espansione dell'aeroporto, la digitalizzazione dei varchi. Proprio la disponibilità di un timing quasi certificato come sottolineato ancora da Presidente dell'AdSP fornisce un quadro di certezze anche agli investitori privati che in effetti stanno già attuando piani di sviluppo e di investimento che renderanno concreta l'alternativa sud alla pluridecennale egemonia dei porti del Nord Europa.

Signorini: "Il 2026 sarà l'anno della svolta"



LUGANO - Sarà il 2026 l'anno della svolta e non solo per il porto di Genova, ma per l'intero sistema logistico italiano. Lo ha affermato, con certezze senza precedenti, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, che è intervenuto oggi a Lugano alla quinta edizione del forum internazionale 'Un mare di Svizzera'. Lugano si candida a diventare un Forum permanente di dibattito sulla logistica

<https://www.messaggeromarittimo.it/signorini-il-2026-sara-l'anno-della-svolta/>
| 26 Ottobre 2022 - Redazione

A Genova ok al pensionamento anticipato

GENOVA 27 soci lavoratori di CULMV e CULP del porto di Genova potranno accedere al pensionamento anticipato per la prima finestra di uscita relativa al 2022. L'ok del Comitato di Gestione dà il via alla prima fase del piano di prepensionamento per le due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo dei porti di Genova e Savona, che nel suo complesso era stato approvato dal Comitato di Gestione lo scorso Marzo, si attua con la delibera di ieri. Da Aprile le due Compagnie portuali, coadiuvate dagli uffici competenti dell'Ente, hanno avviato un percorso di interlocuzione con il Ministero del Lavoro conclusosi nel mese di Agosto con la sottoscrizione dei contratti di espansione. Una procedura applicata per la prima volta a livello nazionale da una **AdSp** e che ha coinvolto anche le segreterie sindacali territorialmente competenti e le rappresentanze sindacali aziendali. Entrambi gli accordi prevedono due finestre di uscita, il 30 Novembre 2022 e il 30 Novembre 2023, per i lavoratori interessati che maturino i requisiti entro 5 anni. Successivamente, sono state presentate all'Inps le domande per il pensionamento anticipato dei lavoratori aventi i requisiti. Considerate le adesioni dei singoli lavoratori alle proposte definitive di prepensionamento, il Comitato di Gestione ha autorizzato l'**AdSp** a riconoscere gli importi previsti per il periodo 2022-2027 per un valore complessivo di 1.818.014 euro quale finanziamento delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori inseriti nei contratti di espansione. A questo si aggiungerà circa 1 milione di euro come cofinanziamento da parte di Inps.

 Messaggero Marittimo.it

26 Ottobre 2022 - Redazione

A Genova ok al pensionamento anticipato



GENOVA - 27 soci lavoratori di CULMV e CULP del porto di Genova potranno accedere al pensionamento anticipato per la prima "finestra" di uscita relativa al 2022.

<https://www.messaggeromarittimo.it/a-genova-ok-al-pensionamento-anticipato/> | 26 Ottobre 2022 - Redazione

Porto Genova, ok al pre-pensionamento per 27 lavoratori Culmv e Culp

Il via libera è arrivato dal Comitato di gestione che ha dato parere favorevole. Dunque via libera al pre-pensionamento entro novembre 2022. Il piano di intervento complessivo di prepensionamento a favore delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo dei porti di Genova e Savona era stato approvato dal Comitato di Gestione nel marzo scorso. Dal mese di aprile le due Compagnie portuali, coadiuvate dagli uffici competenti dell'Ente, hanno avviato un percorso di interlocuzione con il ministero del Lavoro terminato ad agosto con la sottoscrizione dei 'contratti di espansione' da parte della Culmv e Culp, delle segreterie sindacali territorialmente competenti e delle rappresentanze sindacali aziendali. Si tratta della prima azione di questo tipo applicata da una **Autorità portuale** a livello nazionale. Entrambi gli accordi prevedono due 'finestre' di uscita: una entro il 30 novembre 2022 e l'altra entro il 30 novembre 2023. Il Comitato di Gestione ha autorizzato l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale a riconoscere gli importi previsti per il periodo 2022-2027 per un valore complessivo di oltre 1,8 milioni di euro come finanziamento "delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori inseriti nei "contratti di espansione".



Porto, Signorini: "Il 2026 sarà l' anno della svolta, non solo per Genova"

Entro il 2026 sarà completata l' opera più importante in programma in Italia, ovvero la nuova Diga del porto di Genova , che nei fatti raddoppierà gli spazi, la capacità e l' efficienza del porto di Genova. Ma saranno ultimate anche opere ferroviarie di interesse vitale, come il raddoppio del raccordo ferroviario con il principale terminal container del porto, quello di Genova-Prà e sarà rinnovato il parco ferroviario del bacino di Sampierdarena". "Saranno completati il Terzo Valico Ferroviario, l' espansione a mare dei cantieri navali, l' espansione dell' aeroporto, la digitalizzazione dei varchi portuali. Proprio la disponibilità di un timing quasi certificato fornisce un quadro di certezze anche agli investitori che stanno già attuando piani di sviluppo e di investimento che renderanno concreta l' alternativa sud alla pluridecennale egemonia dei porti del Nord Europa".



Il Porto di Genova alla conferenza "Un mare di Svizzera" giunta alla 5°edizione

Redazione Seareporter.it

Si è tenuta al LAC di Lugano l'ormai tradizionale conference 'Un mare di Svizzera', giunta alla quinta edizione, che rappresenta un'occasione di confronto tra istituzioni e operatori logistici e portuali di Italia e Svizzera. Dopo i saluti delle istituzioni locali svizzere e liguri, il Presidente Paolo Emilio Signorini ha aperto i lavori illustrando lo stato dell'arte delle opere in atto nel sistema portuale, principalmente legate al Programma Straordinario degli Interventi e agli obiettivi futuri. 'Arrivati alla quinta edizione di un Mare di Svizzera risulta evidente l'interesse per l'Italia, per **Genova**, per il Nord Ovest, per la Svizzera e più in generale per il corridoio Reno Alpi ed è giusto confrontarsi in questa importante occasione illustrando le ultime novità relative al sistema portuale del Mar Ligure Occidentale', ha dichiarato il Presidente Signorini. 'Uno degli ingredienti per poter parlare è essere credibili. Se ci ritroviamo a Lugano dopo 5 anni è perché i progetti presentati allora sono partiti o sono stati realizzati e risulta evidente che stiamo parlando di un sistema in movimento.' Nel corso del suo Keynote Speech Signorini ha evidenziato alcuni punti strategici del ragionamento che lega il sistema portuale dei porti di **Genova** e Savona alla Svizzera ovvero il potenziamento del corridoio Reno Alpi, dei nodi logistici e dei volumi di traffico tra i due Paesi. Il Presidente ha proseguito presentando un aggiornamento degli interventi in corso legati al Programma Straordinario soffermandosi sull'accessibilità marittima - ricordando che i lavori per la realizzazione della nuova diga partiranno a inizio 2023 e dovranno concludersi entro novembre 2026, come previsto dal PNRR - sull'accessibilità stradale, ferroviaria e aerea sottolineando come rendere il corridoio più performante è di primaria importanza per Italia e Svizzera. 'Una porta d'ingresso da sud che garantisca standard di operatività elevati consente di avere maggiori volumi sul territorio, maggiori attività logistiche e maggiori servizi, tutti settori in cui la Confederazione Elvetica ha una posizione di forza. È stato uno sforzo importante per l'amministrazione realizzare 60 gare di cui 34 appalti integrati per un totale di 2,5 miliardi in tre anni. Una stazione appaltante in grado di svolgere un lavoro di questo tipo ci permette di guardare con fiducia al futuro immaginando che negli anni a venire saremo in grado di affrontare nuove sfide'. Signorini si è inoltre concentrato sul traffico ferroviario e su come l'AdSP stia investendo per consentire l'aumento della quota di traffico con questa modalità. 'Come Sistema, dal 2018 al 2022, siamo cresciuti del 24,5% per numero di treni complessivi. Allora il rail-ratio era 13,4% ora abbiamo raggiunto il 16,5% grazie anche al potenziamento dei collegamenti con Svizzera e Germania'. Il Presidente ha ribadito gli obiettivi da raggiungere entro il 2026: la conclusione di tutti i progetti infrastrutturali del Programma Straordinario degli Interventi, l'avvio di nuovi investimenti come il completamento del



Sea Reporter

Genova, Voltri

processo di digitalizzazione - in particolare quello legato alle operazioni ai varchi - l'integrazione operativa del sistema portuale con le aree retroportuali, la fluidificazione dei flussi veicolari e ferroviari, l'innalzamento dei livelli di security e l'implementazione del Port Community System. In ultima battuta il Presidente ha sottolineato la strategicità della sustainability ricordando le principali attività che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti quali l'efficientamento energetico, il cold ironing, il fotovoltaico e l'utilizzo di combustibili meno inquinanti.

Ship Mag

Genova, Voltri

Romeo (Nova Marine Carriers): "Stiamo per chiudere per un terminal a Rotterdam e siamo interessati a Genova"

Lugano - Nova Marine Carriers vuole aumentare il proprio raggio d' azione e diventare un operatore della logistica a tutto tondo. E per farlo punta ad acquisire un terminal a Rotterdam. Per fare l' annuncio Vincenzo Romeo, amministratore delegato della società con sede a Lugano, sceglie il palcoscenico del centro culturale Lac nella città sul lago in occasione del convegno " Un mare di Svizzera ". "Vogliamo crescere ancora - insiste Romeo - e per farlo dobbiamo essere in grado di fornire i servizi che i clienti ci chiedono". Nova Marine Carriers, controllata dalle famiglie Romeo e Bolfo-Gozzi (cui fa capo il gruppo siderurgico Duferco e la società di calcio Entella) opera nel settore delle rinfuse secche con una flotta di un centinaio di moderne portarinfuse e navi a scarico automatico a nastro che vanno da 5.000 dwt fino a 57.000 dwt. Nova è specializzata nel traffico alla rinfusa nel Mediterraneo, Atlantico e Medio Oriente e nel cabotaggio italo/europeo. Nel 2021 Nova Marine Carriers ha intrapreso oltre 2mila viaggi e trasportato circa 26 milioni di tonnellate di merci. A margine del convegno, Romeo spiega che per il terminal di Rotterdam, vocato al traffico di rinfuse, siamo ormai alle battute finali: esiste già un preliminare di vendita, anche se la discussione sul prezzo è ancora aperta. Nel futuro di Nova Marine, però, potrebbe non esserci solo Rotterdam. "Siamo interessati anche a un terminal nel porto di Genova, se si presentasse l' occasione - dice - Naturalmente sempre per le rinfuse". Di fronte a Romeo, che parla dal palco, un Paolo Emilio Signorini impassibile. Al centro, nella foto, Vincenzo Romeo



Signorini: "Grazie a diga e terzo valico il 2026 sarà l' anno della svolta e della sfida ai grandi porti del Nord"

Lugano - Ancora quattro anni di pazienza, ma ne varrà la pena. Ne è certo Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale: "Il 2026 sarà l' anno della svolta e non solo per il porto di Genova, ma per l' intero sistema logistico italiano". Signorini prova a rassicurare l' affollata platea di imprenditori, amministratori pubblici e politici convenuti al Lac di Lugano per la quinta edizione del forum internazionale "Un mare di Svizzera". "Per quella scadenza - afferma Signorini - saranno operative opere strategiche destinate a cambiare il volto del 'sistema Italia'. Opere per un valore di tre miliardi che non riguardano solo il porto di Genova, ma anche tutte le infrastrutture di collegamento e instradamento delle merci". Proprio quelle opere sulle quali da mesi si sta concentrando anche l' interesse degli operatori svizzeri. Entro il 2026 sarà completata l' infrastruttura più importante in programma in Italia (da sola impegna 1 miliardo di euro circa), ovvero la nuova Diga del porto di Genova, che nei fatti raddoppierà gli spazi, la capacità e l' efficienza dello scalo ligure. Ma saranno ultimate anche opere ferroviarie di interesse vitale, come il raddoppio del raccordo ferroviario con il

principale terminal container del porto, quello di Genova-Prà e sarà rinnovato il parco ferroviario del bacino di Sampierdarena". E l' elenco continua: "Saranno completati il Terzo Valico Ferroviario, l' espansione a mare dei cantieri navali, l' espansione dell' aeroporto, la digitalizzazione dei varchi portuali. Proprio la disponibilità di un timing quasi certificato fornisce un quadro di certezze anche agli investitori che stanno già attuando piani di sviluppo e di investimento che renderanno concreta l' alternativa sud alla pluridecennale egemonia dei porti del Nord Europa". A sua volta proprio Lugano si candida a diventare un Forum permanente di dibattito sulla logistica europea, sulle infrastrutture e il loro finanziamento nonché sui grandi fenomeni di trasformazione nell' interscambio mondiale. Questo è il messaggio forte lanciato da Filippo Lombardi, presidente di Lilf (Lugano International Logistics Forum) e da Adriano Sala, presidente di Astag (Associazione svizzera dell' autotrasporto) durante la quinta edizione di Un Mare di Svizzera nella città svizzera. "Grazie all' effetto trainante di Un mare di Svizzera - afferma Lombardi - Lugano si rivela sede ideale per un dibattito allargato e continuo su queste tematiche, proponendosi l' obiettivo di generare nuove opportunità sia per il Ticino sia per tutti i territori che si allungano lungo l' asse dei traffici Nord Sud".

Ship Mag
Signorini: "Grazie a diga e terzo valico il 2026 sarà l' anno della svolta e della sfida ai grandi porti del Nord"



10/26/2022 15:31

- Teodoro Chiarelli

Lugano - Ancora quattro anni di pazienza, ma ne varrà la pena. Ne è certo Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale: "Il 2026 sarà l' anno della svolta e non solo per il porto di Genova, ma per l' intero sistema logistico italiano". Signorini prova a rassicurare l' affollata platea di imprenditori, amministratori pubblici e politici convenuti al Lac di Lugano per la quinta edizione del forum internazionale "Un mare di Svizzera". "Per quella scadenza - afferma Signorini - saranno operative opere strategiche destinate a cambiare il volto del 'sistema Italia'. Opere per un valore di tre miliardi che non riguardano solo il porto di Genova, ma anche tutte le infrastrutture di collegamento e instradamento delle merci". Proprio quelle opere sulle quali da mesi si sta concentrando anche l' interesse degli operatori svizzeri. Entro il 2026 sarà completata l' infrastruttura più importante in programma in Italia (da sola impegna 1 miliardo di euro circa), ovvero la nuova Diga del porto di Genova, che nei fatti raddoppierà gli spazi, la capacità e l' efficienza dello scalo ligure. Ma saranno ultimate anche opere ferroviarie di interesse vitale, come il raddoppio del raccordo ferroviario con il principale terminal container del porto, quello di Genova-Prà e sarà rinnovato il parco ferroviario del bacino di Sampierdarena". E l' elenco continua: "Saranno completati il Terzo Valico Ferroviario, l' espansione a mare dei cantieri navali, l' espansione dell' aeroporto, la digitalizzazione dei varchi portuali. Proprio la disponibilità di un timing quasi certificato fornisce un quadro di certezze anche agli investitori che stanno già attuando piani di sviluppo e di investimento che renderanno

Shipping Italy

Genova, Voltri

Pessina: "Hapag Lloyd vuole più treni dal Genoa Port Terminal di Spinelli"

Dal prossimo mese di Gennaio dal terminal Psa **Genova** Pra' partirà il primo treno container diretto da e per la Germania e anche dal Genoa Port Terminal il nuovo socio di minoranza Hapag Lloyd intende potenziare il trasporto su ferro. Questo è quanto emerso dalla quinta edizione del convegno "Un mare di Svizzera" organizzata a Lugano dall' associazione Astag e dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. "Nel 1992 agenziavamo un consorzio di armatori coreano-tedesco che pensava di aprire un servizio dall' Estremo Oriente al Mediterraneo per servire dall' Italia mercato svizzero e dell' Europa centrale. Sono passati 30 anni e oggi ci sono effettivamente le condizioni perché un' idea di questo tipo possa essere concretamente realizzata" ha affermato Giulio Schenone, consigliere delegato di Psa Genoa Investments. "Adeguare la supply chain ai cambiamenti climatici è oggi una necessità, non più solo una convenienza. Il cliente finale, e di conseguenza anche gruppi come Ikea, Migros o altri grandi ricevitori, chiedono come viene trasportata la loro merce da comprare. La stessa azienda vuole assicurarsi di avere un minor impatto possibile e per questo stiamo cercando di adeguare la nostra offerta di servizi soprattutto a questo tipo di situazione". Il terminal container di **Genova** Pra' gestito da Psa raddoppia dunque il suo sforzo nella ferrovia: "Qualche anno fa abbiamo iniziato un treno diretto a Basilea e ora, dal prossimo gennaio, partiremo con un secondo treno diretto per Stoccarda con una cadenza inizialmente bisettimanale. Abbiamo imparato che bisogna essere parte integrante della comunità logistica locale e per questo Psa ha aperto un ufficio a Basilea assumendo persone che sono diventate parte integrante della comunità locale. Lo stesso faremo a Stoccarda". Ad oggi la percentuale di riempimento del treno container fra **Genova** e Basilea è dell' 80%. La ferrovia sarà al centro delle strategie future anche del Genoa Port Terminal secondo quanto preannunciato da Paolo Pessina, presidente di Assagenti e dirigente di Hapag Lloyd Italy, filiale italiana del vettore marittimo tedesco appena entrato al 49% nel terminal del Gruppo Spinelli. "Il **porto** di **Genova** è diventato attrattivo per le grandi linee di navigazione grazie a un' offerta infrastrutturale a terra. Nell' ingresso nel terminal di Spinelli ha inciso tutto l' offerta infrastrutturale del **porto**". Dopo aver ricordato che "Hapag Lloyd è il primo cliente del **porto** di **Genova** per volumi e il secondo in Italia dopo Msc", Pessina ha confermato che il global carrier tedesco ha avviato strategia di integrazione anche della logistica a terra. "Per ora siamo soci di minoranza per cui per ora sta a Spinelli gestire la strategia. Posso dire però che intendiamo puntare molto sul treno" ha aggiunto il manager. Sottolineando che "i terminal container genovesi non possono accontentarsi di fare il 15% via ferrovia, devono darsi un modello operativo diverso. Dobbiamo fare più treni".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Primo assist di Adsp Genova e Savona al prepensionamento dei camalli

Ad esito di un Comitato di Gestione straordinario ad hoc, l'Autorità di Sistema Portuale di Genova ha reso nota l'espressione del "parere favorevole all'attuazione della prima fase del piano di prepensionamento (ai sensi del comma 15bis dell'art. 17 della legge 84/94) per 27 soci lavoratori di Culmv e Culp che sono risultati aventi diritto al pensionamento anticipato per la prima 'finestra' di uscita relativa al 2022". Come spiegato dall'ente, si tratta del primo di una serie di step di cui si dovrebbe comporre il "piano di intervento complessivo di prepensionamento a favore delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo dei porti di Genova e Savona approvato dal Comitato di Gestione nel marzo scorso", che dovrebbe riguardare in tutto circa 90 portuali. In questo primo passaggio l'Adsp, oltre al ruolo di coordinatore, ha quello di cofinanziatore. I pensionamenti che scatteranno alla fine di novembre, infatti, sono il frutto della sottoscrizione di due "contratti di espansione" sottoscritti ad agosto da Culmv e Culp col Ministero del Lavoro (e segreterie sindacali territoriali e rappresentanze aziendali). Si tratta di un istituto introdotto nel 2015 con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale fra lavoratori, in base al quale possono essere autorizzati alcuni prepensionamenti con un anticipo di massimo cinque anni. Il lavoratore anticipa l'uscita e l'azienda, con un contributo del fondo Naspi, s'impegna a finanziare un'indennità (erogata da Inps) pari alla pensione fino a quel momento maturata nonché i contributi necessari, al raggiungimento dell'età piena, a maturare la pensione piena. A fronte di tale supporto, l'impresa s'impegna anche a un programma, da puntualizzare col Ministero, di nuove assunzioni (in rapporto di 1 ogni 3 uscite) e formazione. Nel caso di Culmv e Culp, la quota in capo all'impresa non sarà pagata dalle due compagnie, bensì dall'Adsp, utilizzando come detto i fondi del comma 15bis dell'articolo 17, per la cifra di 1,82 milioni di euro. Analoga operazione, per dimensioni, si ripeterà fra un anno, dato che i contratti di espansione prevedono una seconda finestra, mentre l'ente, per completare il quadro dei 90 prepensionamenti preconizzati, sta lavorando in parallelo anche sullo strumento della cosiddetta isopensione (altro istituto di recente introduzione atto a facilitare i pensionamenti anticipati), con la stima di investire complessivamente nella partita fino a un massimo di 16 milioni di euro. Da capire, soprattutto per quel che riguarda Genova, come sarà declinata la 'parte assunzioni' di questi accordi, partita che si intreccia con altri due fronti caldi sulle banchine genovesi. Il primo è quello della vertenza, tutt'ora in sospeso, dei cosiddetti interinali, il secondo quello dell'organico operativo della Culmv autorizzato (930 su poco meno di 1.000 complessivi). La compagnia lamenta da tempo l'elevata età media (certificata anche dal Piano organico porto dell'Adsp) e l'insufficienza numerica di quest'ultimo, destinato ad un ulteriore ridimensionamento per i prepensionamenti (con l'



Shipping Italy

Genova, Voltri

ulteriore problema che se il contratto di espansione prevede un rapporto di 3/1 fra entrate e uscite, l'isopensione non prevede ingressi). Sempre che il piano di efficientamento in cui la Culmv s'è impegnata con il supporto di Adsp lo consenta, riportare l'organico alla consistenza autorizzata con l'ingaggio degli interinali non sarebbe però un'ipotesi percorribile per la compagnia, ancorché rimbalzata in queste settimane di tensioni. Sia perché la cosa contrasterebbe con i contratti di espansione appena firmati, cui sottende una ratio di ringiovanimento che verrebbe tradita con l'inserimento di personale poco più giovane di quello uscito (larga parte dei 46 interinali in cerca di stabilizzazione è infatti composta da lavoratori esperti e specializzati, per lo più utilizzati per la fornitura al terminal Psa Pra'). Sia perché la Culmv segue percorsi di inserimento mirati alla polivalenza e imperniati su un periodo di inquadramento a tempo determinato (cosiddetto da "soci speciali"), da mutare in associazione ordinaria solo alla verifica dell'acquisizione di questa versatilità professionale. Senza dimenticare la tradizione di riservare questo 'praticantato' ai figli dei soci. Insomma, la matassa del lavoro portuale genovese è ingarbugliata. Certo è che, a prescindere dal destino degli interinali - oltre all'ipotesi Culmv è circolato anche proprio il nome di Psa, in ragione dei piani di assunzione recentemente varati - coi prepensionamenti (51 in tutto) il tema della consistenza e della composizione dell'organico operativo della Culmv diverrà sempre più stringente: i contratti di espansione prevedono che le assunzioni si concretino entro il non lontano 2024 e a metà dello scorso luglio circa il 35% degli operativi aveva più di 50 anni.

Città della Spezia

La Spezia

Navi da crociera, più di 300 spezzini in corteo: "Più controlli e no agli accosti multipli"

Si è concluso tra le facce stranite dei crocieristi di ritorno verso la nave e le proteste degli operatori del cruise terminal, il corteo che si è mosso nel pomeriggio tra Piazza Mentana e Largo Fiorillo per chiedere la riduzione delle emissioni dei comignoli dei colossi dei mari che ormeggiano al Molo Garibaldi. A causa della presenza di alcune auto parcheggiate di fronte alla Capitaneria di porto, infatti, il punto di concentramento degli oltre 300 manifestanti è stato spostato nella rotonda di fronte al terminal, dove in quel momento avrebbero dovuto transitare le navette dirette alla banchina di ormeggio della Wonder of the seas, costrette invece a fare manovra nel controviale di Porta Rocca. Un epilogo evitabile, che ha provocato discussioni e occhiate di sfida, oltre a qualche scambio di opinione tra turisti e manifestanti. Poco prima, intorno alle 17, gli slogan e gli striscioni si erano raccolti di front al Teatro Civico per poi percorrere Via Chiodo, Piazza Verdi, Via Veneto, Piazza Europa e Via Campanella, prima di attraversare Viale Italia e finire, appunto, in Largo Fiorillo. Al corteo, organizzato da Rete Altroturismo e da Legambiente, Cittadinanzattiva, Italia Nostra, Palmaria si Masterplan no, VAS, Circolo Pertini e Associazione Posidonia al grido di Sì al turismo, no all' inquinamento, hanno preso parte diversi esponenti dell' associazionismo, dell' ambientalismo e della politica, con gli esponenti dei partiti di opposizione in Comune e in Regione a dominare la scena. "Sono qua anche perché da assessore comunale all' Ambiente, nel 2015, avevo imposto come prescrizione il fatto che ogni a modifica o ampliamento al Piano regolatore portuale avrebbe dovuto prevedere l' elettrificazione banchine. E questa - ha spiegato il consigliere regionale del Pd Davide Natale - è una battaglia che continuo a portare avanti in Regione insieme ai colleghi spezzini Roberto Centi e Paolo Ugolini: siamo per il turismo ma contro i fumi. La prescrizione da me proposta è vigente e non è un caso che l' elettrificazione sia prevista entro il 2026, data in cui si concretizzerà anche la realizzazione del molo crociere da parte dell' Autorità di sistema portuale. E' importante coniugare turismo e ambiente: non siamo qua per dire no alle crociere, ma per chiedere maggiori controlli. Non tutte le navi sono uguali spesso le scelte decisive sono quelle degli armatori e non dobbiamo accontentarci del rispetto dei limiti di legge". E' andato oltre Stefano Sarti, presidente spezzino di Legambiente, che di fronte all' ipotesi della riduzione dei traffici passeggeri risponde: "Lo ha proposto anche Forcieri, colui che ha reso strutturali le crociere a Spezia: bisogna fare i controlli e se le emissioni sono incompatibili bisogna fermare gli accosti. Non possiamo lasciare che nei prossimi tre anni, in attesa dell' elettrificazione delle banchine, arrivino centinaia e centinaia di navi. Quanto meno bisogna evitare gli accosti multipli, che si portano inevitabilmente dietro fumi e inquinamento maggiori". In testa



Citta della Spezia

La Spezia

al corteo, l'avvocato Valentina Antonini ha fornito un aggiornamento sull'esposto contro l'inquinamento da emissioni portuali presentato nelle scorse settimane. "Il fascicolo è stato aperto in Procura e sono in corso le indagini per inquinamento ambientale, sulla base dell'articolo 279 del Testo unico ambientale, per verificare la condotta di chi avrebbe dovuto contenere entro i limiti le emissioni. La posizione del Comune riguardo ai limiti di legge? La questione è semplice: l'amministrazione comunale sembra ignorare la nota di Arpal 2020 di cui era tra i destinatari. Inoltre l'assessore Casati afferma che le navi da crociera contribuiscono all'inquinamento dell'aria per il 7 per cento, mentre la Regione in una nota parla del 22 per cento. C'è una bella differenza". La responsabile del Forum Ambiente del Pd, Renata Angelinelli, e il segretario provinciale Iacopo Montefiori, si sono detti "allineati alla posizione della Rete Altroturismo: è necessario agire per impedire la diffusione di inquinamento, per la salute degli spezzini e per l'ambiente. Si possono trovare sistemi per non inquinare e per regolamentare gli arrivi, ma per farlo serve un progetto che deve vedere il Comune in prima linea a occuparsi della tipologia di turismo che vogliamo e del tema centrale della salute". Per il partito di Via Lunigiana erano presenti anche la capogruppo Martina Giannetti e i consiglieri spezzini Dino Falugiani e Viviana Cattani, che ha ricordato anche la recente bocciatura dell'ordine del giorno sulle emissioni delle navi da crociera presentato in Consiglio comunale in occasione dell'approvazione delle linee di mandato del sindaco Pierluigi Peracchini e bocciato dalla maggioranza. Mentre il megafono retto da Rino Tortorelli, soddisfatto per la riuscita della manifestazione, intonava cori come "Sommariva, Toti, Peracchi mettete le navi nei vostri giardini" o "Basta fumi, basta odori", Fabio Giacomazzi ha dichiarato ai taccuini di CDS che "in una fase di grande incertezza economica e ambientale affidarsi a settori evanescenti come quello delle crociere è un rischio e può essere uno spreco anche in considerazione della realizzazione di una stazione marittima che non appare elastica negli utilizzi. Non mi sembra una buona pianificazione in un'epoca di crisi come quella attuale". Presente, accanto alla capogruppo Piera Sommovigo, anche Giorgia Lombardi, consigliera comunale della lista Spezia con te: "Non siamo soddisfatti dalle risposte che ci ha fornito l'amministrazione, anche perché il tavolo tecnico è stato convocato solo dopo il nostro esposto, a dimostrazione del fatto che non fosse un'esigenza sentita da Palazzo civico. Casati è stato molto tecnico ma non ha fornito risposte politiche soddisfacenti. Spero arriveranno nel corso degli incontri che faremo nelle prossime settimane e che abbiamo chiesto di convocare al presidente della commissione Ambiente, Matteo Basso. Il nostro non è un no alle crociere, ma devono essere rispettati certi standard. Fa specie vedere che quella di cui stiamo parlando è una questione che vede impegnata solo l'opposizione: non dovrebbe essere così". L'ultima voce raccolta è stata quella di Paolo Ugolini, consigliere regionale del Movimento cinque stelle: "E' ormai evidente per tutti cosa succede: ci sono navi che bruciano carburanti e oli pesanti perché gli armatori si guardano bene dallo spendere troppo. Per trovare una mitigazione al problema dobbiamo aspettare l'elettrificazione, e bene che vada sarà pronta nel 2026 o nel 2027. In Regione abbiamo portato più volte l'argomento,

Citta della Spezia

La Spezia

visto che quello spezzino è il quinto porto più inquinato d' Italia e che a Civitavecchia un' indagine epidemiologica ha evidenziato l' aumento del rischio di tumori. Abbiamo depositato un' interrogazione per far intervenire Asl ma ci è stato risposto che rispondono non è necessario perché non sono state superate le medie annuali. Ora pare che Asl stia predisponendo uno studio, speriamo lo faccia davvero così come auspichiamo che la Regione renda presto noti i dati sull' inquinamento dell' aria del 2021, visto che è già in ritardo di alcuni mesi".

Infrastrutture: 'Tirrenica e sistema porto Livorno priorità'

Con fine Due Mari secondo il Libro bianco Uniontrasporti-Cciaa

(ANSA) - GROSSETO, 26 OTT - Corridoio tirrenico, completamento della Due Mari e sistema portuale di **Livorno** sono al primo posto tra le priorità infrastrutturali indicate dal Libro Bianco sulla Toscana: queste opere, se realizzate, sono in grado di incidere sullo sviluppo dell'intera regione. E' quanto emerso oggi in occasione della presentazione del Libro Bianco, frutto del lavoro degli esperti di Uniontrasporti nazionale in stretta collaborazione con le Camere di Commercio toscane ed Uniocamere Toscana. Attraverso una serie di confronti con le diverse realtà territoriali, economiche ed istituzionali, spiega una nota, "gli esperti hanno valutato l'impatto sull'economia ed il 'sistema-Toscana' che queste opere strategiche potrebbero avere". In particolare, la riduzione del gap infrastrutturale nel sud e nelle aree costiere della regione e la realizzazione di corridoi logistici efficienti collegati ai nodi portuali costituiscono secondo il documento due dei quattro macroobiettivi regionali sui quali è essenziale concentrarsi. Il Libro bianco segnala come la zona centro/ sud della regione e l'area costiera siano fortemente penalizzate dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e dell'offerta di servizi di mobilità: in base all'indicatore di performance infrastrutturale elaborato da Uniontrasporti quella di Grosseto si colloca al 96° posto tra le province italiane. Per questo, secondo il Libro Bianco, risulta prioritario completare o realizzare le grandi opere programmate da decenni, oltre ad implementare qualità e frequenza dei servizi di trasporto. L'attenzione è puntata sul "mai realizzato Corridoio Tirrenico, la necessità di adeguamento di diverse tratte sull'itinerario E78, oltre ad un deficit nella dotazione delle linee ferroviarie dell'area del senese, del maremmano e dell'aretino, la mancanza di collegamenti veloci tra i comuni capoluogo. Diversa la situazione per la provincia di **Livorno**, che si presenta come una tra le più performanti, 13/a in Italia, ma che presenta un potenziale importante che potrebbe essere valorizzato attraverso interventi mirati, tenendo conto di una visione organica regionale. Le infrastrutture portuali, infatti, rappresentano il punto di forza della regione: il **porto di Livorno** è uno dei principali gateway attraverso cui le merci vengono spedite verso i mercati esteri e il sistema produttivo toscano dipende molto dall'economia del mare, infatti circa 1/4 del suo import/export transita attraverso i porti tirrenici. Tuttavia è ancora da completare il 'sistema **porto**' che si compone di diversi interventi strettamente correlati che permetteranno il collegamento ferroviario diretto con il **porto**, mentre la nuova darsena è strategica per garantire una migliore accessibilità delle navi e l'incremento dei traffici". (ANSA).



Regione. Rigassificatore di Piombino, Giani firma l' autorizzazione: 'Servizio a 60milioni di italiani'

Giani: "Da a qui ad aprile, quando si prevede il pieno funzionamento dell'immissione del gas nel gasdotto nazionale, verranno fatti i lavori di adeguamento"

RM.V: Redazione Firenze

'Snam - ha detto Giani- potrà posizionare la nave nel porto di Piombino e precisamente nella Darsena nord, nella banchina est lunga 300 metri. La nave- ha ricordato Giani- è lunga 297 metri e larga 40, la banchina si presta quindi per assoluta puntualità di misure. con un pescaggio di 20 metri, al posizionamento della nave mettendola quindi in condizione di trasportare il gas e poi di immetterlo nel gasdotto'. Da a qui ad aprile, quando si prevede il pieno funzionamento dell' immissione del gas nel gasdotto nazionale, verranno fatti i lavori di adeguamento. Il presidente ha voluto anche ribadire l' interesse pubblico che tutto questo significa: 'Per 60 milioni di italiani vuol dire l' abbassamento delle bollette, la possibilità di offrire un servizio, la possibilità di dire che il gas è qualcosa che si può avere in Italia con più facilità, senza dipendere dalla Russia. Il mio principale motivo nello svolgere questa funzione - ha concluso Giani- è il servizio a 60 milioni di italiani e, questa mattina, sono soddisfatto, perché sento che a 60 milioni di italiani che soffrono per l' aumento delle bollette, alle imprese che rischiano la chiusura, noi abbiamo fatto un servizio positivo"



Rigassificatore Piombino: dopo l'autorizzazione, ancora polemiche

Dopo la firma ufficiale del commissario straordinario per il rigassificatore di Piombino, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, sull'ordinanza che autorizza l'installazione in porto per tre anni della nave rigassificatrice, Snam può avviare ufficialmente le opere propedeutiche. La banchina sulla quale sarà ancorata Golar Tundra non potrà essere utilizzata per altre attività, per cui il cantiere di rottamazione delle navi della società Pim, che lì è in costruzione, dovrà essere delocalizzato. Le prescrizioni, secondo quanto affermato da Giani, non allungheranno i tempi per l'entrata in funzione della nave, prevista ad aprile 2023 scrive sull'edizione odierna Il Sole 24 Ore. Anche se la stessa Snam ha tenuto a precisare, mettendo le mani avanti, che l'atto autorizzativo riporta prescrizioni tecniche e procedurali da vagliare nei prossimi giorni per consentire il tempestivo avvio dei lavori e fare tutto quanto possibile per disporre dell'unità operativa entro i tempi previsti». Nella mattinata di ieri, a tal proposito, la rsu della Piombino Logistics, i coordinatori rsu Jsw Steel Italy e le segreterie Fim Fiom Uilm di Livorno sono state ricevute proprio dal presidente Giani a margine della conferenza stampa in occasione della firma dell'autorizzazione. Come segreterie provinciali, Fim-Fiom-Uilm Livorno hanno organizzato un presidio sotto il Palazzo della Regione per essere convocati ed ottenere direttamente dal Commissario le garanzie della operatività dei traffici sulla banchina nord in concomitanza dell'operatività del rigassificatore. La banchina nord è un'arteria vitale e insostituibile per l'approvvigionamento del semiprodotto essenziale alle attuali produzioni dello stabilimento siderurgico. È infatti di questi giorni la notizia dell'aggiudicazione da parte di JSW di due lotti circa 400 ml di fornitura e produzione rotaie per Ferrovie dello Stato il cui semiprodotto arriva dagli stabilimenti Indiani di JSW proprio attraverso quella banchina si legge nel comunicato diramato dalle sigle sindacali. L'incontro, costruttivo e proficuo, è risultato utile a creare le condizioni di coesistenza del lavoro esistente sul porto e le necessità del Paese in termini di sicurezza energetica. Il Commissario del Governo Eugenio Giani ha condiviso la nostra richiesta, esprimendo quindi la volontà di lavorare alla realizzazione di un organismo provvisorio con la presenza delle parti sociali, parte dei soggetti del CTR, coordinato dal Commissario, il cui fine è elaborare piani di coordinamento tra operatori portuali e stazione rigassificatrice allo scopo di garantire la piena operatività degli operatori del porto. Pur esprimendo soddisfazione per la disponibilità incassata, le segreterie e le rsu ammoniscono: Continueremo a monitorare nell'interesse dei lavoratori che rappresentiamo gli impegni fin qui assunti e lavoreremo attivamente per individuare tutte le migliori soluzioni possibili. Chi invece aveva già annunciato da tempo di non dormire sonni tranquilli e ha confermato di voler continuare ad opporsi fermamente al progetto è il sindaco di Piombino,

M Messaggero Marittimo.it

26 Ottobre 2022 - Andrea Puccini

Rigassificatore Piombino: dopo l'autorizzazione, ancora polemiche



Dopo la firma ufficiale del commissario straordinario per il rigassificatore di Piombino, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, sull'ordinanza che autorizza l'installazione in porto per tre anni della nave rigassificatrice, Snam può avviare ufficialmente le opere propedeutiche. La banchina sulla quale sarà ancorata Golar Tundra non potrà essere utilizzata per altre attività, per cui il cantiere di rottamazione delle navi della società Pim, che lì è in costruzione, dovrà essere delocalizzato. Le

<https://www.messaggeromarittimo.it/rigassificatore-piombino-autorizzazione-pr-osegno-polemiche/> | 26 Ottobre 2022 - Andrea Puccini

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Francesco Ferrari: di concerto con i comitati ambientalisti, preoccupati dai potenziali pericoli per l'incolumità di ambiente e residenti sul territorio, ha confermato che presenterà ricorso al Tar malgrado le tante prescrizioni e richieste contenute nel memorandum Piombino inviato dal commissario Giani al Governo. Le compensazioni sono contenute in un accordo di programma complessivo, che dovrà essere attuato in specifici protocolli con i ministeri competenti () il memorandum non dovrà essere ricontrattato con il nuovo governo () L'ultimo incontro l'ho avuto con i ministri Gelmini e Cingolani: è un'indicazione precisa, contenuta nel protocollo d'intesa Piombino, che va tradotta in pratica ha ribadito il numero uno della Regione Toscana a Il Tirreno. Questa invece la replica secca del Primo Cittadino di Piombino: (Giani, ndr) aveva annunciato già venerdì a coda della Conferenza dei servizi che sarebbe andato avanti e l'ha fatto. Volontà già affermata fin dal primo giorno. Altrettanto, noi avevamo risposto che avremmo impugnato l'autorizzazione di fronte al Tar e lo faremo tiene il punto Ferrari il percorso amministrativo () è stato proiettato fin da subito a concedere l'autorizzazione, non a valutare la fattibilità dell'opera, e non ha tenuto conto delle enormi criticità che il Comune di Piombino ha sollevato. Inoltre, lo ha addirittura voluto blindare attraverso l'intesa Stato Regione, un atto prettamente politico. Il decreto che disciplina l'iter burocratico parla chiaro: il Governo propone l'opera e la Regione si fa garante del territorio chiedendo anche un parere alla Provincia e al Comune. Il parere del Comune è stato ovviamente negativo ma Eugenio Giani, questa volta in qualità di presidente della Regione, ha comunque firmato l'intesa. L'intero procedimento, però, fa acqua da tutte le parti e pone le basi concrete sulle quali costruiremo il ricorso. Poco importa se l'intesa e la relativa autorizzazione sono condizionate all'accettazione del Memorandum; un documento che sembra più un tentativo di lavarsi la coscienza che uno strumento concreto per il rilancio del territorio. Quel documento è una lista di richieste vuota e lontana dalle reali esigenze di Piombino.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al via domenica il Campionato invernale d' altura di Roma

Fiumicino, 65 barche al via per il Campionato Invernale di Roma. In acqua anche la categoria "minialtura" per le barche da 6 a 9 metri. Da domenica 30 ottobre torna l' appuntamento della vela invernale con il Campionato d' altura di Roma, organizzato dal Circolo Velico **Fiumicino**, in collaborazione con il Comune costiero, il circolo nautico Tecnomar, Nautilus Marina e CS Yacht Club. L' evento, giunto alla 42ma edizione, coinvolge numerose imbarcazioni presenti nell' area del litorale romano. Sono infatti 65 le imbarcazioni da diporto che saranno presenti sulla linea di partenza, con una flotta che quest' anno può contare anche sulla partecipazione di piccole imbarcazioni dai 6 ai 9 metri che rientreranno nella categoria Minialtura. Ogni quindici giorni, fino ai primi di marzo, saranno circa 450 gli appassionati di vela più e meno esperti che si ritroveranno sul campo di regata posizionato davanti la costa di **Fiumicino** e di Ostia per disputare le regate in programma su percorsi fra le boe e su percorsi costieri. "Ci sono barche ed equipaggi di ogni genere - ci rivela Massimo Pettirossi, direttore sportivo del Circolo Velico **Fiumicino** e deus ex machina del campionato - con equipaggi di amici che si ritrovano il fine settimana per il solo piacere di navigare insieme, a equipaggi più agguerriti a bordo di barche 'tirate' per partecipare anche a regate più competitive". E' proprio la passione per il navigare e la voglia di andare in barca a vela il motivo vero per il quale gli equipaggi si avvicinano al Campionato Invernale di Roma. Per partecipare, infatti, non bisogna essere dei velisti professionisti: gli organizzatori del Circolo Velico **Fiumicino** hanno previsto le categorie "Vele Bianche" e "Crociera" che permettono anche ad appassionati diportisti di partecipare e uscire con la propria barca anche d' inverno insieme agli amici o in equipaggio ridotto. Per chi è alle prime esperienze in regata, sono previsti incontri formativi periodici gratuiti. "E' un' occasione per stare insieme anche nel periodo invernale - ci dice Federico, che regaterà con un First 35 - e divertirci a bordo. E poi, a fine regata potremo rivederci tutti assieme in occasione del pasta party presso il circolo. Per alcuni componenti del nostro equipaggio sarà anche un modo per imparare le prime nozioni di vela. Chi si appassionerà la prossima stagione potrà prendere l' abilitazione al comando delle unità da diporto e noleggiare una barca durante l' estate per una crociera in famiglia". Partner dell' iniziativa sono il Nautilus Marina, la Tecnomar di **Fiumicino**, il CS Yacht Club, il Porto Turistico di Roma e Resolfin, azienda specializzata nella produzione di bandiere che per l' occasione fornirà materiale al circolo realizzato con tessuto ricavato da plastiche riciclate recuperate in mare all' interno dello stabilimento produttivo di Pomezia che fa uso di sola energia green. Tutti gli aggiornamenti sul campionato si trovano sul sito ufficiale:



Napoli Village

Napoli

Un'edizione stellata per il quinto appuntamento de 'Il Mio San Marzano'

SARNO - Successo confermato per la quinta edizione de "Il Mio San Marzano", promosso da Solania srl con la collaborazione di Perrella Distribuzione, tenutosi presso lo stabilimento aziendale di Fosso Imperatore. L'evento, presentato dalla nota conduttrice Veronica Maya e da Renato Rocco Direttore de La Buona Tavola Magazine, è stata l'occasione data agli operatori del settore per scegliere il proprio lotto di produzione e personalizzare l'etichetta della latta con il proprio logo, con la propria immagine o con qualsiasi altro segno distintivo, a cui si è aggiunto da quest'anno la certificazione in Blockchain realizzata da Authenticco che completa il percorso di trasparenza e sicurezza. Il percorso culinario si è sviluppato attraverso gli show cooking dei due chef stellati, Gianfranco Vissani e Paolo Gramaglia, che hanno deliziato ospiti e operatori dell'informazione con piatti a base di San Marzano. Luciano Pignataro e Barbara Guerra, i curatori della classifica più ambita dell'arte bianca 50TopPizza e 50TopItaly, hanno commentato e provato in diretta sia i piatti degli chef stellati sia le realizzazioni delle decine di pizzaioli che si sono alternati, ai 5 forni presenti, nella creazione di pizze a base di San Marzano. Presenti brand ambassadors: Francesco Martucci, patron della Pizzeria I Masanielli e da Diego Vitagliano con Pizzeria 10 Diego Vitagliano e Giuseppe Pignatola con la Pizzeria Le Parùle. Per lo chef Gianfranco Vissani, che ha presentato due piatti, il primo con San Marzano, caviale di limone alla farina di macadamia, avocado, salsa di erba cipollina e soia, salsa di anatra e cetriolo e il secondo inizialmente pensato con un asciato di san Marzano e invece poi sostituito dal pelato al forno che ben si sposava con caviale, salsa di ventresca di tonno e soia, salsa di mandorle salate e lime, germogli di soia: "Solania rappresenta una delle aziende più vivaci che fanno qualità nel panorama italiano. Oltre al noto e particolare San Marzano ho avuto modo di apprezzare il pelato al forno, l'ultima novità della casa conserviera nocerina, che può donare quelle note affumicate ai miei piatti". Paolo Gramaglia, che ha proposto il suo piatto "Pasta am..mare" con pasta mista, vongole, gamberi e tutti gli altri sapori del nostro mare, esprime la sua soddisfazione "per la partecipazione a questo evento di celebrazione del San Marzano perchè la DOP dell'agro nocerino-sarnese comprende anche il comune di Pompei dove ha sede il mio Presidente". "Celebrare quest'anno la quinta edizione de Il Mio San Marzano - dichiara Giuseppe Napoletano Amministratore Unico di Solania - è motivo d'orgoglio visto che, dopo un periodo così travagliato, per le note problematiche degli aumenti delle materie prime e dei costi energetici, l'azienda è in costante crescita sia in Italia che all'estero". Numerose le autorità presenti, tra queste: il Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale Campano, On. Franco Picarone, il Sindaco di San Valentino Torio, nonché Presidente della Provincia di Salerno, Michele Strianese, il Sindaco di Striano, Antonio Del Giudice,



Napoli Village

Napoli

il Presidente del Consorzio S. Marzano dell' agro sarnese-nocerino DOP, Tommaso Romano ed Andrea Annunziata
Presidente dell' **autorità portuale** Napoli - Castellammare - Salerno ed ex sindaco di San Marzano.

Melucci replica a Crosetto: "Il porto di Taranto non è il posto più brutto del mondo, venga a vederlo"

Giovanni Roberti

Melucci replica a Crosetto: "Il **porto** di **Taranto** non è il posto più brutto del mondo, venga a vederlo" 26 Ottobre 2022 - Giovanni Roberti Il sindaco pugliese: "Voglio dargli il beneficio del dubbio, quindi, e derubricare questa sua uscita come uno scivolone" **Taranto** - "Ho voluto sentirla e risentirla la dichiarazione in cui il neo ministro della Difesa parla di **Taranto** e del suo **porto**, definendo quest' ultimo 'il posto più brutto del mondo' ma ahimè non lascia dubbi. So che il ministro Guido Crosetto, per motivi familiari, frequenta spesso la Puglia, ma evidentemente non si è dedicato con attenzione alla scoperta della nostra città. Avrebbe dovuto farlo perché **Taranto** è centrale nelle dinamiche della difesa nazionale da secoli". Lo ha detto il sindaco di **Taranto**, Rinaldo Melucci , a proposito delle dichiarazioni del neo ministro della difesa Guido Crosetto, durante una intervista televisiva. "E avrebbe dovuto farlo soprattutto perché la nostra città è tra le più belle d' Italia - continua - ed è impossibile che Crosetto, uomo intelligente e tra le personalità di destra che godono del consenso e della stima più trasversali, non lo sappia. Voglio dargli il beneficio del dubbio, quindi, e derubricare questa sua uscita come uno scivolone. Urge però subito un suo chiarimento anche rispetto alla linea del Governo sull' ex Ilva, visto che apprendiamo con piacere da lui che è cambiata perché considera il siderurgico una bruttura. Saremo lieti se al ripensamento, seguisse altrettanto subito anche una visita ufficiale nella nostra città. Sarà mia premura fargli visitare proprio il **porto** , struttura le cui performance ci hanno permesso di ottenere il titolo di miglior destinazione crocieristica del 2021, sottoponendogli anche i numerosi dossier aperti che vedono Marina e amministrazione collaborare da anni per far splendere la bellezza di **Taranto**".



Unioncamere Sicilia-Presentato il Piano strategico per le Infrastrutture

(AGENPARL) - mer 26 ottobre 2022 Unioncamere Sicilia Comunicato stampa Presentato il Piano strategico per le Infrastrutture in Sicilia Pace: "I nodi logistici interconnessi rappresentano il futuro della mobilità" Albanese: "Il Ponte è la madre di tutte le infrastrutture, basta derby Palermo-Catania su interporti e aeroporti, vogliamo mettere d' accordo politica e parti sociali" Messina: "Via alle opere nella Zes Sicilia occidentale" Palermo, 26 ottobre 2022 - In Sicilia avere l' Alta velocità ferroviaria, la chiusura dell' anello autostradale e l' attraversamento stabile del Ponte sullo Stretto di Messina non sarebbe sufficiente a superare il gap di mobilità, se poi le aree produttive dell' Isola nel loro complesso non venissero connesse agli assi principali e le merci non potessero raggiungere rapidamente e agevolmente porti, aeroporti e terminal intermodali. E questo comporterebbe anche il fallimento delle Zone economiche speciali, nate per convincere imprenditori nazionali ed esteri a investire in Sicilia usufruendo di incentivi per ridurre i costi di produzione e gestione. Ecco perché il Piano strategico per le Infrastrutture, realizzato da Unioncamere Sicilia in sinergia con il sistema delle Camere di commercio isolate grazie a fondi di Unioncamere nazionale (Programma Infrastrutture del fondo perequativo 2019/2020), individua 13 aree sulle quali, velocemente e con poca spesa, secondo la proposta messa a disposizione dei nuovi governi nazionale e regionale e dei capitali privati, si possono realizzare nodi logistici interconnessi che, anche recuperando siti dismessi o sottoutilizzati, consentano a qualsiasi azienda ovunque si trovi di collegarsi ai punti di destinazione dei propri prodotti. Ci sono disponibili i fondi del "Pnrr". Il Piano, costruito sotto forma di una App, mostra le caratteristiche di queste aree, che si trovano a Termini Imerese, Xirbi, Dittaino, **Porto** Empedocle, Aragona-Favara, Trapani **porto**, Trapani Via Libica, Alcamo, Mazara del Vallo, Marsala, Gela, Vittoria e Pozzallo. "Sono nodi - spiega Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia - equamente connessi alla rete ferroviaria e stradale, hanno distanze simili fra loro e, con le adeguate attrezzature logistiche, diventano strategici anche per il carico e scarico dei mezzi gommati sgravando il traffico commerciale e riducendo i tempi di trasporto. Sono aree connesse fisicamente, virtualmente e digitalmente tra loro. Il nostro Piano punta a valorizzare piattaforme già esistenti e spesso in disuso e propone la realizzazione di infrastrutture di movimentazione di non complessa progettazione e realizzazione. Il fine del programma - conclude Pace - è di rendere efficiente il sistema di trasporto per le realtà imprenditoriali presenti sul nostro territorio, in particolare per le realtà difficilmente raggiungibili, ed offrire loro pari opportunità. La presenza di una app certificata permetterà, inoltre, di fornire contenuti esclusivi e personalizzabili in modo da mantenere alto il livello di affidabilità, accrescerne la fedeltà e facilitare



Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la fidelizzazione". L'ing. Marco Calì della MC2 Innovations che, con i colleghi Vincenzo Garofalo e Mauro Ballotta, ha realizzato il "Piano strategico" per Unioncamere Sicilia, aggiunge: "Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, assieme ad una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Il Piano strategico connette spazi, sistemi di trasporto, sistemi di comunicazione, prodotti, necessità, imprese e persone. Abbiamo così trasformato un progetto strategico per le infrastrutture in un progetto strategico di logistica e di connessioni che porterà grandi risultati se saggiamente condiviso col territorio. Questi nuovi 'Nodi logistici interconnessi' dovranno formare una nuova rete efficiente e produttiva al servizio di tutte le realtà territoriali, concentrando e selezionando tutto il Pil siciliano per garantire una maggiore offerta commerciale, compatta ed immediata, pronta a proporsi e diffondersi nei maggiori mercati internazionali". Alessandro Albanese, vicepresidente di Unioncamere Sicilia, sostiene che "Il Ponte è la madre di tutte le infrastrutture, va fatto perché senza non si possono completare l'alta velocità ferroviaria e l'anello autostradale. Il Sud e la Sicilia devono essere al centro dell'agenda del nuovo governo perché se funzionano se ne avvantaggia tutto il Nord e il Paese, in quanto i porti e i nodi logistici del Nord e del Centro sono congestionati. Ma la Sicilia deve presentarsi unita e compatta. Continuare con i veti e con il derby Palermo-Catania, per il quale si è fatto l'interporto di Catania e non si fa quello di Termini Imerese, oppure i due aeroporti rivali non decollano abbastanza, non ci fa andare da nessuna parte. All'estero ci si deve presentare come destinazione unica Sicilia, non come Palermo o Catania o Trapani o Comiso. L'hub aeroportuale si fa se si sta nel mercato, se si fanno parlare gli operatori, se si fanno le privatizzazioni e se si tratta con le compagnie low cost. Unioncamere Sicilia presenta oggi questo Piano strategico, facile e di poco costo, e chiede al governo nazionale e a quello regionale di finanziarlo in tempi brevi. E Unioncamere Sicilia si presenta come soggetto che vuole favorire una "pacificazione" in Sicilia, mettendo d'accordo tutti i soggetti, politica e parti sociali". Gian Franco Messina, project manager della Zes Sicilia occidentale, annuncia che "molte imprese estere hanno fatto domanda di autorizzazione a insediamenti in aree Zes, le prime sono state autorizzate in meno di un mese. Quanto alle infrastrutture, abbiamo individuato l'asse viario principale, quello fra Termini Imerese e Marsala, che passa da tre porti, due aeroporti e incrocia tutte le aree industriali di nostra competenza in 24 Comuni. A Termini probabilmente realizzeremo la Zona franca doganale. Si stanno realizzando le infrastrutture di prossimità e di ultimo miglio. La prossima settimana partiranno i lavori per il dragaggio del **porto** di Termini Imerese, entro sei mesi sarà pronto il nuovo terminal per il gommato più vicino al nodo autostradale, stiamo lavorando con Anas per l'asse viario di **Porto** Empedocle e la prossima settimana partirà la gara di Invitalia per la viabilità di accesso diretto al **porto** di Trapani. Santa Vaccaro, segretaria generale di Unioncamere Sicilia, conclude: "Unioncamere Sicilia e le Camere di commercio giocano un ruolo fondamentale nell'economia siciliana e contribuiscono a definire strategie

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di intervento e indicazioni sullo sviluppo infrastrutturale ed ecosostenibile. L'obiettivo del Piano strategico - che segue una serie di webinar e tavoli di confronto con istituzioni e imprese che hanno prodotto un 'Libro bianco' sui fabbisogni presentato a Messina - è quello di fornire analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali, per supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali. Unioncamere Sicilia nel panorama della Sicilia è un attore che cerca di recuperare e rilanciare una visione di politica economica, svolgendo un ruolo di stimolo e raccordo, per una migliore strategia sulle infrastrutture. Adesso è il momento di aggregazione, nonché di ripresa della bussola". N.b.: foto, video e videodichiarazioni disponibili su WhatsApp Ecco il link al Piano strategico <https://prezi.com/view/1ehLenhqwX9X52VyvQQM/>

Sicilia, presentato il Piano strategico per le Infrastrutture: "senza Ponte non ci può essere Alta Velocità"

"Il Ponte è la madre di tutte le infrastrutture, basta derby Palermo-Catania su interporti e aeroporti, vogliamo mettere d' accordo politica e parti sociali" In Sicilia avere l' Alta velocità ferroviaria, la chiusura dell' anello autostradale e l' attraversamento stabile del Ponte sullo Stretto di Messina non sarebbe sufficiente a superare il gap di mobilità, se poi le aree produttive dell' Isola nel loro complesso non venissero connesse agli assi principali e le merci non potessero raggiungere rapidamente e agevolmente porti, aeroporti e terminal intermodali. E questo comporterebbe anche il fallimento delle Zone economiche speciali, nate per convincere imprenditori nazionali ed esteri a investire in Sicilia usufruendo di incentivi per ridurre i costi di produzione e gestione. Ecco perché il Piano strategico per le Infrastrutture (QUI il link con il piano completo), realizzato da Unioncamere Sicilia in sinergia con il sistema delle Camere di commercio isolate grazie a fondi di Unioncamere nazionale (Programma Infrastrutture del fondo perequativo 2019/2020), individua 13 aree sulle quali, velocemente e con poca spesa, secondo la proposta messa a disposizione dei nuovi governi nazionale e regionale e dei capitali privati, si possono realizzare nodi logistici interconnessi che, anche recuperando siti dismessi o sottoutilizzati, consentano a qualsiasi azienda ovunque si trovi di collegarsi ai punti di destinazione dei propri prodotti. Ci sono disponibili i fondi del "Pnrr". Il Piano, costruito sotto forma di una App, mostra le caratteristiche di queste aree, che si trovano a Termini Imerese, Xirbi, Dittaino, **Porto** Empedocle, Aragona-Favara, Trapani **porto**, Trapani Via Libica, Alcamo, Mazara del Vallo, Marsala, Gela, Vittoria e Pozzallo. "Sono nodi - spiega Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia - equamente connessi alla rete ferroviaria e stradale, hanno distanze simili fra loro e, con le adeguate attrezzature logistiche, diventano strategici anche per il carico e scarico dei mezzi gommati sgravando il traffico commerciale e riducendo i tempi di trasporto. Sono aree connesse fisicamente, virtualmente e digitalmente tra loro. Il nostro Piano punta a valorizzare piattaforme già esistenti e spesso in disuso e propone la realizzazione di infrastrutture di movimentazione di non complessa progettazione e realizzazione. Il fine del programma - conclude Pace - è di rendere efficiente il sistema di trasporto per le realtà imprenditoriali presenti sul nostro territorio, in particolare per le realtà difficilmente raggiungibili, ed offrire loro pari opportunità. La presenza di una app certificata permetterà, inoltre, di fornire contenuti esclusivi e personalizzabili in modo da mantenere alto il livello di affidabilità, accrescerne la fedeltà e facilitare la fidelizzazione". L' ing. Marco Calì della MC2 Innovations che, con i colleghi Vincenzo Garofalo e Mauro Ballotta, ha realizzato il "Piano strategico" per Unioncamere Sicilia, aggiunge: "Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, assieme ad una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Il Piano strategico connette spazi, sistemi di trasporto, sistemi di comunicazione, prodotti, necessità, imprese e persone. Abbiamo così trasformato un progetto strategico per le infrastrutture in un progetto strategico di logistica e di connessioni che porterà grandi risultati se saggiamente condiviso col territorio. Questi nuovi 'Nodi logistici interconnessi' dovranno formare una nuova rete efficiente e produttiva al servizio di tutte le realtà territoriali, concentrando e selezionando tutto il Pil siciliano per garantire una maggiore offerta commerciale, compatta ed immediata, pronta a proporsi e diffondersi nei maggiori mercati internazionali". Alessandro Albanese, vicepresidente di Unioncamere Sicilia, sostiene che " Il Ponte è la madre di tutte le infrastrutture, va fatto perché senza non si possono completare l' alta velocità ferroviaria e l' anello autostradale. Il Sud e la Sicilia devono essere al centro dell' agenda del nuovo governo perché se funzionano se ne avvantaggia tutto il Nord e il Paese, in quanto i porti e i nodi logistici del Nord e del Centro sono congestionati. Ma la Sicilia deve presentarsi unita e compatta. Continuare con i veti e con il derby Palermo-Catania, per il quale si è fatto l' interporto di Catania e non si fa quello di Termini Imerese, oppure i due aeroporti rivali non decollano abbastanza, non ci fa andare da nessuna parte. All' estero ci si deve presentare come destinazione unica Sicilia, non come Palermo o Catania o Trapani o Comiso. L' hub aeroportuale si fa se si sta nel mercato, se si fanno parlare gli operatori, se si fanno le privatizzazioni e se si tratta con le compagnie low cost. Unioncamere Sicilia presenta oggi questo Piano strategico, facile e di poco costo, e chiede al governo nazionale e a quello regionale di finanziarlo in tempi brevi. E Unioncamere Sicilia si presenta come soggetto che vuole favorire una "pacificazione" in Sicilia, mettendo d' accordo tutti i soggetti, politica e parti sociali". Gian Franco Messina, project manager della Zes Sicilia occidentale, annuncia che "molte imprese estere hanno fatto domanda di autorizzazione a insediamenti in aree Zes, le prime sono state autorizzate in meno di un mese. Quanto alle infrastrutture, abbiamo individuato l' asse viario principale, quello fra Termini Imerese e Marsala, che passa da tre porti, due aeroporti e incrocia tutte le aree industriali di nostra competenza in 24 Comuni. A Termini probabilmente realizzeremo la Zona franca doganale. Si stanno realizzando le infrastrutture di prossimità e di ultimo miglio. Stiamo lavorando con Anas per l' asse viario di **Porto** Empedocle e la prossima settimana partirà la gara di Invitalia per la viabilità di accesso diretto al **porto** di Trapani". Michele D' Amico, direttore di PortItalia, riferisce poi che "la prossima settimana partiranno i lavori per il dragaggio del **porto** di Termini Imerese ed entro sei mesi sarà pronto il nuovo terminal per il gommato, più vicino al nodo autostradale". Santa Vaccaro, segretaria generale di Unioncamere Sicilia, conclude: "Unioncamere Sicilia e le Camere di commercio giocano un ruolo fondamentale nell' economia siciliana e contribuiscono a definire strategie di intervento e indicazioni sullo sviluppo infrastrutturale ed ecosostenibile. L' obiettivo del Piano strategico - che segue una serie di webinar e tavoli di confronto con istituzioni e imprese che hanno prodotto un 'Libro bianco' sui fabbisogni

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

presentato a Messina - è quello di fornire analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali, per supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali. Unioncamere Sicilia nel panorama della Sicilia è un attore che cerca di recuperare e rilanciare una visione di politica economica, svolgendo un ruolo di stimolo e raccordo, per una migliore strategia sulle infrastrutture. Adesso è il momento di aggregazione, nonché di ripresa della bussola".

Pozzallo. Incontro con il Presidente dell' Autorità Portuale

Si è svolto, nel pomeriggio di ieri, presso l' aula consiliare, un interessante confronto tra il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** ed il "cluster marittimo" del porto di Pozzallo. Istituzioni, operatori, organizzazioni sindacali e di categoria, hanno convenuto sull' importanza della sinergia d' intervento per lo sviluppo del porto di Pozzallo attraverso il ruolo e le nuove competenze dell' Autorità di Sistema. È sicuramente un momento di svolta importante per la gestione del porto, vi è la necessità di sviluppare nuove linee di intervento fondamentali per lo sviluppo del porto sia per quanto riguarda i nuovi finanziamenti che la programmazione. In questo contesto così particolare, riveste una grande importanza il ruolo del Comune come ente garante dell' interesse generale del territorio ed infatti, è per tale ragione che, nei prossimi giorni, il Presidente si è impegnato a firmare un protocollo d' intesa per un coinvolgimento totale soprattutto nelle scelte strategiche che, nell' interesse del territorio, verranno intraprese



Pozzallo. Incontro con il Presidente dell' Autorità Portuale



10/26/2022 10:23

Si è svolto, nel pomeriggio di ieri, presso l' aula consiliare, un interessante confronto tra il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina ed il "cluster marittimo" del porto di Pozzallo. Istituzioni, operatori, organizzazioni sindacali e di categoria, hanno convenuto sull' importanza della sinergia d' intervento per lo sviluppo del porto di Pozzallo attraverso il ruolo e le nuove competenze dell' Autorità di Sistema. È sicuramente un momento di svolta importante per la gestione del porto, vi è la necessità di sviluppare nuove linee di intervento fondamentali per lo sviluppo del porto sia per quanto riguarda i nuovi finanziamenti che la programmazione. In questo contesto così particolare, riveste una grande importanza il ruolo del Comune come ente garante dell' interesse generale del territorio ed infatti, è per tale ragione che, nei prossimi giorni, il Presidente si è impegnato a firmare un protocollo d' intesa per un coinvolgimento totale soprattutto nelle scelte strategiche che, nell' interesse del territorio, verranno intraprese

La Germania ha dato il via libera all' ingresso dei cinesi di Cosco nel porto di Amburgo

L' esecutivo federale guidato da Olaf Scholz ha acconsentito a una partecipazione del colosso di Pechino al terminal dei container limitata al 24,9% contro il 35% precedentemente programmato

AGI - Agenzia Italia

AGI - Un "compromesso" sull' ingresso cinese nel porto di Amburgo. Lo riferiscono i media tedeschi citando "ambienti del governo": in pratica, l' esecutivo federale guidato da Olaf Scholz ha dato il via libera ad una partecipazione del gruppo Cosco al terminal dei container limitata al 24,9% contro il 35% precedentemente programmato. Il tema dell' ingresso di una società cinese nella proprietà del porto della città anseatica aveva creato polemiche molto accese in Germania. Come ricorda lo Spiegel online, la questione di una partecipazione cinese al porto di Amburgo è stata oggetto di una contrapposizione tra le stesse fila del governo : ben sei ministeri avevano espresso esplicita contrarietà all' operazione, che invece il cancelliere Olaf Scholz ha continuato a voler portare avanti. Il compromesso di oggi in teoria è inteso a calmare le acque: sempre stando al sito del settimanale amburghese, oltre a limitare la quota d' ingresso, l' accordo prevede che alla Cosco venga negata la possibilità "di concedersi contrattualmente diritti di veto sulle decisioni strategiche in materia di affari o di personale". Inoltre alla società cinese viene vietato di "nominare membri del management". Tra gli altri, finanche il ministro dell' Economia Robert Habeck aveva già messo in guardia da nuove "dipendenze" della Germania dopo quella energetica dalla Russia che oggi si sta drasticamente riducendo . Nella fattispecie, il ministero federale all' Economia già nel settembre del 2021 aveva effettuato una ampia valutazione del memorandum d' intesa tra la società che gestisce la logistica del porto di Amburgo e la Cosco Shipping Ports Limited: ebbene, l' intenzione di Habeck era quella di bloccare del tutto l' ingresso cinese nella società portuale dei terminal. Forse non casualmente, ieri era stato lo stesso presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier a lanciare quello che era suonato come avvertimento : parlando all' emittente pubblica Ard, il capo dello Stato aveva affermato che "per il futuro dobbiamo trarre le lezioni necessarie, il che significa ridurre le nostre dipendenze ovunque questo sia possibile, e questo riguarda anche la Cina". Come dimostrato dall' attacco russo all' Ucraina, aveva continuato il presidente, "non c' è certezza che uno scambio economico porti ad un avvicinamento politico". Un cambio di rotta notevole dopo decenni all' insegna del motto "cambiamento attraverso commercio" ("Wandel durch Handel", in tedesco) portato avanti storicamente dai governi tedeschi che si sono succeduti. Le polemiche, tuttavia, non sono certo terminate. A detta di Friedrich Merz, leader della Cdu "è un errore" dare il via libera all' accordo con la società cinese : "Non capisco come il cancelliere possa insistere su una situazione del genere". A detta del capo dei cristiano-democratici (ed in quanto tale capo dell' opposizione), "qui non si tratta di questioni finanziarie bensì politico-strategiche". Nel caso dell' ingresso della Cosco si tratta, così ancora Merz, "di una



Agi

Focus

questione fondamentale dal punto di vista della sicurezza nazionale della Repubblica federale". Il Gruppo Cosco, di proprietà statale, è nientemeno che la quarta compagnia di spedizione di container al mondo. Le sue navi fanno scalo al terminal di Tollerort da oltre 40 anni: il progetto della società è quello di fare del terminal un punto di trasbordo privilegiato in Europa. Stando ad un sondaggio effettuato proprio per conto dello Spiegel, tuttavia, la stragrande maggioranza dei tedeschi - ossia l' 81% - è contrario all' ingresso della Cosco Shipping Ports Limited nel porto di Amburgo.

Crociere: a Spezia 300 in piazza contro i fumi delle navi

(ANSA) - LA SPEZIA, 26 OTT - "Aiuto soffochiamo, questi fumi non li vogliamo", "I fumi delle navi ci uccidono", "Eravamo il golfo dei poeti, siamo il golfo degli affumicati. Non siamo salmoni". Sono alcuni degli slogan utilizzati oggi dagli oltre 300 manifestanti che questa sera hanno preso parte alla Spezia alla prima protesta contro i fumi delle navi da crociera attraccate in porto. A organizzare il corteo, che si è mosso lungo le vie del centro cittadino fino al terminal crociere "Rete altro ambiente turismo" che nei giorni scorsi ha presentato un esposto denuncia querela contro ignoti in Procura. "Non sarà l'ultima mobilitazione, oggi questa piazza urla un gigantesco basta alle istituzioni perché smettano di raccontarci storielle. Vogliamo i dati sulle emissioni del 2020, che la Regione non ha ancora fornito. Vogliamo i report dei controlli della capitaneria di porto. Non possiamo aspettare tre anni per l'elettrificazione delle banchine, che non sarà risolutiva: è necessario impedire alle navi che non sono in regola con le normative di non attraccare se necessario" ha detto Stefano Sarti, Legambiente La Spezia, annunciando una prossima conferenza sul tema. Intanto la Procura ha aperto un fascicolo, a seguito dell'esposto degli ambientalisti. "Il reato ipotizzato è quello di inquinamento ambientale e la violazione ipotizzata dell'articolo 279 del testo unico ambientale, relativamente coloro che avevano l'obbligo di contenere le emissioni nei limiti previsti dalla legge" ha spiegato l'avvocato Valentina Antonini, che ha presentato l'esposto per conto delle associazioni ambientaliste. A partecipare alla manifestazione anche esponenti di Pd, Articolo Uno, M5s, Rifondazione Comunista, Lista Spezia Con Te. La presenza dei manifestanti in Largo Fiorillo, davanti al Terminal, ha causato qualche problema logistico per l'imbarco dei passeggeri della nave Wonder of the Seas, attraverso bus navetta. (ANSA).



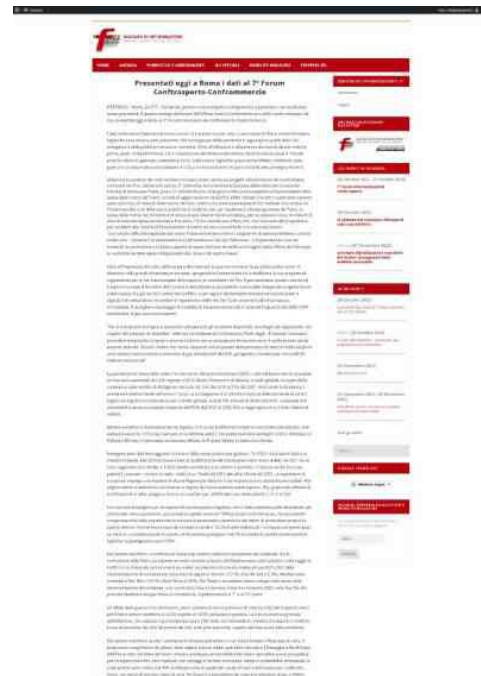
Turismo, è boom di italiani in Spagna: +224% in un anno

Tenerife (Spagna), 26 ott. (askanews) - E' boom di turisti italiani in Spagna: nel periodo compreso tra gennaio e agosto di quest' anno, il loro numero è stato di 2.721.503, con un boom del 223,99% rispetto allo stesso periodo del 2021. E sono sempre di più gli italiani che scelgono di trascorrere le vacanze a Tenerife, isola dell' arcipelago delle Canarie: sempre stando ai dati dell' Istituto Nazionale Statistiche Spagnolo, illustrati da Gonzalo Ceballos, Direttore dell' Ente del Turismo Spagnolo a Roma, nel corso della convention promossa sull' isola da Fiavet-Confcommercio, tra gennaio e agosto sono stati 181.192, in aumento del 31,5% rispetto al 2019 e dunque ai livelli pre-Covid. Per la Spagna, l' italia è il secondo mercato per numero di turisti in arrivo in aereo: 5.379.376 a fine settembre, con un' impennata del 206% rispetto al 2021. "Il turismo internazionale è fondamentale nell' attività economica del Paese, il 13% del pil della Spagna proviene dal settore turistico", ha spiegato Ceballos durante il suo intervento dal palco del convegno "Tenerife suscita emozioni". "Facciamo in modo che i visitatori di tutto il mondo vengano a Tenerife, dove l' industria del turismo è basata sul talento, sul know out e sulla sostenibilità", ha aggiunto il Direttore dell' Ente del Turismo Spagnolo a Roma. Tenerife scommette in particolare sul turismo di alta fascia e sul segmento lusso. "Negli ultimi anni lo sforzo per generare un flusso importante a Tenerife è stato notevole - ha sottolineato David Pérez, Ceo del Turismo di Tenerife - al punto che la costa sud di Tenerife concentra il maggior numero di posti letto in hotel 5 stelle di tutta la Spagna. Il target principale è un turista curioso che trova a Tenerife la possibilità di vivere emozioni, integrandosi nella cultura e nell' ambiente dell' isola e sempre più esigente con una coscienza sostenibile della destinazione scelta per trascorrere le proprie vacanze". Una domanda che anche l' industria italiana del turismo è pronta a intercettare: "Per tutto l' inverno 2022 e 2023 - ha assicurato Leonardo Massa, Managing Director per l' Italia di Msc Crociere - avremo una nave in partenza da Santa Cruze de Tenerife. A novembre vareremo una nuova nave tutta green alimentata a GNL, ma l' unico porto in Europa attrezzato a ricevere in banchina questo tipo di nave è Barcellona". CONDIVIDI SU:



Presentati oggi a Roma i dati al 7° Forum Conftrasporto-Confcommercio

(FERPRESS) Roma, 26 OTT Pandemia, guerra e crisi energetica ridisegnano le supplychain, con oscillazioni senza precedenti. È quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio e dallo studio realizzato da Ispi, presentati oggi a Roma al 7° Forum Internazionale Conftrasporto-Confcommercio. I dati confermano l'apertura di nuovi scenari. Si tracciano nuove rotte, si accorciano le filiere, mentre le catene logistiche sono ancora sotto pressione. Alle conseguenze della pandemia si aggiungono quelle della crisi energetica e delle politiche monetarie restrittive. Oltre all'inflazione e all'aumento dei costi di alcune materie prime, quali i carburanti fossili, c'è la rivalutazione del dollaro statunitense (l'Euro ha perso quasi il 15% del proprio valore tra gennaio e settembre 2022). Sulle catene logistiche grava anche l'effetto combinato della guerra in Ucraina e dei nuovi lockdown in Cina, con nuovi blocchi nei porti e ritardi nella consegna di merci. Inflazione e aumento dei costi rischiano di ripercuotersi anche sui progetti infrastrutturali del nostro Paese, contenuti nel Pnrr. Sebbene lo scorso 27 settembre la Commissione Europea abbia sbloccato la seconda tranche di risorse per l'Italia, pari a 21 miliardi di euro, emergono infatti preoccupazioni sull'avanzamento della spesa delle risorse del Piano. La nota di aggiornamento del Def ha infatti stimato che entro quest'anno saranno spesi solo circa 20 miliardi delle risorse del Pnrr, contro una previsione iniziale di 33,7 miliardi. Tra i motivi c'è l'impennata dei costi delle opere pubbliche. È evidente che, per rispettare il cronoprogramma del Piano, la spesa delle risorse nei prossimi anni dovrà essere ulteriormente accelerata, per recuperare i circa 14 miliardi di euro di mancata spesa accumulati a fine anno. C'è da considerare, infine, che, con l'avanzare del programma, per accedere alle tranche di finanziamento avranno un peso crescente le concrete realizzazioni. Le croniche difficoltà registrate dal nostro Paese nel mettere a terra i programmi di spesa potrebbero costarci molto caro sostiene il vicepresidente di Confcommercio Fabrizio Palenzona. L'impennata dei costi nei materiali da costruzione e la bassa capacità di spesa rischiano di vanificare le opportunità offerte dal Piano per la realizzazione delle opere indispensabili alla ripresa del nostro Paese. Oltre all'impennata del costo dell'energia e dei materiali, la guerra in Ucraina ha prodotto anche cambi di direzione nelle grandi infrastrutture europee, spingendo la Commissione Ue a modificare la sua proposta di regolamento per le reti transeuropee del trasporto (le cosiddette reti Ten-T) per estendere quattro corridoi di trasporto europei al territorio dell'Ucraina e della Moldavia, escludendo invece dalle mappe del progetto Russia e Bielorussia. Ma già nel 2021 prima del conflitto, e per ragioni decisamente diverse (transizione green e digital), l'Ue aveva deciso di rivedere il regolamento delle reti Ten-T per consentire all'infrastruttura, rimodellata, di accogliere il passaggio di modalità di trasporto sostenibili in vista del traguardo



del 2050 (-90% di emissioni di gas serra nei trasporti). Per la transizione ecologica, è necessario attivare tutti gli strumenti disponibili, tecnologici ed organizzativi, nel rispetto del principio di neutralità afferma il presidente di Confrtrasporto Paolo Uggè. È tuttavia necessario prevedere tempistiche congrue e strumenti idonei per accompagnare le imprese verso il cambiamento senza esserne stravolte. Ricordo inoltre che i tanto vituperati veicoli pesanti dell'autotrasporto merci in Italia dai primi anni novanta hanno ridotto le emissioni di gas climalteranti del 30%, giungendo a incidere per meno del 5% nelle emissioni totali. La pandemia ha invece fatto volare l'e-commerce. Nel primo lockdown (2020), i valori di beni e servizi acquistati on line sono aumentati del 26% rispetto al 2019 (fonte: Politecnico di Milano). A livello globale, la quota dell'e-commerce nelle vendite al dettaglio è cresciuta dal 15% del 2019 al 21% del 2021, mostrando la tendenza a aumentare ulteriormente nell'anno in corso. La conseguenza è la crescita massiccia della domanda di servizi logistici (la logistica in conto terzi, pari, a livello globale, a oltre 950 miliardi di dollari nel 2021, si prevede che aumenterà a un tasso annuale composto dell'8,6% dal 2022 al 2030, fino a raggiungere circa 2 mila miliardi di dollari). Mentre aumenta la domanda di servizi logistici, si fa acuta la difficoltà di reperire personale specializzato. Solo nell'autotrasporto, in Europa mancano circa 400mila autisti, con punte massime nel Regno Unito (-100mila) e in Polonia (-80mila). In Germania ne mancano 80mila, in Francia 34mila, in Italia circa 20mila. Emergono però dati incoraggianti: il numero delle nuove patenti per guidare i Tir (CQC) rilasciate in Italia è in crescita costante. Nel 2015 le nuove Carte di Qualificazione del Conducente merci erano 4.486; nel 2021 se ne sono raggiunte circa 14mila, e il 2022 sembra proiettato a un ulteriore aumento. Crescono anche le nuove patenti C, passate sempre in Italia dalle circa 15mila del 2015 alle oltre 20mila del 2022. Le aspettative di trovare un impiego e le iniziative di alcune Regioni per favorire la formazione stanno dando buoni risultati. Altri miglioramenti si attendono con l'entrata a regime del buono patente autotrasporto, che, grazie alle richieste di Confrtrasporto e della categoria, fornirà un voucher pari all'80% del costo delle patenti C, D, E, e CQC. Una boccata di ossigeno per le imprese di autotrasporto e logistica, che in Italia cambiano pelle diventando più strutturate: meno padroncini, più società di capitali. Secondo l'Ufficio Studi Confrcommercio, c'è una potente riorganizzazione delle imprese che fa crescere la produttività sistemica e dei fattori di produzione proprio in questo settore: mentre l'economia nel complesso perde il 10,2% di ditte individuali, il comparto ne perde quasi un terzo e, a compensazione di questo, se l'economia guadagna il 44,7% di società di capitali autotrasporto e logistica ne guadagnano quasi il 58%. Nel settore marittimo, si conferma la leadership asiatica nella movimentazione dei container, ma la contrazione delle filiere sta ridando un ruolo centrale al bacino del Mediterraneo valorizzando il corto raggio e i traffici ro-ro (trasporto camion merci via mare). Le previsioni di crescita media annua 2021-2026 della movimentazione di container per area sono le seguenti: Mondo (+3,1%), Asia del Sud (+5,9%), Mediterraneo orientale e Mar Nero (+4,1%), Nord Africa (+3,6%). Per l'Italia si prevedono buoni sviluppi medi annui nella movimentazione dei container, con i porti Gioia Tauro e Genova, nel primo

trimestre 2022, nella Top Ten dei porti del Mediterraneo per indice di connettività, rispettivamente al 7° e al 10° posto. Gli effetti della guerra in Ucraina hanno, però, ridimensionato le previsioni di crescita 2022 del trasporto merci per l'intero settore marittimo a +2,6% rispetto al +3,5% ipotizzato in gennaio. La crisi economica generata dall'inflazione, che colpisce in particolare Europa e Stati Uniti, sta riducendo la richiesta di trasporti. Il risultato è una diminuzione del 60% del prezzo dei noli, sulle principali rotte, rispetto alla fase acuta della pandemia. Nel settore marittimo, anche i cambiamenti climatici potrebbero in un futuro lontano influenzare le rotte. Il progressivo scioglimento dei ghiacci delle regioni artiche, infatti, potrebbe schiudere il Passaggio a Nord-Ovest (NWP) e la rotta del Mare del Nord. Una loro eventuale percorribilità tutto l'anno aprirebbe nuove prospettive per i trasporti marittimi internazionali, con vantaggi in termini di distanza, tempo e sostenibilità ambientale: le rotte artiche sono, infatti, dal 30% al 50% più corte di quelle del canale di Suez e di Panama per i traffici Est-Ovest, con tempi di transito ridotti di circa 14-20 giorni e potrebbero far ridurre le emissioni di gas a effetto serra delle compagnie di navigazione di circa il 24%. Ci sono però degli ostacoli: costi di capitale maggiori (servono navi particolari), costi del carburante più elevati, premi assicurativi più alti, portata limitata delle navi. Nello scenario tracciato dagli eventi, forse il fenomeno più inaspettato è quello del reshoring, ovvero il rimpatrio di alcune attività dai Paesi stranieri verso la madrepatria per accorciare le filiere e ottimizzare i costi. Un trend timidamente iniziato prima del Covid (in Europa tra il 2015 e il 2018 sono stati 253 i progetti di reshoring, con Italia e Francia in testa), che ha subito un'accelerazione durante la pandemia e che però ora, con la crisi economica e il calo dei noli marittimi, si sta assestando. I fenomeni di filiere più brevi non mettono comunque in discussione la globalizzazione: lo provano le previsioni di crescita dell'interscambio globale per i prossimi anni e di diminuzione del peso della manifattura nei Paesi più sviluppati. In Europa, fino al 30% del valore aggiunto complessivo continentale dipende dal funzionamento delle catene di approvvigionamento transfrontaliere. Lo conferma l'andamento dell'interscambio internazionale dell'Italia: nei primi 7 mesi del 2022, sullo stesso periodo del 2021, l'export dei principali prodotti industriali, al netto dell'energia, ha registrato un +19,2%; l'import un +28,4%. Intanto nella supply chain vola il digitale: entro il 2023 l'intelligenza artificiale sarà integrata nel 50% delle soluzioni tecnologiche delle catene di approvvigionamento. Secondo uno studio del World Economic Forum, la digitalizzazione ha il potenziale di stravolgere la logistica, potendo liberare dal 2016 al 2025 circa 4 trilioni di dollari cumulativi di valore per l'industria e la società in generale. Nel trasporto marittimo si sta diffondendo l'automazione dei terminal portuali (sono circa 50 i terminal container automatizzati nel mondo) e grandi sviluppi si registrano nei Port Community Systems, interfacce telematiche doganali uniche, e nel sistema di identificazione automatico, che consente a tutti di conoscere posizione, rotta, velocità e carico di una nave. Come evidenziato dall'Ufficio Studi Confcommercio, il settore dei trasporti e della logistica ha dimostrato il suo ruolo centrale nell'economia del Paese, ha permesso all'Italia di funzionare

FerPress

Focus

anche nei momenti peggiori. La ripresa del traffico merci in questo settore è avvenuta già dalla fine del 2020 e, rimossi i vincoli, anche quello dei passeggeri è tornato ai livelli pre-crisi. Per il 2023 l'Ufficio Studi Confcommercio considera due scenari: uno di base e l'altro peggiore, di recessione più forte. Lo scenario base presenta una moderata riduzione del volume di merci e un calo fisiologico per il traffico passeggeri. Nello scenario peggiore, invece, la situazione si fa piuttosto critica, con un ritorno alle difficoltà nel traffico passeggeri e, pur in misura ridotta, anche sulle merci. Il che provocherebbe un forte stress sui conti delle imprese di trasporto, che rientrerebbero di forza tra i settori più a rischio, strette tra fatturati in riduzione e costi, specialmente energetici, in crescita. Di qui la richiesta da parte di Confrtrasporto di nuovi stanziamenti da affiancare all'immediato utilizzo degli ulteriori 85 milioni previsti nel 2022 in favore dell'autotrasporto merci e al reimpiego dei residui delle risorse stanziati contro il caro GNL (gas naturale liquefatto) in misure di effettivo supporto e tiraggio per il settore. Per consultare le slide [clicca qui](#). Per consultare la sintesi dell'intervento di apertura al Forum del Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli [clicca qui](#)

Il Nautilus

Focus

Fedepiloti: Bunicci nuovo presidente

Il comandante Roberto Bunicci, Capo pilota della Corporazione Piloti del Porto di Ravenna, è il nuovo presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. Roma. Il Consiglio Direttivo di Fedepiloti, l'altro giorno, ha deliberato la nomina di Bunicci a presidente della Federazione. Roberto Bunicci, già vice presidente in carica della Corporazione, subentra al Comandante Leo Morolla dimessosi dall'incarico la scorsa settimana. Nel ruolo di vice presidente il Consiglio Direttivo ha nominato il Comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del Porto di Livorno. "Mi assumo - ha dichiarato Bunicci - l'onore e l'onere di rappresentare la categoria dei piloti della quale faccio parte dal 1997, con l'assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell'unico vero porto canale d'Italia. Porto che attualmente è in massimo fermento per l'avvio dei grossi lavori dell'HUB portuale, del nuovo terminal crociere e del nascente impianto offshore Gnl, che riceverà le metaniere in sostituzione del gas russo. Prima di allora - ha ricordato Bunicci - ho svolto la carriera nella Marina Mercantile Italiana, raggiungendo il grado di Comandante". "Conosco bene - ha proseguito il neo presidente di Fedepiloti - il valore del pilotaggio in tutti i porti del mondo ed in special modo d'Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza ed operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. Non per caso i porti più efficienti sono anche i più sicuri, e viceversa. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde ad una logica di economicità intrinseca e verificata. La Federazione Italiana piloti dei porti, vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d'Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dal direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici romani di Trastevere".



Il Nautilus

Focus

Il Governo tedesco costringe il Gruppo cinese COSCO a una serie di vincoli sul porto di Amburgo

Berlino. Stamane, il Governo tedesco si è pronunciato su eventuali acquisizioni da parte di COSCO di quote azionarie di HHLA Container Terminal Tollerort, società che gestisce il terminal container nel porto di Amburgo. La delibera governativa mira a impedire al Gruppo terminalista cinese COSCO Shipping Ports di acquisire il 35% del capitale della Società terminalista HHLA Container Terminal Tollerort (CTT) che opera un container terminal nel porto di Amburgo; la stessa delibera applica un limite (divieto parziale) relativo all' acquisizione di investimenti in asset strategici da parte di società estere. Il Ministero dell' Economia di Berlino, ha precisato che la decisione è stata assunta per 'motivi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza', e ciò che impedisce un' acquisizione strategica in CTT e riduce l' acquisizione ad una mera partecipazione finanziaria. L' Esecutivo, votando la delibera di stamane, stabilisce che il Gruppo cinese potrebbe acquisire una quota di CTT inferiore al 25% del capitale, essendo vietate acquisizioni superiori a questa soglia e soprattutto vietata l' acquisizione di diritti speciali. Il 'divieto parziale' impone inoltre che la soglia del 25% non possa essere superata nemmeno in futuro senza una procedura/valutativa di revisione degli investimenti e vieta agli acquirenti di ottenere in qualsiasi altro modo una partecipazione effettiva nel controllo di CTT. Il divieto di acquisire diritti speciali, inoltre, implica che l' acquirente non possa imporre il veto su decisioni strategiche o riguardanti il personale dell' azienda. Il divieto parziale impedisce anche la nomina di componenti del Consiglio di amministrazione o di soggetti in posizioni dirigenziali operative. Non dimentichiamo che la proposta cinese deriva dall' accordo che COSCO Shipping Ports aveva stipulato un anno addietro con il Gruppo terminalista tedesco Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) che attualmente detiene il 100% di CTT.



Informare

Focus

A settembre il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è aumentato del +3,0%

Il solo traffico internazionale in tutti i porti è calato globalmente del -3,5% Lo scorso mese i porti cinesi hanno movimentato 1,31 miliardi di tonnellate di merci, con un incremento del +1,6% sul settembre 2021. Il dato dello scorso mese, reso noto dall' Ufficio Nazionale di Statistica della Cina, rappresenta un calo del -0,3% sul settembre 2020 quando l' attività portuale cinese era colpita dagli effetti della pandemia di Covid-19 e un incremento del +8,6% sul settembre 2019 quando la crisi sanitaria non era ancora iniziata. A settembre 2022 il solo traffico internazionale movimentato dai porti cinesi è ammontato a 373,9 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -3,5% sul settembre 2021, un calo del -6,7% sul settembre 2020 e un aumento del +1,1% sul settembre 2019. Inoltre lo scorso mese i soli porti marittimi della Cina hanno movimentato complessivamente 843,2 milioni di tonnellate di merci, con progressioni rispettivamente del +3,0%, +1,4% e del +7,3% sui mesi di settembre del 2021, 2020 e 2019. Nei primi nove mesi del 2022 il traffico totale è stato di 11,55 miliardi di tonnellate di carichi, con rialzi rispettivamente del +0,1%, +8,9% e +12,2% sui corrispondenti periodi del 2021, 2020 e 2019, di cui 3,42 miliardi di sole merci internazionali (rispettivamente -3,3%, +1,6% e +5,9%) e 7,53 miliardi di tonnellate complessive movimentate dai soli porti marittimi (+0,9%, +7,2% e +10,0%).



Informare

Focus

Roberto Bunicci è il nuovo presidente di Fedepiloti

Subentra a Leo Morolla. Vice presidente è stato nominato Fabio Pagano. Il comandante Roberto Bunicci, capo pilota della Corporazione Piloti del porto di Ravenna, è il nuovo presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. La nomina è stata deliberata dal consiglio direttivo di Fedepiloti riunitosi lunedì a Roma. Bunicci, già vice presidente in carica della Corporazione, subentra al comandante Leo Morolla dimessosi dall'incarico la scorsa settimana. Nel ruolo di vice presidente il consiglio direttivo ha nominato il comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del porto di Livorno. «Mi assumo - ha dichiarato Bunicci - l'onore e l'onere di rappresentare la categoria dei piloti della quale faccio parte dal 1997, con l'assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell'unico vero porto canale d'Italia. Porto che attualmente è in massimo fermento per l'avvio dei grossi lavori dell'HUB portuale, del nuovo terminal crociere e del nascente impianto offshore GNL, che riceverà le metaniere in sostituzione del gas russo. Prima di allora - ha ricordato Bunicci - ho svolto la carriera nella marina mercantile Italiana, raggiungendo il grado di comandante». «Conosco bene - ha proseguito il neo presidente di Fedepiloti - il valore del pilotaggio in tutti i porti del mondo ed in special modo d'Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza ed operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. Non per caso i porti più efficienti sono anche i più sicuri, e viceversa. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde ad una logica di economicità intrinseca e verificata. La Federazione Italiana piloti dei porti, vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d'Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dalla figura di un pilota dedicato ad assistere il direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici romani di Trastevere».



Informare

Focus

Posti una serie di altri vincoli

Stamani il governo federale tedesco ha deliberato di impedire al gruppo terminalista cinese COSCO Shipping Ports di acquisire il 35% del capitale della società terminalista HHLA Container Terminal Tollerort (CTT) che opera un container terminal nel porto di Amburgo applicando un limite (divieto parziale) relativo all' acquisizione di investimenti in asset strategici da parte di società estere. La decisione dell' esecutivo implica che il gruppo cinese potrebbe acquisire una quota di CTT inferiore al 25% del capitale essendo vietate acquisizioni superiori a questa soglia nonché l' acquisizione di diritti speciali. Il condizionale è d' obbligo dato che ciò ha conseguenze sull' accordo per comprare la quota che COSCO Shipping Ports ha stipulato oltre un anno fa con il gruppo terminalista tedesco Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) che attualmente detiene il 100% di CTT (Il divieto parziale impone inoltre che la soglia del 25% non possa essere superata nemmeno in futuro senza l' effettuazione di una procedura di revisione degli investimenti e vieta agli acquirenti di ottenere in qualsiasi altro modo una partecipazione effettiva nel controllo di CTT. Il divieto di acquisire diritti speciali, inoltre, implica che l' acquirente non possa imporre il veto relativamente a decisioni strategiche o riguardanti il personale dell' azienda. Il divieto parziale impedisce anche la nomina di componenti del consiglio di amministrazione o di soggetti in posizioni dirigenziali operative. Il Ministero dell' Economia di Berlino, precisando che la decisione è stata assunta per «motivi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza», ha specificato che ciò impedisce un' acquisizione strategica in CTT e riduce l' acquisizione ad una mera partecipazione finanziaria.



Informare

Focus

Verrà costruito sulla penisola di Coke Point

Terminal Investment Limited (TIL), la società terminalista del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC), amplierà la propria rete di terminal portuali in Nord America realizzando un nuovo container terminal nel porto di Baltimora. TIL infatti, alla presenza del governatore del Maryland, Larry Hogan, ha stretto un accordo con il centro logistico e industriale locale Tradepoint Atlantic per costruire assieme un container terminal su un' area di circa 67 ettari collegata con la rete ferroviaria situata sulla penisola di Coke Point, nell' ambito di un piano per riqualificare l' area dell' ex acciaieria di Sparrows Pont. Il costo complessivo previsto dell' investimento, inclusi tra l' altro gli interventi di recupero dell' ambiente, è di circa un miliardo di dollari.



FEDEPILOTI - IL COMANDANTE ROBERTO BUNICCI E IL NUOVO PRESIDENTE

Il comandante Roberto Bunicci, capo pilota della Corporazione Piloti del porto di Ravenna e già vice Presidente in carica, è il nuovo Presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. La nomina del nuovo Presidente, che subentra al comandante Leo Morolla dimessosi dall'incarico la scorsa settimana, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo di Fedepiloti riunitosi a Roma lunedì 24 ottobre 2022. In sostituzione di Roberto Bunicci nel ruolo di vice Presidente, il Consiglio Direttivo ha nominato il comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del porto di Livorno. Queste le dichiarazioni del neo Presidente di Fedepiloti: "Mi assumo l'onore e l'onere di rappresentare la categoria dei Piloti della quale faccio parte dal 1997, con l'assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell'unico vero porto canale d'Italia. Porto che attualmente è in massimo fermento per l'avvio dei grossi lavori HUB portuale, del nuovo terminal crociere e del nascente impianto offshore GNL, che riceverà le metaniere in sostituzione del gas Russo. Prima di allora ho svolto la carriera nella Marina mercantile Italiana, raggiungendo il grado di Comandante." "Conosco bene il valore del pilotaggio in tutti i porti del mondo ed in special modo d'Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza ed operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. Non per caso i porti più efficienti sono anche i più sicuri, e viceversa. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde ad una logica di economicità intrinseca e verificata." "La Federazione Italiana piloti dei porti, vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d'Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dalla figura di un pilota dedicato ad assistere il Direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici Romani di Trastevere."



IL GRUPPO GRIMALDI ORDINA CINQUE NAVI CAR CARRIER AMMONIA-READY

Firmato oggi l' accordo con China Merchants Heavy Industries Jiangsu Napoli, 26 ottobre 2022 : Il Gruppo Grimaldi continua a investire per potenziare e migliorare la propria flotta. La compagnia di navigazione ha firmato oggi una commessa per la costruzione di cinque nuove navi PCTC (Pure Car Truck Carriers) con il cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, società parte di China Merchant Industry Holdings. L' accordo prevede l' opzione per ulteriori cinque unità, per un investimento complessivo di circa 1 miliardo di euro. Con una capacità di carico di oltre 9.000 CEU, le nuove costruzioni sono state progettate per il trasporto di Veicoli Elettrici (EV). Le navi hanno anche ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready dal Rina, che certifica che sono state ideate e saranno costruite per essere convertite in una fase successiva all' utilizzo dell' ammoniaca come combustibile marino. Inoltre, anche queste navi saranno dotate di mega batterie al litio, oltre a pannelli solari e collegamento a terra, che consentiranno loro di raggiungere l' obiettivo Zero Emission in Port®. Le altre principali innovazioni tecnologiche installate a bordo sono il sistema di Air

Lubrication, una propulsione innovativa e un design dello scafo ottimizzato, che mirano a ridurre l' impatto ambientale. " Continua la forte alleanza tra il Gruppo Grimaldi e China Merchants Industrial Group e si rafforza la cooperazione strategica tra i due gruppi per ottenere vantaggi reciproci e risultati vantaggiosi per entrambi ", ha dichiarato Mr. Hu, General Manager di China Merchant Industry Holdings, durante la cerimonia di firma del contratto. " Il Gruppo Grimaldi è stato un vero e proprio pioniere della sostenibilità ambientale, con iniziative volte a ridurre anno dopo anno le emissioni di CO2 delle proprie attività. Le navi a potenziale doppia alimentazione saranno molto più efficienti rispetto a quelle progettate nel passato; esse consumeranno il 50% in meno di carburante rispetto alla generazione precedente di navi car carrier " ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. " Stiamo assistendo a un' evoluzione che porterà il settore verso l' obiettivo delle emissioni zero. L' ordine firmato oggi, di un nuovo tipo di nave pronta per l' utilizzo dell' ammoniaca, è una sfida, soprattutto perché i combustibili alternativi per la decarbonizzazione dell' industria non sono al momento disponibili. La realizzazione di una tale innovazione richiede un enorme impegno di tutte le parti coinvolte ma, in seguito, questo impegno si tradurrà in progresso " ha concluso Emanuele Grimaldi ringraziando Mr. Hu per la proficua collaborazione. La consegna delle cinque navi commissionate è prevista tra il 2025 e la fine del 2026, rendendo la flotta del Gruppo Grimaldi ancora più giovane ed efficiente. Le ulteriori car carrier soddisferanno le nuove esigenze del mercato e saranno impiegate in viaggi tra l' Europa, il Nord Africa e il Vicino ed Estremo Oriente. Grazie a questa commessa, si consolida il rapporto tra il Gruppo Grimaldi ed i



Informatore Navale

Focus

cantieri China Merchant Industry Holdings, che hanno già realizzato per il Gruppo 29 navi all' avanguardia negli ultimi anni.

Bunicci al timone di Fedepiloti

Il comandante Roberto Bunicci, capo pilota della Corporazione Piloti del porto di Ravenna e già vice Presidente in carica, è il nuovo Presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. La nomina del nuovo Presidente, che subentra al comandante Leo Morolla dimessosi dall'incarico la scorsa settimana, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo di Fedepiloti riunitosi a Roma lunedì 24 ottobre 2022. In sostituzione di Roberto Bunicci nel ruolo di vice Presidente, il Consiglio Direttivo ha nominato il comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del porto di Livorno. "Mi assumo l'onore e l'onere di rappresentare la categoria dei Piloti della quale faccio parte dal 1997, con l'assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell'unico vero porto canale d'Italia" ha dichiarato Bunicci. "Conosco bene il valore del pilotaggio in tutti i porti del mondo ed in special modo d'Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza ed operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. Non per caso i porti più efficienti sono anche i più sicuri, e viceversa. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde ad una logica di economicità intrinseca e verificata" ha aggiunto. "La Federazione Italiana piloti dei porti, vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d'Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dalla figura di un pilota dedicato ad assistere il Direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici Romani di Trastevere."



Il comandante Bunicci nuovo presidente di Fedepiloti

Giancarlo Barlazzi

La notizia era stata anticipata da ShipMag cambio al vertice dopo le dimissioni di Leo Merolla Roma - Come anticipato nei giorni scorsi da ShipMag , il comandante Roberto Bunicci, capo pilota della Corporazione Piloti del porto di Ravenna e già vice Presidente in carica, è il nuovo Presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti . La nomina del nuovo Presidente, che subentra al comandante Leo Morolla dimessosi dall' incarico la scorsa settimana, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo di Fedepiloti riunitosi a Roma lunedì 24 ottobre 2022. In sostituzione di Roberto Bunicci nel ruolo di vice Presidente, il Consiglio Direttivo ha nominato il comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del porto di Livorno . 'Mi assumo l' onore e l' onere di rappresentare la categoria dei Piloti della quale faccio parte dal 1997, con l' assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell' unico ver porto canale d' Italia. Porto che attualmente è in massimo fermento per l' avvio dei grossi lavori HUB portuale, del nuovo terminal crociere e del nascente impianto offshore GNL, che riceverà le metaniere in sostituzione del gas Russo. Prima di allora ho svolto la carriera nella Marina mercantile Italiana, raggiungendo il grado di Comandante. Conosco bene il valore del pilotaggio in tutti i porti del mondo ed in special modo d' Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza ed operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. Non per caso i porti più efficienti sono anche i più sicuri, e viceversa. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde ad una logica di economicità intrinseca e verificata. La Federazione Italiana piloti dei porti, vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d' Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dalla figura di un pilota dedicato ad assistere il Direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici Romani di Trastevere.'



L' allarme di Confrtrasporto-Confcommercio: "Aumento dei costi e inflazione pesano sul Pnrr"

Giancarlo Barlazzi

È quanto emerge dall' analisi dell' Ufficio Studi di Confcommercio e dallo studio realizzato da Ispi presentati al 7° Forum Internazionale Roma - Pandemia, guerra e crisi energetica ridisegnano le supplychain, con oscillazioni senza precedenti. È quanto emerge dall' analisi dell' Ufficio Studi di Confcommercio e dallo studio realizzato da Ispi , presentati oggi a Roma al 7° Forum Internazionale Confrtrasporto-Confcommercio. Catene logistiche sotto stress I dati confermano l' apertura di nuovi scenari. Si tracciano nuove rotte, si accorciano le filiere, mentre le catene logistiche sono ancora sotto pressione. Alle conseguenze della pandemia si aggiungono quelle della crisi energetica e delle politiche monetarie restrittive. Oltre all' inflazione e all' aumento dei costi di alcune materie prime, quali i carburanti fossili, c' è la rivalutazione del dollaro statunitense (l' Euro ha perso quasi il 15% del proprio valore tra gennaio e settembre 2022). Sulle catene logistiche grava anche l' effetto combinato della guerra in Ucraina e dei nuovi lockdown in Cina, con nuovi blocchi nei porti e ritardi nella consegna di merci. Aumento dei costi e inflazione pesano sul Pnrr Inflazione e aumento dei costi rischiano di ripercuotersi anche sui progetti infrastrutturali del nostro Paese, contenuti nel Pnrr. Sebbene lo scorso 27 settembre la Commissione Europea abbia sbloccato la seconda tranche di risorse per l' Italia, pari a 21 miliardi di euro, emergono infatti preoccupazioni sull' avanzamento della spesa delle risorse del Piano. La nota di aggiornamento del Def ha infatti stimato che entro quest' anno saranno spesi solo circa 20 miliardi delle risorse del Pnrr, contro una previsione iniziale di 33,7 miliardi. Tra i motivi c' è l' impennata dei costi delle opere pubbliche. È evidente che, per rispettare il cronoprogramma del Piano, la spesa delle risorse nei prossimi anni dovrà essere ulteriormente accelerata, per recuperare i circa 14 miliardi di euro di mancata spesa accumulati a fine anno. C' è da considerare, infine, che, con l' avanzare del programma, per accedere alle tranche di finanziamento avranno un peso crescente le concrete realizzazioni. 'Le croniche difficoltà registrate dal nostro Paese nel mettere a terra i programmi di spesa potrebbero costarci molto caro - sostiene il vicepresidente di Confcommercio Fabrizio Palenzona - L' impennata dei costi nei materiali da costruzione e la bassa capacità di spesa rischiano di vanificare le opportunità offerte dal Piano per la realizzazione delle opere indispensabili alla ripresa del nostro Paese'. Ambiente e guerra 'rimodellano' le grandi infrastrutture europee. Oltre all' impennata del costo dell' energia e dei materiali, la guerra in Ucraina ha prodotto anche cambi di direzione nelle grandi infrastrutture europee, spingendo la Commissione Ue a modificare la sua proposta di regolamento per le reti transeuropee del trasporto (le cosiddette reti Ten-T) per estendere quattro corridoi di trasporto europei al territorio dell' Ucraina e della Moldavia, escludendo invece dalle mappe del progetto Russia e Bielorussia. Ma già



Ship Mag

Focus

nel 2021 prima del conflitto, e per ragioni decisamente diverse (transizione green e digital), l'Ue aveva deciso di rivedere il regolamento delle reti Ten-T per consentire all'infrastruttura, rimodellata, di accogliere il passaggio di modalità di trasporto sostenibili in vista del traguardo del 2050 (-90% di emissioni di gas serra nei trasporti). 'Per la transizione ecologica, è necessario attivare tutti gli strumenti disponibili, tecnologici ed organizzativi, nel rispetto del principio di neutralità - afferma il presidente di Confrtrasporto Paolo Uggè - È tuttavia necessario prevedere tempistiche congrue e strumenti idonei per accompagnare le imprese verso il cambiamento senza esserne stravolte. Ricordo inoltre che i tanto vituperati veicoli pesanti dell'autotrasporto merci in Italia dai primi anni novanta hanno ridotto le emissioni di gas climalteranti del 30%, giungendo a incidere per meno del 5% nelle emissioni totali'. Il Covid fa crescere la domanda di servizi logistici. La pandemia ha invece fatto volare l'e-commerce. Nel primo lockdown (2020), i valori di beni e servizi acquistati on line sono aumentati del 26% rispetto al 2019 (fonte: Politecnico di Milano). A livello globale, la quota dell'e-commerce nelle vendite al dettaglio è cresciuta dal 15% del 2019 al 21% del 2021, mostrando la tendenza a aumentare ulteriormente nell'anno in corso. La conseguenza è la crescita massiccia della domanda di servizi logistici (la logistica in conto terzi, pari, a livello globale, a oltre 950 miliardi di dollari nel 2021, si prevede che aumenterà a un tasso annuale composto dell'8,6% dal 2022 al 2030, fino a raggiungere circa 2 mila miliardi di dollari). Mancano gli autisti di mezzi pesanti, ma qualcosa sta cambiando. Mentre aumenta la domanda di servizi logistici, si fa acuta la difficoltà di reperire personale specializzato. Solo nell'autotrasporto, in Europa mancano circa 400mila autisti, con punte massime nel Regno Unito (-100mila) e in Polonia (-80mila). In Germania ne mancano 80mila, in Francia 34mila, in Italia circa 20mila. Emergono però dati incoraggianti: il numero delle nuove patenti per guidare i Tir (CQC) rilasciate in Italia è in crescita costante. Nel 2015 le nuove Carte di Qualificazione del Conducente merci erano 4.486; nel 2021 se ne sono raggiunte circa 14mila, e il 2022 sembra proiettato a un ulteriore aumento. Crescono anche le nuove patenti C, passate - sempre in Italia - dalle circa 15mila del 2015 alle oltre 20mila del 2022. Le aspettative di trovare un impiego e le iniziative di alcune Regioni per favorire la formazione stanno dando buoni risultati. Altri miglioramenti si attendono con l'entrata a regime del buono patente autotrasporto, che, grazie alle richieste di Confrtrasporto e della categoria, fornirà un voucher pari all'80% del costo delle patenti C, D, E, e CQC. Una boccata di ossigeno per le imprese di autotrasporto e logistica, che in Italia cambiano pelle diventando più strutturate: meno padroncini, più società di capitali. Secondo l'Ufficio Studi Confcommercio, c'è una potente riorganizzazione delle imprese che fa crescere la produttività sistemica e dei fattori di produzione proprio in questo settore: mentre l'economia nel complesso perde il 10,2% di ditte individuali, il comparto ne perde quasi un terzo e, a compensazione di questo, se l'economia guadagna il 44,7% di società di capitali autotrasporto e logistica ne guadagnano quasi il 58%. La centralità del Mediterraneo e l'effetto guerra sul costo dei container Nel settore marittimo, si conferma la leadership asiatica nella

Ship Mag

Focus

movimentazione dei container, ma la contrazione delle filiere sta ridando un ruolo centrale al bacino del Mediterraneo valorizzando il corto raggio e i traffici ro-ro (trasporto camion merci via mare). Le previsioni di crescita media annua 2021-2026 della movimentazione di container per area sono le seguenti: Mondo (+3,1%), Asia del Sud (+5,9%), Mediterraneo orientale e Mar Nero (+4,1%), Nord Africa (+3,6%). Per l'Italia si prevedono buoni sviluppi medi annui nella movimentazione dei container, con i porti Gioia Tauro e Genova, nel primo trimestre 2022, nella Top Ten dei porti del Mediterraneo per indice di connettività, rispettivamente al 7° e al 10° posto. Gli effetti della guerra in Ucraina hanno, però, ridimensionato le previsioni di crescita 2022 del trasporto merci per l'intero settore marittimo a +2,6% rispetto al +3,5% ipotizzato in gennaio. La crisi economica generata dall'inflazione, che colpisce in particolare Europa e Stati Uniti, sta riducendo la richiesta di trasporti. Il risultato è una diminuzione del 60% del prezzo dei noli, sulle principali rotte, rispetto alla fase acuta della pandemia. Nel settore marittimo, anche i cambiamenti climatici potrebbero in un futuro lontano influenzare le rotte. Il progressivo scioglimento dei ghiacci delle regioni artiche, infatti, potrebbe schiudere il Passaggio a Nord-Ovest (NWP) e la rotta del Mare del Nord. Una loro eventuale percorribilità tutto l'anno aprirebbe nuove prospettive per i trasporti marittimi internazionali, con vantaggi in termini di distanza, tempo e sostenibilità ambientale: le rotte artiche sono, infatti, dal 30% al 50% più corte di quelle del canale di Suez e di Panama per i traffici Est-Ovest, con tempi di transito ridotti di circa 14-20 giorni e potrebbero far ridurre le emissioni di gas a effetto serra delle compagnie di navigazione di circa il 24%. Ci sono però degli ostacoli: costi di capitale maggiori (servono navi particolari), costi del carburante più elevati, premi assicurativi più alti, portata limitata delle navi. Globalizzazione e 'reshoring': filiere più corte e 'digitali'. Nello scenario tracciato dagli eventi, forse il fenomeno più inaspettato è quello del reshoring, ovvero il rimpatrio di alcune attività dai Paesi stranieri verso la madrepatria per accorciare le filiere e ottimizzare i costi. Un trend timidamente iniziato prima del Covid (in Europa tra il 2015 e il 2018 sono stati 253 i progetti di reshoring, con Italia e Francia in testa), che ha subito un'accelerazione durante la pandemia e che però ora, con la crisi economica e il calo dei noli marittimi, si sta assestando. I fenomeni di filiere più brevi non mettono comunque in discussione la globalizzazione: lo provano le previsioni di crescita dell'interscambio globale per i prossimi anni e di diminuzione del peso della manifattura nei Paesi più sviluppati. In Europa, fino al 30% del valore aggiunto complessivo continentale dipende dal funzionamento delle catene di approvvigionamento transfrontaliere. Lo conferma l'andamento dell'interscambio internazionale dell'Italia: nei primi 7 mesi del 2022, sullo stesso periodo del 2021, l'export dei principali prodotti industriali, al netto dell'energia, ha registrato un +19,2%; l'import un +28,4%. Intanto nella supply chain 'vola' il digitale: entro il 2023 l'intelligenza artificiale sarà integrata nel 50% delle soluzioni tecnologiche delle catene di approvvigionamento. Secondo uno studio del World Economic Forum, la digitalizzazione ha il potenziale di stravolgere la logistica, potendo liberare dal 2016 al 2025 circa 4 trilioni di dollari cumulativi

Ship Mag

Focus

di valore per l'industria e la società in generale. Nel trasporto marittimo si sta diffondendo l'automazione dei terminal portuali (sono circa 50 i terminal container automatizzati nel mondo) e grandi sviluppi si registrano nei Port Community Systems, interfacce telematiche doganali uniche, e nel sistema di identificazione automatico, che consente a tutti di conoscere posizione, rotta, velocità e carico di una nave. Futuro prossimo: nel 2023 in Italia frenano i trasporti. Come evidenziato dall'Ufficio Studi Confcommercio, il settore dei trasporti e della logistica ha dimostrato il suo ruolo centrale nell'economia del Paese, ha permesso all'Italia di funzionare anche nei momenti peggiori. La ripresa del traffico merci in questo settore è avvenuta già dalla fine del 2020 e, rimossi i vincoli, anche quello dei passeggeri è tornato ai livelli pre-crisi. Per il 2023 l'Ufficio Studi Confcommercio considera due scenari: uno di base e l'altro peggiore, di recessione più forte. Lo scenario base presenta una moderata riduzione del volume di merci e un calo 'fisiologico' per il traffico passeggeri. Nello scenario peggiore, invece, la situazione si fa piuttosto critica, con un ritorno alle difficoltà nel traffico passeggeri e, pur in misura ridotta, anche sulle merci. Il che provocherebbe un forte stress sui conti delle imprese di trasporto, che rientrerebbero di forza tra i settori più a rischio, strette tra fatturati in riduzione e costi, specialmente energetici, in crescita. Di qui la richiesta da parte di Confrtrasporto di nuovi stanziamenti da affiancare all'immediato utilizzo degli ulteriori 85 milioni previsti nel 2022 in favore dell'autotrasporto merci e al reimpiego dei residui delle risorse stanziati contro il caro GNL (gas naturale liquefatto) in misure di effettivo supporto e tiraggio per il settore.

Rimorchiatori a Msc, scontro fra Schenone ("Situazione da guardare con attenzione") e Messina ("Sono altri i monopoli in porto")

Teodoro Chiarelli

Lugano - La vendita di Rimorchiatori Mediterranei a Msc agita le acque del "Mare di Svizzera", il convegno organizzato a Lugano da Ports of Genoa e Astag. Da una parte Giulio Schenone, consigliere di amministrazione di Psa Genoa, dall'altra Ignazio Messina, amministratore delegato dell'omonimo gruppo armatoriale. Il primo, parte del principale operatore container del porto di Genova con una capacità fra Prà e Sech di oltre 2,5 milioni di container, solleva pesanti dubbi sull'operazione. Il secondo, che ha proprio Msc come socio al 49%, difende l'acquisizione e non rinuncia a scagliare una frecciata velenosa al suo interlocutore. Centro Congressi Lac di Lugano, imprenditori, amministratori e politici italiani e svizzeri si confrontano sul futuro della logistica e dei collegamenti fra il porto di Genova con il ricco nord elvetico. Pronti via, il dibattito sapientemente indirizzato dal moderatore Simone Gallotti, accende il palco. Cosa pensate della vendita Rimorchiatori Mediterraneo, primo operatore italiano e terzo al mondo, nei servizi di rimorchio portuale? Schenone parte in quarta. "È una situazione da guardare con particolare attenzione, si parla di un servizio tecnico-nautico che si svolge in regime di monopolio. È chiaro che sarebbe assurdo se il nuovo proprietario decidesse di fare l'attività di rimorchio solo per se stesso. Estremizzo il concetto, però è una situazione da guardare con molta attenzione". Schenone insiste, secondo lui il rischio che un soggetto non più imparziale svolga un servizio di interesse generale per lo scalo, esiste, eccome. Poi aggiunge che sarà importante il ruolo di vigilanza dell'autorità marittima. Ignazio Messina non ci sta e replica duro, non senza rimarcare, prima, "un certo provincialismo che tutt'ora resiste a Genova". E sciorina il suo elenco: "L'attuale concessionario era anche lui armatore, anche se non di navi portacontainer. A Gioia Tauro c'è già una situazione dove un armatore gestisce il rimorchio, la concessionaria Con.Tug controllata da Msc. Maersk ha 350 rimorchiatori e in tutto il mondo ci sono armatori di linea che hanno il proprio servizio di rimorchio". Ed ecco la stoccata. "E' un servizio offerto in regime di monopoli, è vero, ma è regolamentato e c'è un tariffa unica oltre che un regolamento. Semmai sono altri i monopoli che ci sono in porto". E il riferimento al terminal container di Psa a Genova Pra', l'unico in grado di accogliere le navi portacontainer di ultima generazione e quindi con accesso a un bacino di mercato più ampio di altri competitor, è chiaro a tutti i presenti. "Alcuni monopoli di fatto vanno bene e altri no? Non si può esser da una parte monopolisti e dall'altra criticare un monopolio. Troverei singolare se l'Antitrust dovesse impedire l'acquisto". Fin qui Lugano. Ma la sensazione è che il dibattito non si esaurisca in territorio elvetico. Nella foto: Giulio Schenone, primo da sinistra e Ignazio Messina, ultimo a destra.



Costa Crociere si ritira dal mercato asiatico. "Non ci sono più le condizioni"

Costa è stata la prima compagnia ad entrare in Cina nel 2006, destinando ben due navi al mercato asiatico. Genova - Costa Crociere dice addio alla presenza in Asia a causa di "previsioni di mercato in declino". La decisione era nell'aria da tempo, e la maggioranza degli analisti la dava per certa. Ora è ufficiale: gli scali della compagnia genovese in Cina, Hong Kong, Taiwan, Singapore, Giappone e Corea del Sud saranno cancellati ufficialmente perché "le crociere internazionali in quelle località non sono ancora riprese". "Dopo la pausa imposta a causa della pandemia, la ripresa del turismo internazionale in tutta la regione ha registrato continui ritardi e non sappiamo quando e come riprenderanno le crociere internazionali nell'area", ha spiegato la compagnia. "Data la continua incertezza, abbiamo dovuto prendere questa decisione". Costa è stata la prima compagnia ad entrare in Cina nel 2006, destinando ben due navi al mercato asiatico. "Le speranze che la Cina allenti le sue restrizioni Covid si sono attenuate dopo il rimescolamento della leadership del Partito Comunista - ha scritto a questo proposito Bloomberg - Il presidente Xi Jinping non ha fornito alcuna indicazione sul fatto che stia cercando di allontanarsi da un approccio pandemico che sta lasciando la Cina sempre più isolata, con lockdown, quarantene obbligatorie e restrizioni all'ingresso e all'uscita dalla nazione ancora in vigore".



Grimaldi ordina dieci navi Car Carriers a China Merchants Industrial Group

L'ordine è per cinque navi PCTC con opzione per altri cinque: il valore è di un miliardo di euro

L'ordine è per cinque navi PCTC con opzione per altri cinque: il valore è di un miliardo di euro. Napoli - Il Gruppo Grimaldi ha firmato oggi una commessa per la costruzione di cinque nuove navi PCTC (Pure Car Truck Carriers) con il cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, società parte di China Merchant Industry Holdings. L'accordo prevede l'opzione per ulteriori cinque unità, per un investimento complessivo di circa 1 miliardo di euro. Con una capacità di carico di oltre 9.000 CEU, le nuove costruzioni sono state progettate per il trasporto di Veicoli Elettrici (EV). Le navi hanno anche ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready dal Rina, che certifica che sono state ideate e saranno costruite per essere convertite in una fase successiva all'uso dell'ammoniaca come combustibile marino. Inoltre, anche queste navi saranno dotate di mega batterie al litio, oltre a pannelli solari e collegamento a terra, che consentiranno loro di raggiungere l'obiettivo Zero Emission in Port®. Le altre principali innovazioni tecnologiche installate a bordo sono il sistema di Air Lubrification, una propulsione innovativa e un design dello scafo ottimizzato, che mirano a ridurre l'impatto ambientale.

"Continua la forte alleanza tra il Gruppo Grimaldi e China Merchants Industrial Group e si rafforza la cooperazione strategica tra i due gruppi per ottenere vantaggi reciproci e risultati vantaggiosi per entrambi", ha dichiarato Mr. Hu, General Manager di China Merchant Industry Holdings, durante la cerimonia di firma del contratto. "Il Gruppo Grimaldi è stato un vero e proprio pioniere della sostenibilità ambientale, con iniziative volte a ridurre anno dopo anno le emissioni di CO2 delle proprie attività. Le navi a potenziale doppia alimentazione saranno molto più efficienti rispetto a quelle progettate nel passato; esse consumeranno il 50% in meno di carburante rispetto alla generazione precedente di navi car carrier" ha affermato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. "Stiamo assistendo a un'evoluzione che porterà il settore verso l'obiettivo delle emissioni zero. L'ordine firmato oggi, di un nuovo tipo di nave pronta per l'utilizzo dell'ammoniaca, è una sfida, soprattutto perché i combustibili alternativi per la decarbonizzazione dell'industria non sono al momento disponibili. La realizzazione di una tale innovazione richiede un enorme impegno di tutte le parti coinvolte ma, in seguito, questo impegno si tradurrà in progresso" ha concluso Grimaldi ringraziando Mr. Hu per la proficua collaborazione. La consegna delle cinque navi commissionate è prevista tra il 2025 e la fine del 2026, rendendo la flotta del Gruppo Grimaldi ancora più giovane ed efficiente. Le ulteriori car carrier soddisferanno le nuove esigenze del mercato e saranno impiegate in viaggi tra l'Europa, il Nord Africa e il Vicino ed Estremo Oriente. Grazie a questa commessa, si consolida il rapporto tra il Gruppo Grimaldi ed i cantieri China Merchant Industry Holdings, che hanno già realizzato per



Ship Mag

Focus

il Gruppo 29 navi all' avanguardia negli ultimi anni.

Shipping Italy

Focus

Roberto Bunicci prende il posto di Morolla al vertice di Fedepiloti

Il comandante Roberto Bunicci, capo pilota della Corporazione Piloti del porto di Ravenna e già vicepresidente in carica, è il nuovo presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. L'annuncio ufficiale arriva dalla stessa Fedepiloti che in una nota spiega come "la nomina del nuovo presidente, che subentra al comandante Leo Morolla dimessosi dall'incarico la scorsa settimana, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo riunitosi a Roma lunedì 24 ottobre 2022". In sostituzione di Roberto Bunicci nel ruolo di vicepresidente, il Consiglio Direttivo ha nominato il comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del porto di Livorno. "Mi assumo l'onore e l'onere di rappresentare la categoria dei piloti della quale faccio parte dal 1997, con l'assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell'unico vero porto canale d'Italia. Porto che attualmente è in massimo fermento per l'avvio dei grossi lavori Hub portuale, del nuovo terminal crociere e del nascente impianto offshore Gnl, che riceverà le metaniere in sostituzione del gas russo. Prima di allora ho svolto la carriera nella Marina mercantile Italiana, raggiungendo il grado di Comandante" queste le dichiarazioni del neo presidente di Fedepiloti. "Conosco bene - ha proseguito - il valore del pilotaggio in tutti i porti del mondo e in special modo d'Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza e operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. Non per caso i porti più efficienti sono anche i più sicuri, e viceversa. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde a una logica di economicità intrinseca e verificata." Bunicci in conclusione ha sottolineato che "la Federazione Italiana piloti dei porti vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d'Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dalla figura di un pilota dedicato ad assistere il Direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici romani di Trastevere".



Shipping Italy

Focus

Schenone infiamma la polemica: "Rimorchiatori Mediterranei a Msc? Da guardare con particolare attenzione"

Ancora il closing non è stato firmato (lo sarà a marzo dopo il giudizio dell' Autorità antitrust) ma la cessione del 100% di Rimorchiatori Mediterranei a Msc ha già innescato preoccupazioni e polemiche all' interno del porto di Genova. Un acceso dibattito sul tema è andato in scena sul palco del convegno "Un mare di Svizzera 5" organizzato a Lugano con il supporto dei Ports of Genoa e dell' associazione Astag. Il sasso nello stagno è stato lanciato da Giulio Schenone, consigliere d' amministrazione di Psa Genoa Investments, che a proposito dell' acquisizione della società di rimorchio portuale nel porto di Genova (Rimorchiatori Mediterranei) da parte del primo vettore marittimo al mondo nel settore container (Mediterranean Shipping Company) ha detto: "È una situazione da guardare con particolare attenzione" perché "si parla di un servizio tecnico-nautico che si svolge in regime di monopolio. È chiaro che sarebbe assurdo se il nuovo proprietario decidesse di fare l' attività di rimorchio solo per sé stesso, dunque estremizzo il concetto, però effettivamente è una situazione da guardare con molta attenzione". Il timore, secondo Schenone, che a svolgere un servizio di interesse generale per il porto non sia più un soggetto 'imparziale' esiste: "Sarà importante il rapporto fra Rimorchiatori Mediterranei e l' autorità marittima" ha aggiunto il socio e consigliere di Psa riferendosi al fatto che alla Capitaneria di porto spetta il compito di vigilare sul corretto e regolare svolgimento del servizio di rimorchio in porto. Prima di lui meno netto era stato Paolo Pessina, presidente di Assagenti (nonché dirigente di Hapag Lloyd Italy), che ha detto: "Non ci sono problemi. Vedo una sana competizione che aumenta il market share del porto". Poi però ha aggiunto: "Non vedo problema a meno che le autorità antitrust stoppino l' operazione". Come di consueto meno diplomatico è stato Ignazio Messina, amministratore delegato dell' omonima shipping company genovese (partecipata al 49% da Msc), che alle osservazioni di Schenone ha così replicato: "Qui emerge un po' il provincialismo di Genova. L' attuale concessionario (Rimorchiatori Riuniti, ndr) era anche lui armatore anche se non di navi portacontainer. A Gioia Tauro c' è già una situazione dove un armatore gestisce il rimorchio (la concessionaria Con.Tug è da alcuni anni al 100% di Msc), Maersk (tramite Svitser, ndr) ha 350 rimorchiatori e in tutto il mondo ci sono armatori di linea che hanno il proprio servizio (di rimorchio, ndr)". Messina è passato poi al contrattacco dicendo: "È vero che è un servizio offerto in regime di monopolio ma è regolamentato e c' è un tariffa unica oltre che un regolamento che definisce le regole". Il numero uno di Ignazio Messina & C. ha poi fatto cenno semmai "ad altri monopoli che ci sono in porto" riferendosi al terminal container di Psa a Genova Pra', l' unico in grado di accogliere le navi portacontainer di ultima generazione e quindi con accesso a un bacino di mercato più ampio di altri competitor. "Alcuni monopoli di fatto vanno bene e altri no. Non si può esser da una parte monopolisti



Shipping Italy

Focus

e dall' altra criticare un monopolio" ha rincarato la dose Messina, sostenendo che "anche i terminalisti in alcuni casi potrebbero offrire un pacchetto completo. Troverei singolare se l' antitrust dovesse impedire l' acquisto (di Rimorchiatori Mediterranei da parte di Msc, ndr). Così come trovo singolare che ci siano armatori che lo possono fare (il rimorchio portuale, ndr) e altri no". Il tema di Msc concessionario del servizio di rimorchio (oltre che gruppo attivo non solo nei settori container ma anche in crociere e traghetti) è esploso per ora in porto a Genova ma anche in altri scali italiani dove Rimorchiatori Mediterranei (Ravenna, Trieste, Ancona, Salerno e in Sicilia) è presente a microfoni spenti si sentono timori simili. In teoria, come detto, queste preoccupazioni non dovrebbero esistere in quanto il rimorchio è regolato e vigilato dalla locale Capitaneria di porto in ogni scalo nonché affidato a valle di una gara pubblica.

Shipping Italy

Focus

Romeo (Nova Marine Carriers) annuncia: "Dopo le barge acquisiamo un terminal a Rotterdam"

Nova Marine Carriers si appresta ad acquisire un terminal in Nord Europa mentre in Italia (e in particolare in Liguria) chiede spazio in banchina per le rinfuse secche. Sono queste le due novità principali che Vincenzo Romeo, amministratore delegato della shipping company con sede a Lugano partecipata dalla sua famiglia, da Duferco e dal gruppo canadese Algoma, ha annunciato dal palco del convegno 'Un mare di Svizzera 5' andato in scena a Lugano. "Un' azienda come Nova Marine Carriers sta investendo in un terminal in Nord Europa. In Italia, tranne a Ravenna e a Taranto (per ovvie ragioni), terminal rinfuse non ne esistono più. I nostri clienti o vanno in Nord Europa o vanno in Nord Europa. In Italia l' attività di sbarco delle rinfuse finisce schiacciato fra crociere e container" ha sottolineato Romeo chiedendo maggiore attenzione e spazi in banchina per il dry bulk ed evidenziando che l' Italia "nel 2019 importava 5 milioni di tonnellate di carbone mentre quest' anno saranno quasi 16 milioni da Sud Africa, Colombia e ora anche da Australia e Stati Uniti". Entrando più nel dettaglio dell' acquisizione che stanno portando a termine ha poi aggiunto: "Stiamo cercando di comprare la quota di maggioranza di un terminal a Rotterdam dove già portiamo le nostre navi e questo ci darà la possibilità di spostare il servizio marittimo verso un door to door integrando la catena logistica a valle. Questa strategia aiuterà a difenderci da mercati in discesa sia da un punto di vista economico che competitivo perché cerchiamo di offrire servizi in più rispetto ai nostri concorrenti". Una visione che si sposa alla perfezione con il quadro dipinto da Stefano Messina, presidente di Assarmatori, secondo il quale "la nave oggi non è più un singolo asset, non è più vista stand alone ma rientra in un ciclo più ampio e complesso". Di questo processo di trasformazione "da armamento a logistica" fa parte anche la scelta di Nova Marine Carriers di investire in chiatte fluviali: "Abbiamo comprato le barge ed è l' unico modo per far arrivare la merce in Austria e in Germania passando dai porti del nord. La nostra filiale bulgara è il primo trasportatore fluviale sul Danubio via barge (per volumi di merci, ndr) e abbiamo investito anche in alcuni magazzini" ha proseguito Romeo. Segnalando infine due casi relativi alla necessità di una maggiore attenzione alla logistica delle rinfuse secche: "Ora portiamo l' acciaio dalla Germania attraverso treno verso un porto in Nord Europa e da lì poi, via nave, fino a Ravenna. Anche a Genova uno spazietto dove far arrivare merci che non siano container lo vorremmo vedere". L' a.d. di Nova Marine Carriers, a proposito dell' importanza del 'momento portuale' all' interno della catena logistica, ha spiegato come "da gennaio 2023 gli armatori saranno soggetti al regolamento Cii (Carbon Intensity Indicator) per il quale le nostre navi ferme in porto produrranno uno score negativo rispetto a quando navigano. Le navi saranno 'etichettate' per l' energia che verrà consumata rispetto a una media del tempo che passerà in navigazione e in porto. Per



Shipping Italy

Focus

noi l'efficienza durante la sosta in porto diventerà quindi fondamentale, soprattutto su navi piccole per trasporto cemento e sale". La produttività che è in grado di offrire il porto di Rotterdam con una capacità di sbarco pari a 12.000 tonnellate in un giorno in Italia non è ottenibile (a Ravenna a detta sua si arriva a 8.000 tonnellate/giorno) e di conseguenza le scelte d'investimento si rivolgono verso gli scali del Nord Europa nonostante ci sarebbe l'interesse e scommettere anche sull'Italia. "Se guardo ai porti liguri penso ad esempio al fatto che a Brescia portiamo qualche milione di tonnellate di scrap da Marghera dove le rese di sbarco non sono straordinarie" ha concluso Romeo. In risposta anche a queste affermazioni Gerardo Ghiliotto, amministratore delegato di Tri Spa, nella stessa occasione ha annunciato che a Savona, tramite Funivie Spa, stanno "studiando un nuovo servizio intermodale per portare rinfuse fuori dal porto. Vogliamo dare la dignità che meritano alle rinfuse bianche, grigie e nere".

Shipping Italy

Focus

Annunziata sull' autoproduzione: "Emendamento Gariglio vincolante anche senza decreto attuativo"

"L' articolo 16 della legge 84/94 è l' unica norma regolatrice la fattispecie e contiene disposizioni immediatamente vincolanti. Allo stesso modo non si dubita dell' applicabilità dell' art.18 l. 84/94, pur in mancanza del decreto attuativo da oltre 25 anni!" Mentre a Genova mantiene un profilo basso la locale Autorità di Sistema Portuale, che pure analogamente si è comportata innanzi le pretese avanzate da Grandi Navi Veloci e analogamente è stata trascinata in Tribunale, in Campania è direttamente il presidente dell' ente, Andrea Annunziata, ad intervenire sul tema autoproduzione. E a difendere in modo netto il proprio operato di fronte alla recente impugnazione al Tar, da parte di Caronte&Tourist , del diniego ad un' autorizzazione in tal senso nel porto di Salerno. "Anche se non ha mai attivato tale autorizzazione in concreto" ricostruisce Annunziata Cartour, la controllata di Caronte che opera un collegamento ro-pax fra lo scalo campano e Messina, era stata autorizzata all' autoproduzione in passato e, grazie alle norme covid, aveva ottenuto proroghe automatiche fino a metà 2022. Alla richiesta del rinnovo, però, l' **Adsp** non ha potuto non prendere atto del fatto che nel frattempo il cosiddetto

emendamento Gariglio aveva "introdotto un meccanismo residuale del possibile accesso all' autoproduzione". Tale facoltà, cioè, è ora consentita agli armatori solo in presenza di alcuni requisiti, fra cui l' impossibilità di affidare le operazioni portuali a imprese portuali o al fornitore di manodopera temporanea. L' istruttoria ha evidenziato quindi come a Salerno operino stabilmente tanto alcune prime quanto il secondo e non si è quindi potuta concludere che col diniego impugnato ora da Caronte con due argomenti. Il primo è la presunta inefficacia della norma in mancanza del decreto attuativo (il Ministero è inadempiente da oltre due anni). Argomento a cui Annunziata risponde con la logica: gli elementi essenziali per l' applicazione sono già presenti nella legge primaria, se applicassimo questo criterio all' articolo riguardante le concessioni, saremmo fermi al 1994. In secondo luogo, riferisce Annunziata, secondo Caronte l' emendamento Gariglio sarebbe in contrasto con le previsioni comunitarie sulla libera circolazione dei servizi. "Ma - controverte ancora il presidente dell' **Adsp** campana - malgrado una segnalazione in tal senso dell' Agcm , il Parlamento e soprattutto il Governo Draghi non hanno ritenuto di modificare la norma, pur avendo varato con la legge sulla concorrenza una riforma della legge portuale". Ad ogni modo Annunziata non sembra escludere che tale scelta del Governo possa esser stata di 'comodo' più che di sostanza, giacché è positivo il suo giudizio sulla richiesta di Caronte (analoga a quella di Gnv) "al giudice nazionale di rimettere la questione alla Corte di Giustizia europea: uno spunto interessante per definire una questione molto delicata ed impattante sul lavoro portuale, oggetto di numerose dispute". Ci sarà un giudice in Lussemburgo o basteranno quelli italiani?



Riesplode la vertenza sull'autoproduzione portuale

Michele Latorre

I sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno riaperto il fascicolo dell'autoproduzione nei porti, contro cui si oppongono, annunciando la mobilitazioni sulle banchine nel caso in cui Gnv intenda riprenderla. L'allarme sindacale sorge a Genova, dove a metà ottobre sono avvenuti due casi di autoproduzione, uno su un traghetto di Cotunav e l'altro nell'area Stazioni Marittime (dove opera come impresa portuale Grandi Navi Veloci) per la movimentazione di semirimorchi imbarcati sulla ro-ro Elisabeth Russ. Per quest'ultimo caso, i rappresentanti della RIs hanno chiesto l'intervento dell'Autorità portuale. Dopo tali episodi, le sigle hanno dichiarato in una nota che 'contestano ogni tentativo di scardinare l'organizzazione del lavoro e sono pronte ad intraprendere tutte le iniziative del caso a tutela della delle sue regole e della sicurezza dei lavoratori. A questo proposito nei prossimi giorni verrà convocato un attivo unitario dei delegati del porto per condividere le opportune iniziative da intraprendere'. Intanto anche un'altra compagnia marittima, la Cartour (controllata da Caronte&Tourist), ha chiesto la possibilità di autoproduzione a Salerno per la ro-ro che svolge il servizio tra il porto campano e Messina. L'autorizzazione è stata però negata dall'Autorità portuale. La vertenza non si ferma in banchina, ma è da tempo approdata anche in Tribunale. Dopo avere perso nel 2021 un primo ricorso al Tar di Genova contro il rifiuto all'autoproduzione deciso dall'Autorità portuale del capoluogo ligure nel 2018, Grandi Navi veloci ha presentato appello al Consiglio di Stato, che deve ancora prendere una decisione. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata



Le navi sostituiranno i camion nel porto di Amburgo

Dal primo novembre 2022 una parte dei container che si spostano tra i terminal all'interno del porto di Amburgo viaggeranno su piccole navi portacontainer invece che su veicoli industriali. In una nota, l'Autorità portuale spiega che 'i vantaggi comprendono un alleggerimento dell'infrastruttura portuale grazie alla riduzione del numero di viaggi dei camion tra i terminal, tempi di attesa più brevi presso i terminal e una conseguente diminuzione delle emissioni di CO2'. Inizierà quest'attività la compagnia marittima danese Unifeeder, che ha sviluppato con due società di software una procedura digitale per gestire questo traffico, comprese le operazioni doganali. Nel 2021 hanno viaggiato all'interno del porto tedesco 3,3 milioni di teu, soprattutto nell'ambito del trasbordo dei container dalle grandi navi intercontinentali a quelle feeder. "Per questi trasbordi di container, vediamo un elevato potenziale di passaggio dalla strada alla via d'acqua utilizzando la nostra capacità di trasporto esistente", spiega Florian Pein, Area Director West and Central Europe di Unifeeder, 'Come maggiore vettore feeder nel Nord Europa, contiamo fino a 85 scali settimanali ad Amburgo e possiamo quindi offrire risorse sufficienti per trasportare ulteriori container all'interno del porto'. Il servizio di Unifeeder comprende il trasferimento di container tra i terminal Hhla Cta, Ctt e Ctb ed Eurogate, con la prospettiva di servire nel prossimo futuro anche il Süd-West. La compagnia intende trasferire su nave circa la metà delle operazioni di trasbordo oggi svolte con veicoli industriali e questo passaggio dal camion alla nave dovrebbe affrontare anche il problema della carenza di autisti. Un elemento fondamentale per attuare il trasporto navale interno dei container è la digitalizzazione dei processi, che è stato sviluppato dalle società amburghesi Dakosy e Dihla, che offriranno il sistema anche ad altre compagnie di navigazione. La sfida principale riguardava le procedure doganali. "Normalmente, una procedura doganale di esportazione deve essere avviata non appena un container viene caricato su una nave feeder", spiega Franz Schwanke, responsabile del progetto in Dakosy. 'In collaborazione con l'ufficio doganale, abbiamo creato un'integrazione sia nella piattaforma di importazione, sia in quella di esportazione'. Tramite una procedura telematica, il vettore feeder segnala all'amministrazione doganale la sua intenzione di svolgere il trasbordo tramite una portacontainer feeder. Quindi il cambio di depositario è attivato tramite un processo automatico senza avviare una procedura di esportazione. La piattaforma notifica anche ai terminal di partenza e destinazione il trasbordo, fornendo loro messaggi di stato lungo il viaggio. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata

